

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTO DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4255/2 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Bortolazzi, Nanni, Mazza, Guerra, Zanca, Masella e Delchiappo in merito alla relazione del Presidente della Regione sull'attuazione del Programma di Governo e collegato Documento annuale di programmazione economica (art. 28, comma 2 dello Statuto e art. 19 del Regolamento interno) pag. 4
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 3222 – Risoluzione proposta dai consiglieri Corradi, Villani, Garbi e Delchiappo per impegnare la Giunta a verificare la possibilità di addivenire ad una convenzione con l'ANAS al fine di consentire interventi per il recupero e la messa in sicurezza della Strada Statale della Cisa nel tratto compreso tra Fornovo Taro e la località Passo della Cisa pag. 4
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4004 – Risoluzione proposta dai consiglieri Muzzarelli, Zoffoli, Richetti, Barbieri, Garbi, Bosi, Mezzetti, Monari, Borghi, Beretta, Salsi, Pironi, Piva e Nanni per impegnare la Giunta ad attivarsi per sollecitare le autorità locali degli Stati indiani ad assicurare la piena libertà religiosa di ogni cittadino e l'incolumità dei missionari cristiani dopo gli episodi violenti che si sono verificati in particolare nel mese di settembre 2008 pag. 5
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4013 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi e Muzzarelli per estendere ad ulteriori categorie di utenti agevolazioni economiche per gli abbonamenti, nell'ambito della promozione per la mobilità sostenibile che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato con Trenitalia, FER e con le Aziende di Trasporto Pubblico pag. 5
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4149 – Risoluzione proposta dal consigliere Lombardi per impegnare la Giunta regionale a reinserire lo storno nell'elenco delle specie cacciabili pag. 5
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4152 – Risoluzione proposta dai consiglieri Leoni, Francesconi, Filippi, Salomoni, Villani, Nervegna, Renzi, Monaco, Parma, Bartolini, Vecchi e Aimi, per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni a favore del rispetto della libertà religiosa e contro le violenze subite dai cristiani in India pag. 6
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4211 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi, Piva, Bosi, Borghi, Zoffoli, Salsi, Barbieri, Fiammenghi, Pironi e Mazzotti per impegnare la Giunta a sostenere il progetto "Frutta

Snack" e a sollecitare il Governo a predisporre i provvedimenti per la partecipazione italiana al programma europeo che prevede la distribuzione gratuita nelle scuole elementari di frutta e verdura a partire dall'anno scolastico 2009/2010

- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4248 – Risoluzione proposta dai consiglieri Zoffoli, Lucchi, Mazzotti, Fiammenghi, Piva, Pironi e Muzzarelli per il reinserimento della specie Storno nell'elenco delle specie cacciabili pag. 8
- **RISOLUZIONE** – Oggetto n. 4249 – Risoluzione proposta dai consiglieri Mazza, Monari, Muzzarelli, Guerra, Bortolazzi e Masella per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi, anche presso la Conferenza Stato-Regioni, contro la costruzione di una centrale nucleare in Emilia-Romagna, e per sollecitare l'adozione di un piano energetico nazionale basato su una discussione democratica tramite il coinvolgimento delle Regioni, e per continuare a monitorare il completo smantellamento della centrale di Caorso (PC) pag. 8

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 2101 del 9/12/2008: Approvazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale pag. 9
- n. 2111 del 9/12/2008: Approvazione degli atti di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso l'Agenzia Intercent-ER pag. 13
- n. 2138 del 15/12/2008: Assegnazione concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Portomaggiore (FE) e approvazione del Protocollo di intesa pag. 14
- n. 2139 del 15/12/2008: Assegnazione concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Piacenza e approvazione del Protocollo d'intesa pag. 14
- n. 2140 del 15/12/2008: Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Bologna e approvazione dell'Accordo di programma pag. 15
- n. 2143 del 15/12/2008: Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24/2003 al Comune di Modena e approvazione del Protocollo di intesa pag. 15
- n. 2141 del 15/12/2008: Concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/2007, ai sensi della D.G.R. 1616/2008 pag. 16
- n. 2156 del 15/12/2008: Costituzione dell'ASP denominata "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" con sede in Santa Sofia (FC) pag. 16
- n. 2157 del 15/12/2008: Costituzione dell'ASP denominata "ASP Bassa Est San Mauro Abate" con sede in Colorno (PR) pag. 16

- n. 2203 del 15/12/2008: **Misure di semplificazione per la presentazione della Comunicazione sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento** pag. 17
- n. 2301 del 22/12/2008: **Proroga dei termini di validità delle procedure previste dal Protocollo di intesa e dalle linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. DGR 1166/2004** pag. 33

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 261 del 17/12/2008: **Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Veronese Mara (proposta n. 221)** pag. 34

DELIBERAZIONE DEL CORECOM

- n. 12/III/08 del 9/9/2008: **Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2009** pag. 34

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 267 del 19/12/2008: **Nomina del sig. Meneguzzi Giorgio designato dalla UIL di Parma alla C.P.A. di Parma, in sostituzione del sig. Cuppone Antonio di missionario** pag. 35
- n. 269 del 23/12/2008: **Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Fondazione rag. Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi" di Fusignano (RA)** pag. 35
- n. 274 del 29/12/2008: **Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA** pag. 35

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE

- n. 29 del 22/12/2008: **Modifica dell'ente attuatore dell'intervento cod. 05543 previsto nel Piano degli interventi approvati con decreto assessorile n. 26/2008** pag. 36

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 464 del 22/12/2008: **Modifica del contratto d'incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Andrea Orsi presso il Servizio Legislativo e Qualità della Legislazione. Impegno di spesa** pag. 36
- n. 518 del 29/12/2008: **Conferimento alla dott.ssa Galiotto Sabrina di un incarico di lavoro autonomo di ricerca da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12/11/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 36
- n. 519 del 23/12/2008: **Conferimento al dott. Piperata Gianfranco di un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12/11/2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 37

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 15920 dell'11/12/2008: **Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Lugli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008** pag. 38
- n. 16161 del 16/12/2008: **Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, agli ingg. Cosentino Nicola, Marziali Giuseppina e Veronesi Daniele** pag. 39
- n. 16299 del 18/12/2008: **Conferimento incarico di studio da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Giovanni Araneo ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08** pag. 39
- n. 16300 del 18/12/2008: **Conferimento incarico di studio da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Filippo Zanni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08** pag. 40

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 15754 del 5/12/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giulio Malorgio in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01** pag. 40
- n. 15755 del 5/12/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Baldini Lorenzo in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 41
- n. 15756 del 5/12/2008: **Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Elahe Rezaian in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01** pag. 42

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 324 del 19/12/2008: **Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Silvia Mascheroni ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale** pag. 43
- n. 325 del 19/12/2008: **Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Simona Bodo ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale** pag. 43
- n. 329 del 22/12/2008: **Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Di Cocco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di lavoro autonomo per la realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle foto aree storiche dell'IBC** pag. 44
- n. 330 del 22/12/2008: **Conferimento incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Marco Marcelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale per catalogazione di fotografie presso il centro Linea di Confine Rubiera Piano bibliotecario 2007, scheda n. 2** pag. 44

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 419 del 24/12/2008: **Incarico per lo svolgimento di** pag. 45

prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa biol. Camilla Iuzzolino da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

- n. 521 del 29/12/2008: Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Nicola Marzo, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa *pag. 45*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

- n. 16356 del 22/12/2008: Dichiarazione di inammissibilità istanza ditta VINYLOOP Ferrara SpA del 17 ottobre 2008 – DGR 2318/2005 *pag. 46*
- n. 16357 del 22/12/2008: DGR 2318/2005 – Integrazione elenco regionale impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto comune di Fonte (TV) Via dell'Artigianato n. 3, gestito da SKYMAX SpA *pag. 46*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) *pag. 47*
- Comune di Montechiarugolo – Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) C5 10/11/12 in Basilicanova con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, commi 4, 4 bis, 4 ter, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 47*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 47*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 48*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 50*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 50*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 51*
- PROVINCIA DI MODENA *pag. 52*
- PROVINCIA DI RAVENNA *pag. 53*
- PROVINCIA DI RIMINI *pag. 54*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna) *pag. 54*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

- Province di Ferrara, Modena, Parma, Reggio Emilia; Comuni di Albinea, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel San Pietro Terme, Codigoro, Collecchio, Crespellano, Faenza, Fidenza, Forlì, Modena, Parma, Pianoro, Poggio Berni, Ro, Roccabianca, Rolo, Sala Bolognese, San Mauro Pascoli, Sogliano al Rubicone, Spilamberto, Verucchio *pag. 54*

- Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** delle Province di Parma, Piacenza; dei Comuni di Cesena, Forlì, Formigine, Parma, del Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano-Romagnolo – Bologna *pag. 63*

- Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp** del Comune di Campogalliano *pag. 71*

- Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Forlì-Cesena; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Ravenna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 72*

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4255/2 – Risoluzione proposta dai consiglieri Monari, Bortolazzi, Nanni, Mazza, Guerra, Zanca, Masella e Delchiappo in merito alla relazione del Presidente della Regione sull'attuazione del Programma di Governo e collegato Documento annuale di programmazione economica (art. 28, comma 2 dello Statuto e art. 19 del Regolamento interno)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

I dati statistici di cui disponiamo dipingono una realtà regionale avanzata e coesa, con un reddito pro capite generalmente alto ed equamente distribuito, pur in presenza di crescenti aree di disagio e nuove marginalità sociali, crisi occupazionali a cui saremo chiamati a dare risposta.

Il benessere dell'Emilia-Romagna va sicuramente ascrivito alle capacità programmatiche e alle scelte politiche della Regione, che hanno puntato sulla qualità e sulla formazione, sull'equità sociale e sulla compatibilità dello sviluppo economico.

Nel sottolineare tuttavia che

La crisi economica mondiale in atto sta mettendo a dura prova anche il sistema economico-sociale emiliano-romagnolo, richiedendo risposte urgenti e ponderate in grado di spezzare la spirale recessiva.

La risposta all'implosione dell'attuale sistema neoliberista deve spingere al rafforzamento delle politiche pubbliche nella direzione del connubio fra sviluppo economico e coesione sociale, della sostenibilità ambientale, della qualità della partecipazione democratica.

In tal senso risulta del tutto imprescindibile sia un ruolo finalmente più autonomo dell'Unione Europea, sia un rapporto istituzionalmente rispettoso e collaborativo dei vari livelli istituzionali dello Stato.

Appoggia pienamente e convintamente

La positività dei risultati raggiunti dall'esecutivo regionale nel definire:

- politiche pubbliche di nuova generazione, che rappresentino un passo avanti sostanziale nella promozione della qualità sociale che è oggettivamente in tensione;
- le scelte, anche radicali, per il passaggio da un modello di sviluppo che consuma l'ambiente verso il principio della sostenibilità, la conversione ecologica e l'economia della conoscenza e verso una ridistribuzione della ricchezza più equa e accettabile;
- strategie che abbiano al centro il tema della qualità delle nostre democrazie, il tema della partecipazione, del bisogno di governo democratico dei problemi su scala globale.

Per tutti questi motivi, l'Assemblea legislativa approva

La relazione del Presidente Errani sull'attività della Giunta nel 2007, ritenendo tale attività consona ed in linea con il programma della coalizione e con il mandato di Governo ricevuto dagli elettori.

Ringrazia la Giunta ed il suo Presidente per l'attività svolta e l'impegno profuso, impegnandoli ad operare con determina-

zione per attuare le strategie indicate nella relazione stessa.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 15 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 3222 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Corradi, Villani, Garbi e Delchiappo per impegnare la Giunta a verificare la possibilità di addivenire ad una convenzione con l'ANAS al fine di consentire interventi per il recupero e la messa in sicurezza della Strada Statale della Cisa nel tratto compreso tra Fornovo Taro e la località Passo della Cisa

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

La L.R. 10 aprile 1995, n. 32, prevede il finanziamento di interventi volti alla valorizzazione degli itinerari storici dell'Emilia-Romagna.

La sopra citata legge regionale n. 32/1995 contempla la possibilità di finanziare:

- interventi per la tutela ed il recupero delle sedi della viabilità storica e dei manufatti ed arredi ad essa pertinenti;
- il recupero e la valorizzazione dei manufatti storici di proprietà pubblica che costituiscono parte integrante degli itinerari storici;
- il recupero e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali posti lungo gli itinerari storici.

Rilevato che

La Strada Statale n. 62, denominata "Strada Statale della Cisa", rientra a tutti gli effetti negli itinerari storici dell'Emilia-Romagna.

La predetta Strada Statale della Cisa versa in condizioni di grave trascuratezza, soprattutto nel tratto compreso tra Fornovo Taro ed il Passo della Cisa.

La predetta strada è molto frequentata dagli appassionati delle "due ruote", soprattutto nel periodo estivo, i quali risultano maggiormente esposti ai pericoli derivanti dal fondo stradale dissestato e dalle pessime condizioni della segnaletica e dei guard-rail.

Gli abitanti dei comuni di Fornovo Taro, Terenzo e Berceto sono fortemente penalizzati dalle pessime condizioni dell'arteria stradale, e hanno più volte evidenziato il proprio disagio, anche sottoscrivendo una petizione che è stata consegnata alle autorità nell'ambito di un incontro svoltosi nei mesi scorsi in località Passo della Cisa, al quale hanno partecipato il Presidente della Provincia di Parma, parlamentari, consiglieri regionali e diversi amministratori locali.

Nell'ambito del predetto tracciato stradale insistono diverse case cantoniere, che purtroppo giacciono in totale stato di abbandono, ma che potrebbero essere recuperate e destinate ad attività che favorirebbero l'economia della zona.

Impegnano la Giunta

A verificare la possibilità di addivenire ad una convenzione con l'ANAS al fine di consentire i necessari interventi per il recupero e la messa in sicurezza della Strada Statale della Cisa nel tratto compreso tra Fornovo Taro e la località Passo della Cisa, anche mediante il recupero delle case cantoniere attualmente abbandonate.

A sostenere i progetti di recupero della Strada Statale della Cisa, nel tratto Fornovo Taro – Passo della Cisa, sulla base di progetti provinciali o sovraprovinciali.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4004 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Muzzarelli, Zoffoli, Richetti, Barbieri, Garbi, Bosi, Mezzetti, Monari, Borghi, Beretta, Salsi, Pironi, Piva e Nanni per impegnare la Giunta ad attivarsi per sollecitare le autorità locali degli Stati indiani ad assicurare la piena libertà religiosa di ogni cittadino e l'incolumità dei missionari cristiani dopo gli episodi violenti che si sono verificati in particolare nel mese di settembre 2008

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Costituzione italiana prevede che i cittadini sono tutti uguali senza distinzione di religione, che tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge e che tutti i cittadini hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto;

lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, per quanto di sua competenza, assicura il riconoscimento della pari dignità sociale della persona, senza alcuna discriminazione di religione, il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni.

Considerato che

la libera scelta di professare una religione, così come quella di non professarne alcuna, rappresenta uno dei fondamenti degli ordinamenti democratici, e naturale corollario è la libertà di proselitismo;

numerosi cittadini italiani, tra i quali tanti emiliano-romagnoli, sono impegnati in missione in ogni continente;

tra questi, è importante ricordare che i missionari cristiani in India svolgono un ruolo molto attivo non solamente nella diffusione della religione cristiana, ma anche dell'alfabetizzazione e della scolarizzazione, con particolare beneficio per chi appartiene alle caste più povere ancora discriminate nell'accesso all'istruzione.

Preso atto

che una violenta reazione degli integralisti hindu si è intensificata in India contro i cristiani (che rappresentano il 2-2,5% della popolazione), in particolare nell'ultimo mese, con morti, feriti, danni alle strutture religiose ed a quelle civili;

che tale ondata di integralismo sta ponendo in serio pericolo tanto l'incolumità personale dei missionari cristiani e di chi vive nelle loro strutture, quanto il prezioso lavoro di alfabetizzazione della popolazione.

Tutto ciò premesso
chiede alla Giunta regionale

di attivarsi, presso il Ministero degli Affari esteri, e ogni altra sede opportuna, per sollecitare le autorità locali degli Stati indiani in cui si sono verificati gli episodi violenti ad assicurare la piena libertà religiosa di ogni cittadino e l'incolumità dei missionari cristiani.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4013 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi e Muzzarelli per estendere ad ulteriori categorie di utenti agevolazioni economiche per gli abbonamenti, nell'ambito della promozione per la mobilità sostenibile che la Regione Emilia-Romagna ha stipulato con Trenitalia, FER e con le Aziende di Trasporto Pubblico

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nell'ambito della promozione della mobilità sostenibile la Regione Emilia-Romagna ha stipulato un accordo con Trenitalia, FER e con le Aziende di trasporto pubblico che prevede agevolazioni economiche per gli utenti che stipuleranno un abbonamento integrato annuale;

una ulteriore incentivazione economica è prevista per gli studenti che, acquistando il titolo di viaggio "Mi Muovo Studenti", potranno usufruire di un ulteriore sconto dell'8% rispetto alle nuove tariffe.

Valutato che

l'iniziativa in oggetto rappresenta un importante tassello nella ridefinizione delle modalità di spostamento dei cittadini e si inserisce perfettamente all'interno delle politiche di incentivazione al trasporto pubblico che l'Emilia-Romagna persegue da tempo e con convinzione, tanto da essere stata l'unica Regione ad aumentare costantemente i finanziamenti al settore nonostante la costante diminuzione delle risorse statali e da prevedere nel prossimo triennio un investimento straordinario di 150-160 mln€.

Evidenziato che

il costo dell'abbonamento annuale può rappresentare un deterrente all'acquisto da parte degli studenti, soprattutto di quelli universitari – quasi sempre dotati di scarsi mezzi finanziari – che spesso devono sostenere autonomamente queste spese.

Invita la Giunta

a rivedere insieme alle aziende coinvolte l'accordo citato in modo da estendere le agevolazioni anche all'abbonamento mensile/trimestrale o comunque di prevedere il pagamento rateale per il titolo "Mi Muovo Studenti".

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4149 – Risoluzione proposta dal consigliere Lombardi per impegnare la Giunta regionale a reinserire lo storno nell'elenco delle specie cacciabili

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che la letteratura scientifica ed i monitoraggi sulla popolazione di storni presente sul territorio nazionale e regionale evidenziano un buono stato di salute e di conservazione della specie;

che lo storno, uccello migratore assai diffuso sul territorio nazionale e regionale, è notoriamente una specie che arreca gravi danni alle colture agricole, come ancora recentemente segnalato da molte amministrazioni provinciali e regionali;

che nella Regione Emilia-Romagna in particolare i danni da storno rappresentano la quota più alta nell'ambito dei danni da fauna selvatica alle produzioni agricole, costituendo oltre il 15% dell'ammontare degli stessi.

Rilevato

che il prelievo venatorio della specie è consentito ai sensi dell'Allegato II/2 in diversi Stati dell'Europa (Portogallo, Spagna, Francia, Grecia, Malta, Cipro e Ungheria) appartenenti alla medesima area biogeografica;

che tuttavia lo storno, pur essendo specie di interesse venatorio, attualmente non è cacciabile sul nostro territorio in virtù

della mancata inclusione della specie nell'Allegato II/2 della direttiva n. 409/79/CEE per l'Italia;

che l'attuale normativa comunitaria e nazionale sul prelievo in deroga alla citata direttiva non è idonea a regolamentare un prelievo venatorio finalizzato alla riduzione dei danni alle colture.

Considerato

che i provvedimenti con i quali le Regioni hanno dato attuazione ai prelievi in deroga nei confronti di questo passeriforme sono stati sovente ritenuti non conformi alle finalità ed ai principi della direttiva e hanno comportato l'incremento della popolazione stanziale con conseguente crescita esponenziale dei danni procurati alle produzioni.

Ritenuto

che l'esclusivo e ricorrente ricorso alle deroghe non possa rappresentare un efficace strumento di prevenzione dei danni da storno e che viceversa solo il reinserimento di tale passeriforme nell'elenco delle specie cacciabili (ipotesi ritenuta compatibile anche dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica) possa costituire adeguata soluzione al problema;

che il reinserimento dello storno fra le specie cacciabili, oltre alla finalità principale di prevenire i danni all'agricoltura, risulterebbe utile anche ai fini di limitare la pressione venatoria su altre specie di maggior pregio.

Preso atto

che con ordine del giorno, approvato in data 20/12/2007, la Conferenza delle Regioni, presieduta dal Presidente Vasco Errani, invitava il Governo ad attivare presso la Commissione Europea tutte le procedure atte al reinserimento della specie storno (*sturnus vulgaris*) nell'elenco delle specie cacciabili;

che con richiesta datata 27/12/2007 il Ministro delle Politiche alimentari e forestali Paolo De Castro chiedeva alla Commissione Europea la modifica dell'Allegato II/2 della direttiva 79/409 CEE e l'inserimento dello storno tra le specie cacciabili;

che in data 8/7/2008 la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati approvava all'unanimità una risoluzione (n. 7-00012) finalizzata al reinserimento dello storno nell'elenco delle specie cacciabili.

Impegna

il Presidente della Giunta regionale

ad attivarsi al più presto e presso tutte le sedi istituzionali per il reinserimento dello storno (*sturnus vulgaris*) nell'elenco delle specie cacciabili.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4152 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Leoni, Francesconi, Filippi, Salomoni, Villani, Nervegna, Renzi, Monaco, Parma, Bartolini, Vecchi e Aimi, per impegnare la Giunta regionale a porre in essere azioni a favore del rispetto della libertà religiosa e contro le violenze subite dai cristiani in India

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU, firmata ed approvata anche dall'Italia, all'art. 18 afferma che: «Ogni individuo ha diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare di religione o di credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, e sia in pubblico che in privato, la propria religione o il

proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti»;

nonostante si professi l'inviolabilità e la non negoziabilità dei diritti umani, la libertà di professare liberamente la religione cristiana, purtroppo, viene sempre più spesso minacciata in molti Paesi e i cristiani sono vittime di violenze e persecuzioni;

in India, nel distretto di Kandhamal, l'omicidio della guida spirituale dei fondamentalisti indù, Swami Laxamananda Saraswati e di cinque suoi collaboratori, avvenuto lo scorso 23 agosto, ha scatenato una violenta campagna di odio interreligioso;

la comunità cristiana, del tutto estranea a tale delitto, è stata accusata ingiustamente della morte del religioso induista ed è ora perseguitata con violenza;

solo dal 24 agosto alla fine di settembre sono stati uccisi 60 cristiani, distrutte e danneggiate 177 chiese, incendiate 4300 case di cristiani, distrutte 13 scuole cattoliche e vari centri sociali, le persone in fuga sono oltre 50.000 e più di 18.000 sono i feriti;

gli estremisti del Barjang Dal hanno addirittura ucciso alcune missionarie di carità di Madre Teresa di Calcutta;

gli episodi di brutale persecuzione, iniziati nella provincia di Orissa, si sono estesi anche ad altre regioni dell'India, Madhya Pradesh, Kerala, Karnataka, Tamil Nadu, Uttar Pradesh e persino nella capitale New Delhi, causando numerose vittime e feriti e inducendo migliaia di fedeli cristiani ad abbandonare case e villaggi per sfuggire alle violenze;

le famiglie che scelgono di rimanere nelle loro case sono spesso costrette a convertirsi all'induismo per proteggere la loro vita e gli uomini sono obbligati a rasarsi completamente i capelli e a bruciare chiese o case di cristiani, come rito di iniziazione;

le violenze e gli attacchi non si sono fermati e vengono colpiti anche i campi profughi, dove molti cristiani sono stati costretti a cercare rifugio, per evitare di essere minacciati e giustiziati all'interno delle proprie abitazioni, come testimonia Amnesty International;

le forze dell'ordine ed il Governo indiano non sono intervenuti in modo efficace per punire i responsabili di queste terribili violenze e hanno cercato di porre sotto silenzio la gravità e l'estensione del fenomeno;

la Conferenza episcopale indiana, attraverso il suo presidente Cardinale Vithayathil, sostiene che il Paese, famoso per essere la più grande democrazia asiatica e patria di Mahatma Gandhi, non può rimanere insensibile davanti all'odio interreligioso scaturito da false accuse nei confronti della Chiesa;

i Vescovi richiedono al Governo locale un'azione più severa, che sappia riportare la tolleranza e sia in grado di garantire l'incolumità dei cristiani e la difesa delle loro attività in favore dei poveri e dei "fuori casta";

anche l'organizzazione umanitaria Amnesty International, comprendendo la gravità della situazione, ha sentito la necessità di intervenire, sollecitando il Governo indiano a mantenere la promessa di porre fine alle violenze, perpetrate da parte delle organizzazioni nazionaliste indù come Vishwa Hindu Parishad e Bajrang Dal.

Atteso che

i Vescovi europei hanno rivolto un forte appello ai Governi e alle istituzioni del vecchio continente affinché si intervenga rapidamente per fermare le violenze contro i cristiani in India ed in altre parti del mondo;

il fenomeno delle persecuzioni contro i cristiani, infatti, negli ultimi anni si sta diffondendo in Asia e Africa: atti di cristianofobia si sono verificati in Corea del Nord, in Arabia Saudita, in Sudan, in Darfur, in Nigeria, in Somalia, in Yemen, in Afghanistan, in Iraq e in paesi dell'America Latina;

nei cosiddetti Paesi in via di sviluppo dell'Asia e dell'Africa, i cristiani molto spesso sono impegnati in attività che perseguono scopi umanitari a favore delle popolazioni lo-

cali, le quali versano in condizioni sociali ed economiche drammatiche;

le violenze contro i cristiani non sono casi isolati, ma sono spesso il frutto di atteggiamenti sistematici di sospetto, discriminazione, intolleranza, spesso giustificati, se non addirittura incoraggiati o alimentati dagli stessi Governi;

il mondo occidentale fino ad oggi non ha reagito in modo adeguato: i Governi nazionali, l'Unione Europea, l'ONU, le organizzazioni internazionali devono rompere questo silenzio assordante ed esprimere unanime e durissima formale condanna per quanto sta avvenendo in India e nel mondo ai danni dei fedeli cristiani e dei loro diritti;

non tutti gli organi di informazione hanno dato il giusto risalto ai gravissimi fatti accaduti in India, non informando in modo adeguato l'opinione pubblica;

impegna la Giunta regionale a chiedere al Governo

un impegno esplicito della Farnesina per tutelare la vita dei missionari che, in terre martoriate da guerre e povertà, offrono una via d'uscita alla sofferenza umana, promuovendo il rispetto dei diritti individuali e della dignità dei bambini, delle donne e degli uomini che le abitano;

di attivarsi presso l'Unione Europea perché non si limiti a condannare il massacro dei cristiani in India, ma ponga in essere azioni adeguate nei confronti dei Paesi nei quali la libertà religiosa non è rispettata;

di attivarsi presso le Autorità nazionali indiane, affinché garantiscano alla comunità cristiana il diritto alla libertà, alla sicurezza, alla vita ed intervengano per fare adottare, nei confronti dei responsabili di queste violenze, le opportune misure sanzionatorie da parte delle forze dell'ordine;

di promuovere, sostenere ed agevolare l'approvazione di un documento ufficiale dell'Assemblea generale dell'ONU, nel quale si chieda il rispetto dei diritti individuali e la garanzia della dignità umana per i fedeli cristiani in tutti i Paesi del mondo.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4211 – Risoluzione proposta dai consiglieri Lucchi, Piva, Bosi, Borghi, Zoffoli, Salsi, Barbieri, Fiammenghi, Pironi e Mazzotti per impegnare la Giunta a sostenere il progetto “Frutta Snack” e a sollecitare il Governo a predisporre i provvedimenti per la partecipazione italiana al programma europeo che prevede la distribuzione gratuita nelle scuole elementari di frutta e verdura a partire dall'anno scolastico 2009/2010

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Evidenziato che

gli studi scientifici fin qui condotti hanno dimostrato concordemente che il consumo di frutta e ortaggi è fondamentale per la conservazione della salute e la prevenzione di numerose malattie.

Il World Health Report 2002 attribuisce almeno 2,7 milioni di morti l'anno a un consumo insufficiente di frutta e ortaggi.

La campagna informativa-educativa “5 porzioni al giorno” avviata negli USA (five a day) e allargata a molti altri Paesi – ora sponsorizzata dalla Organizzazione Mondiale della Sanità – raccomanda un consumo netto giornaliero di 400 grammi di frutta e verdura a testa.

Sottolineato che

In Italia il consumo di frutta e ortaggi è lontano dalle dosi raccomandate – attestandosi a 2,8 porzioni/die (indagine INRAN) – ed è in ulteriore calo.

L'aumento dell'obesità tra i giovani, problema di salute prioritario per il nostro Paese, è dovuto prevalentemente ad una cattiva alimentazione (troppo cibo, troppi grassi, poca ortofrutta e scarso movimento).

I giovani sempre più spesso prediligono alimenti industriali confezionati, spesso ricchi di zuccheri e grassi, ma di più pratico utilizzo e ben promossi da sofisticate strategie pubblicitarie a discapito degli alimenti più semplici, sani, adatti ad una corretta alimentazione.

Rilevato che

nell'unione Europea si stima che 22 milioni di bambini siano sovrappeso. Di questi, oltre 5 milioni sono obesi e questa cifra è destinata ad aumentare di 400.000 unità all'anno.

I dati per l'Italia indicano che fra i giovani di età compresa fra i 6 ed i 17 anni il 20% è sovrappeso e il 4% è obeso, con percentuali ancora maggiori (25-35%), nella fascia di età compresa fra i 6 ed i 13 anni.

Rimarcato che

in Italia ogni anno, nella fascia oraria protetta 16-19, vengono trasmessi 33.000 spot televisivi di merendine e snack – uno ogni 5 minuti – che giocano sul condizionamento psicologico abbinato a felicità e benessere.

Evidenziato che

la Commissione Europea, conformemente alle indicazioni del Consiglio dei Ministri dell'UE rese con l'accordo del 12 giugno 2007 sull'OCM del settore ortofrutticolo, ha proposto di istituire un “Programma europeo per la distribuzione gratuita di frutta e verdura nelle scuole” (bambini 6 – 10 anni) finalizzata a contrastare la diminuzione del consumo di ortofrutta e l'aumento dell'obesità dei giovani in età scolare.

La Commissione finanzia il programma con complessivi 90mln€ annui, coprendo il 50% dei costi, a fronte di analogo impegno economico da parte degli Stati membri.

I governi nazionali intenzionati ad aderire al programma “Frutta nelle scuole” – che dovrebbe partire dall'anno scolastico 2009/2010 – sono tenuti a elaborare una strategia nazionale in collaborazione con le autorità sanitarie e didattiche, coinvolgendo anche industria e gruppi di interesse.

Reso inoltre noto che

il Ministero della Salute nel “Piano nazionale della prevenzione 2005-2007” invitava le Regioni a favorire nelle scuole la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette, con attenzione all'introito energetico, attraverso interventi che prevedessero una maggiore attenzione alla distribuzione di spuntini a base di frutta o verdure fresche.

Nel 2005 la Centrale sperimentazione e servizi agro-alimentari Soc. Coop. Agr. di Cesena ha avviato un'azione concreta di distribuzione di snack di frutta nelle scuole che ha ottenuto buoni risultati, tanto da essere inserita dai Ministeri della Pubblica Istruzione e della Salute nell'ambito del programma sperimentale nazionale “guadagnare salute”.

“Frutta Snack” è infatti un progetto di educazione e cultura alimentare unico in Europa che coinvolge scuole, studenti, insegnanti, distributori e produttori e – nella sua doppia valenza educativa e distributiva – porta frutta e verdura direttamente nelle scuole e nei luoghi di lavoro.

Al progetto interministeriale, a cui hanno aderito 82 scuole superiori di tutti gli ordini (di cui 22 emiliano-romagnole), si è affiancato un analogo progetto regionale che ha promosso l'installazione di altri 53 distributori automatici in altrettante scuole e luoghi di lavoro in Emilia-Romagna.

Il progetto, soggetto a monitoraggio mensile dei consumi, prevede: un'azione diretta e di supporto alle scuole; il coinvolgimento degli insegnanti e degli studenti tramite attività formative e di animazione; la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e la produzione di materiale informativo; l'introduzione nelle scuole aderenti di un distributore automati-

co di frutta e verdura fresca e trasformata, di produzione nazionale, pronta all'uso (4° gamma), di diverse qualità, tagliata e confezionata in porzioni monodose.

Il modello "Frutta Snack" ha dimostrato che l'interazione tra pubblico e privato può portare risultati positivi e nuove forme di promozione del consumo di alimenti salutari e in particolare di frutta e verdura, fra i giovani e non solo.

Invita la Giunta

a dare seguito e sostegno al progetto "Frutta Snack", ipotizzando anche un ampliamento ad altri istituti e ad altre regioni interessate;

a sollecitare il Governo centrale affinché vengano predisposti i provvedimenti necessari alla partecipazione italiana al programma europeo che prevede la distribuzione gratuita nelle scuole elementari di frutta e verdura a partire dall'anno scolastico 2009/2010.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4248 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Zoffoli, Lucchi, Mazzotti, Fiammenghi, Piva, Pironi e Muzzarelli per il reinserimento della specie Storno nell'elenco delle specie cacciabili

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che la Conferenza delle Regioni, presieduta da Vasco Errani, tenutasi il 20/12/2007 ha approvato un ordine del giorno affinché sia riconsiderato l'elenco delle specie cacciabili e fra queste sia inserito lo Storno.

Costatato

che il prelievo venatorio della specie Storno è consentito ai sensi dell'Allegato II/2 in diversi Stati dell'Europa (Portogallo, Spagna, Francia, Grecia, Malta, Cipro e Ungheria), come ribadito recentemente dall'INFS nelle proprie Valutazioni sull'inserimento della specie Storno tra le specie cacciabili in Italia.

Ritenuto

che il reinserimento dello Storno fra le specie cacciabili, oltre alla finalità principale di prevenire i danni all'agricoltura, risulterebbe utile anche ai fini di limitare la pressione venatoria su altre specie di maggior pregio.

Considerato

inoltre che in assenza di prelievo venatorio le popolazioni stanziali, peraltro in costante aumento numerico, sommate a quelle migratorie raggiungono densità rilevanti tali da comportare problematiche ricorrenti alle produzioni agricole.

Ritenuto

che tale selvatico si rende responsabile, in buona parte del territorio nazionale, di gravi e ricorrenti danni alle produzioni agricole di entità tali da indurre le Regioni a ricorrere a quanto previsto all'art. 9, lett. a) della citata Direttiva che consente, ai fini di contenere gli effetti di tali danni ed in mancanza di altre soluzioni soddisfacenti, il prelievo in deroga di specie di avifauna protette pur con rigorosi criteri limitativi relativi a tempi, modalità e quantitativi di prelievo.

Verificato peraltro

che l'esclusivo e ricorrente ricorso alle deroghe, anche per effetto delle oggettive limitazioni applicative da parte delle Regioni, non possa rappresentare un efficace strumento di preven-

zione dei danni da Storno e che solo il reinserimento di tale passeriforme nell'elenco delle specie cacciabili – ipotesi ritenuta compatibile a determinate condizioni anche dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – possa costituire adeguata soluzione del problema.

Vista

la sentenza del Consiglio di Stato del 25 novembre 2008, che ha fatto ripartire la caccia in deroga allo storno nella nostra regione, dopo il procedimento sfavorevole del TAR, confermando la correttezza degli atti e il buon operato dell'Emilia-Romagna in materia faunistico-venatoria.

Richiamata

la formale richiesta del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, prof. Paolo De Castro, alla Direzione generale Ambiente della Commissione Europea, di inserimento della specie Storno (*Sturnus vulgaris*) nell'elenco delle specie cacciabili di cui all'Allegato II/2 della Direttiva n. 79/409/CEE, stante il permanere della situazione di grave danno che detta specie procura alle produzioni agricole e che risulta, a oggi, ulteriormente aggravata nelle aree in cui si realizzano colture di pregio.

Impegna la Giunta regionale

a sollecitare l'intervento del Governo presso la Commissione Europea affinché si dia pronta, definitiva e positiva risposta, con il reinserimento della specie Storno nell'elenco delle specie cacciabili, alle predette richieste, in tal senso, del Ministro De Castro e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – ASSEMBLEA LEGISLATIVA ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE – Oggetto n. 4249 – Risoluzione, proposta dai consiglieri Mazza, Monari, Muzzarelli, Guerra, Bortolazzi e Masella per impegnare la Giunta regionale ad attivarsi, anche presso la Conferenza Stato-Regioni, contro la costruzione di una centrale nucleare in Emilia-Romagna, e per sollecitare l'adozione di un piano energetico nazionale basato su una discussione democratica tramite il coinvolgimento delle Regioni, e per continuare a monitorare il completo smantellamento della centrale di Caorso (PC)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel 1987 il popolo italiano si è pronunciato per via referendaria sulla fine della produzione di energia nucleare nel nostro Paese.

Ancora oggi l'Italia non si è dotata di un coerente e organico Piano energetico nazionale con cui definire il reale fabbisogno energetico nazionale tenendo conto delle grandi potenzialità del risparmio e dell'efficienza energetica nei settori edilizio, produttivo e dei trasporti e della crescita annuale delle fonti rinnovabili su cui investire per sostituire via via l'energia fossile nella produzione di energia elettrica.

Considerato che

la Regione Emilia-Romagna si è dotata del Piano energetico Regionale che fa leva sul risparmio e sull'efficienza energetica per contenere il fabbisogno e punta all'autosufficienza regionale con l'uso delle fonti rinnovabili e il metano senza il bisogno di centrali nucleari sul proprio territorio.

A fondamento del Piano energetico regionale si sono posti: la sicurezza, l'affidabilità, la continuità e la economicità degli approvvigionamenti in quantità commisurata al fabbisogno in-

terno, l'uso efficiente delle risorse, compatibilità ambientale e territoriale e la riduzione delle emissioni inquinanti e climateranti dei sistemi energetici territoriali.

La Regione Emilia-Romagna opera per raggiungere tali obiettivi mettendo in campo una pluralità di azioni per promuovere il risparmio energetico, per migliorare il rendimento energetico degli edifici e dei processi produttivi, per favorire la valorizzazione delle fonti rinnovabili, per diffondere l'innovazione tecnologica nella realizzazione di prodotti, manufatti e sistemi ad alta efficienza energetica e ridotto impatto ambientale, per sostenere gli interventi ecosostenibili dei cittadini, delle imprese e degli Enti locali.

Le iniziative sviluppate in questi anni indicano chiaramente che l'Emilia-Romagna è una Regione virtuosa, che ha messo in campo azioni chiare per la sostenibilità ed il risparmio, impegnando risorse importanti (il Piano energetico regionale prevede 30 milioni di Euro all'anno per 3 anni – complessivi 90 milioni di Euro – ai quali si aggiungono risorse dei Programmi europei per ulteriori 80 milioni di Euro in cinque anni), adottando provvedimenti che segnano un netto miglioramento della qualità ambientale e della vita dei cittadini.

Preso atto

che il Governo di centrodestra sta adottando misure contraddittorie, che contrastano con gli indirizzi comunitari di risparmio energetico, valorizzazione delle fonti rinnovabili, limitazione delle emissioni di gas serra, ad esempio con il DL 112/08 si è eliminato l'obbligo di allegare il certificato energetico negli atti di compravendita e di locazione degli edifici, con il DL 185/08 si è fortemente colpita la manovra a favore della riqualificazione energetica degli edifici disposta dal Governo Prodi (Legge 296/06);

che si rafforza una politica governativa degli "annunci", senza che a tutt'oggi siano state avanzate proposte concrete per ridurre il fabbisogno energetico, ipotizzando da parte dell'esecutivo e della maggioranza parlamentare un imprecisato "ritorno al nucleare" quale soluzione di tutti i problemi energetici del Paese.

Valutato che

la nostra Regione non è pregiudizialmente a favore o contro alcun tipo di fonte energetica sicura e affidabile.

Per quanto riguarda il nucleare, restano ad oggi irrisolti i problemi di impatto ambientale, in particolare per il forte fabbisogno di acqua e il suo alto spreco; così come permangono, pur essendo migliorata la tecnologia, i rischi per la sicurezza della popolazione e per lo smaltimento delle scorie la cui pericolosità radioattiva durerà per centinaia e centinaia di anni.

Ci sono timori che il Governo, ragionando non in termini responsabili ma di opportunismo, pensi di assegnare alle Regioni "meno amiche" il peso delle future centrali nucleari.

L'Emilia-Romagna, con grande senso di responsabilità, ha dimostrato più volte solidarietà verso gli altri territori, contribuendo in modo importante al benessere ambientale di tutto il Paese.

Dichiara

Il disaccordo e la contrarietà alla installazione di centrali nucleari e alla riattivazione della centrale nucleare di Caorso.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi, presso la Conferenza Stato-Regioni ed in ogni altra sede opportuna, per affermare la indisponibilità dell'Emilia-Romagna ad ospitare una centrale nucleare all'interno del territorio;

a sollecitare l'adozione di un piano energetico nazionale che sia basato, prima di tutto, su una discussione democratica assicurando il coinvolgimento delle Regioni per la definizione del reale fabbisogno energetico e della reale possibilità di risparmio energetico da svilupparsi utilizzando le fonti rinnovabili e naturali, ed in particolare di quella solare su cui l'Italia potrebbe candidarsi ad essere il primo Paese produttore e consumatore, dando così una risposta dai temi energetici ed occupazionali per ricercatori e lavoratori in settori fortemente innovativi;

a proseguire il lavoro positivo fin qui svolto per monitorare la completa fase di smantellamento della centrale di Caorso (PC).

Approvata a maggioranza nella seduta pomeridiana del 16 dicembre 2008.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2008, n. 2101

Approvazione del Protocollo d'intesa regionale sulla comunicazione interculturale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 3 della Costituzione in cui si afferma che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»;
- l'art. 21 della Costituzione in cui si stabilisce che «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione»;
- la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali adottata in data 20/10/2005 e ratificata dal Parlamento italiano il 31 gennaio 2007;
- l'art. 2, lett. e) ed f) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna approvato con L.R. n. 13 del 31 marzo 2005 che indica tra i principali obiettivi da perseguire il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni e il godimento dei diritti sociali degli immigrati, degli stranieri profughi, rifugiati ed apolidi;
- la decisione n. 1983/2006/CE con cui il Parlamento Europeo

e il Consiglio dell'Unione Europea hanno dichiarato il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale" ponendo tra gli obiettivi quello di aiutare i cittadini europei ad imparare a vivere insieme armoniosamente e superare le differenze inerenti alla loro diversità culturale, religiosa e linguistica non soltanto tra le culture dei diversi Stati membri, ma anche tra le varie culture e i gruppi religiosi degli Stati membri;

visti inoltre:

- l'art. 42, e in particolare le lett. b) e c) del Testo Unico sull'immigrazione (DLgs 286/98) che attribuisce allo Stato, alle Regioni, alle Province ed ai Comuni, nell'ambito delle proprie competenze, il compito di favorire la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana e di promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle espressioni culturali, ricreative, sociali, economiche e religiose degli stranieri ed ogni iniziativa di informazione sulle cause dell'immigrazione e di prevenzione delle discriminazioni razziali o della xenofobia;
- l'art. 17 "Interventi di integrazione e comunicazione interculturale" della L. R. n. 5 del 24 marzo 2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" che prevede che «la Regione e gli Enti locali, ai fini dell'integrazione e dello sviluppo della comunicazione interculturale promuovano (. . .) b) lo svolgimento di iniziative pubbliche di informazione sui temi connessi all'immigrazione che favoriscano una corretta conoscenza delle cause e degli aspetti reali del fenomeno migratorio; c) la realizzazione di iniziative di tipo artistico, culturale spor-

tivo finalizzate a valorizzare le culture dei Paesi di origine ed a promuovere occasioni di socializzazione anche in ambito extralavorativo; d) l'avvio ed il sostegno di interventi di comunicazione interculturale in ambito regionale»;

- l'art. 14 "Comunicazione e Mediazione interculturale" contenuto nel programma triennale 2006-2008 per l'integrazione dei cittadini stranieri, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 7 febbraio 2006 che prevede «la costruzione di una rete regionale di comunicazione interculturale utile al fine di consolidare e mettere in sinergia i progetti finanziati in questi anni con altre iniziative presenti sul territorio»;

premesso che:

- sulla base dei dati forniti da numerose ricerche emerge che la rappresentazione dei migranti che i media a larga diffusione forniscono appare spesso distorta e caratterizzata da alcuni elementi ricorrenti fra i quali:
 - un'insistenza eccessiva sui temi della criminalità e della pressione migratoria;
 - l'assenza pressoché totale del punto di vista dei migranti;
 - l'uso di categorie stereotipiche che riassumono i tratti caratteristici della rappresentazione;
 - l'uso frequente della generalizzazione, cioè l'estensione di episodi e comportamenti critici commessi da singoli individui a categorie generali di persone;
- i sopraindicati elementi favoriscono una percezione negativa del fenomeno migratorio da parte dei cittadini, alimentando paure sul versante della sicurezza;
- nel contesto attuale il tema della comunicazione interculturale assume, con il passare del tempo, un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti;
- secondo la definizione del Manifesto Europeo dei Media multiculturali presentato alla Commissione europea in data 29/4/2004 e della Piattaforma italiana dei media multiculturali i media multiculturali «(. . .) sono periodici, quotidiani, siti Internet, emittenti e programmi radio-televisivi, spesso espressione di realtà associative e comunitarie, che coinvolgono, in veste di produttori o di principali fruitori, migranti e i diversi gruppi di origine immigrata»;

tenuto conto che:

- l'immigrazione straniera in Emilia-Romagna è in fase di crescita costante tale da raggiungere, all'1/1/2008, una presenza di circa 365.000 persone, pari al 8,6% della popolazione residente;
- i media multiculturali nascono spesso per favorire una migliore rappresentazione e percezione del fenomeno migratorio e possono diventare veri e propri laboratori identitari, canali di partecipazione alla vita sociale e culturale del territorio;
- accedere agli strumenti dei media e accreditarsi come referenti cardine dei processi di comunicazione multiculturale del territorio è fondamentale per i cittadini stranieri che operano nell'ambito della comunicazione;
- negli ultimi anni, in Emilia-Romagna sono state realizzate numerose iniziative mediatiche multiculturali (periodici, quotidiani, siti Internet, emittenti e programmi radio-televisivi) che coinvolgono, in veste di produttori, i migranti e che hanno come fruitori cittadini stranieri e cittadini italiani;
- pur trattandosi di una realtà vivace ed in continua crescita, i media multiculturali incontrano notevoli difficoltà a causa di problemi di sostenibilità economica, di riconoscimento professionale, di legittimazione, ecc.;

richiamata la propria deliberazione n. 1748 del 19 novembre 2008 avente per oggetto "Assegnazione finanziamento a soggetti diversi per progetti di rilievo regionale in materia di promozione sociale e iniziative formative in attuazione delibera Assemblea legislativa 91/06 e delibera di Giunta regionale 1791/06" con la quale è stato approvato e finanziato il progetto "Media, diversità, pluralismo" presentato da COSPE Onlus (Firenze);

considerato che:

- il progetto sopra richiamato "Media, diversità, pluralismo",

oltre ad includere azioni per sostenere la rete regionale delle esperienze informative multiculturali presenti in Emilia-Romagna, prevede anche l'attuazione di un percorso per arrivare alla definizione della proposta di un Protocollo regionale d'intesa sulla comunicazione interculturale in stretto raccordo con il Servizio regionale competente;

- nel corso del corrente anno si è sviluppato un ampio confronto con diversi soggetti (Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Co.Re.Com dell'Emilia-Romagna, Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna, Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, rappresentanze di ANCI e UPI, Segretariato Sociale RAI, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Facoltà di Lettere e Filosofia, Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale - Dipartimento di Discipline della Comunicazione, Legautonomie Emilia-Romagna, UNCEM Emilia-Romagna) al fine di individuare azioni volte a migliorare:
 - la rappresentazione e la percezione del fenomeno migratorio da parte della popolazione locale;
 - l'autorappresentazione e la partecipazione alla vita culturale e sociale dei cittadini immigrati;
 - la comunicazione sulle politiche e le iniziative istituzionali;
- che in data 26 maggio 2008 COSPE Onlus (FI) ha formalmente presentato al Servizio regionale competente una proposta di Protocollo regionale d'intesa sulla comunicazione interculturale (nota P.G. 2008.0132056 d'arrivo Regione Emilia-Romagna), quale esito del suddetto percorso progettuale;

dato atto che successivamente la proposta di protocollo è stata discussa e approvata nell'ambito delle seguenti sedi istituzionali:

- Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati (2/10/2008);
- Cabina di regia regionale per le politiche sociali e sanitarie (27/10/2008);
- Conferenza Regione Autonomie locali (10/11/2008);

considerato che successivamente all'approvazione del presente atto la proposta di protocollo verrà inviata per la firma Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Co.Re.Com dell'Emilia-Romagna, Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna, Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, rappresentanze di ANCI e UPI, Segretariato Sociale RAI, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - Facoltà di Lettere e Filosofia, Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale - Dipartimento di Discipline della Comunicazione, Legautonomie Emilia-Romagna, UNCEM Emilia-Romagna e successivamente, a tutti i soggetti, istituzionali e non, che ne condividono i contenuti e si impegnano per la loro realizzazione;

dato atto che la proposta di protocollo regionale sulla comunicazione interculturale prevede:

- la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:
 - raccolta dati e ricerche sulla informazione e comunicazione interculturale in Emilia-Romagna;
 - azioni di informazione e sensibilizzazione dei giornalisti delle testate locali;
 - promozione e valorizzazione dei media multiculturali;
 - formazione e attivazione di tirocini formativi;
- una durata triennale, con possibilità di proroga di un ulteriore triennio, nel caso in cui i soggetti sottoscrittori esprimano parere favorevole;

ritenuto pertanto opportuno approvare l'allegata proposta di protocollo;

richiamata la propria deliberazione 450/07;

dato atto del parere di regolarità amministrativa del presente provvedimento espresso dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto

comma, L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore, Anna Maria Dapporto;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa, la proposta di protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale, allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare mandato all'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di quelle educative per l'infanzia e l'adolescenza. Politiche per l'immigrazione. Sviluppo del volontariato, dell'associazionismo e del terzo settore alla sottoscrizione del suddetto protocollo di intesa;

3) di stabilire che le successive eventuali adesioni al Protocollo da parte di altri soggetti pubblici e privati che ne condividono i contenuti verranno recepite con successivi atti del Dirigente del Servizio regionale competente;

4) di stabilire che il presente protocollo, avente durata triennale, prima della sua scadenza, possa essere prorogato di un ulteriore triennio, nel caso in cui i soggetti sottoscrittori esprimano parere favorevole;

5) di stabilire che agli eventuali oneri derivanti dal presente atto si provvederà con propri successivi atti;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1)

Protocollo d'intesa sulla comunicazione interculturale tra

Regione Emilia-Romagna, Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Co.Re.Com dell'Emilia-Romagna, Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna, Associazione Italiana della Comunicazione pubblica e Istituzionale, Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Facoltà di Lettere e Filosofia, Laurea Magistrale in Scienze della Comunicazione Pubblica e Sociale – Dipartimento di Discipline della Comunicazione, rappresentanze regionali di ANCI e UPI, Segretariato Sociale RAI, Legautonomie Emilia-Romagna, UNCEM Emilia-Romagna, rappresentanze Centri Interculturali dell'Emilia-Romagna, rappresentanze Media locali e Multiculturali

Premesso che:

Il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea, con decisione n. 1983/2006/CE, hanno dichiarato il 2008 "Anno europeo del dialogo interculturale", ponendo tra gli obiettivi quello di aiutare i cittadini europei ad imparare a vivere insieme armoniosamente e a superare le differenze inerenti alla loro diversità culturale, religiosa e linguistica non soltanto tra le culture dei diversi Stati membri, ma anche tra le varie culture e i gruppi religiosi degli Stati membri.

In tale ottica, il tema della comunicazione interculturale assume un ruolo strategico nei processi di inclusione sociale dei cittadini migranti perché è in grado di promuovere la coesione sociale e introdurre elementi di consapevolezza che aiutino i cittadini a conoscersi l'un l'altro.

Secondo il Manifesto Europeo dei Media multiculturali presentato alla Commissione Europea in data 29/4/2004 e il documento per una Piattaforma italiana dei media multiculturali i media multiculturali «(...) sono periodici, quotidiani, siti Internet, emittenti e programmi radio-televisivi, spesso espressione di realtà associative e comunitarie, che coinvolgono, in veste di produttori o di principali fruitori, migranti e i diversi gruppi di origine immigrata. I media multiculturali sono spesso iniziative

locali che utilizzano la/e lingua/e del proprio pubblico cui forniscono informazioni sull'Italia e i contesti locali, notizie sui Paesi di origine dei flussi migratori che non trovano spazio nei media a larga diffusione, ed altre notizie che variano a seconda del taglio e degli obiettivi della testata.».

I media multiculturali nascono spesso per bilanciare e per supplire al deficit di rappresentatività e alle carenze dei media a larga diffusione e possono diventare veri e propri laboratori identitari e canali di partecipazione alla vita sociale e culturale del nostro territorio.

Pur trattandosi di una realtà vivace ed in continua crescita, i media multiculturali incontrano notevoli difficoltà a causa di problemi di sostenibilità economica, di riconoscimento professionale, di legittimazione, ecc.

L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna è in fase di crescita costante tale da raggiungere, all'1/1/2008, una presenza di circa 365.000 persone, pari all'8,6% della popolazione residente.

Con la recente approvazione della L.R. 5/04 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche delle LL.RR. 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", cui ha fatto seguito l'approvazione del Programma triennale 2005-2008 per l'integrazione dei cittadini stranieri (del. A.L. 45/06) la Regione Emilia-Romagna non solo ha provveduto ad innovare il proprio impianto normativo, ma ha altresì fornito strumenti e linee d'azione per favorire l'inclusione sociale attraverso l'offerta di spazi più ampi di partecipazione alla vita sociale, culturale e politica del territorio.

In particolare, per quanto riguarda il tema oggetto del presente Protocollo d'intesa, è previsto che la Regione e gli Enti locali, ai fini dell'integrazione e dello sviluppo della comunicazione interculturale, promuovano interventi nel settore per garantire:

- pari opportunità di accesso all'informazione da parte dei cittadini stranieri;
- una migliore rappresentazione e una migliore percezione del fenomeno migratorio da parte della popolazione locale;
- la conoscenza e la valorizzazione delle culture dei cittadini stranieri, favorendo il processo di integrazione sociale.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle attività annuali di programmazione sociale, sostiene le Amministrazioni provinciali che intendono progettare interventi nel settore della comunicazione interculturale a partire dal consolidamento delle progettualità avviate sperimentalmente e già finanziate nell'ambito della programmazione regionale precedente.

Vista la normativa di riferimento, che si allega alla presente intesa;

richiamati:

- il Manifesto Europeo dei media multiculturali con il quale è stato chiesto al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea e ai Governi degli Stati membri di riconoscere i media multiculturali come servizio di interesse pubblico fondamentale per la comunità;
- la Piattaforma italiana dei media multiculturali con la quale si chiede di valorizzare i media multiculturali come canale di informazioni qualificato al pari dei media a larga diffusione;
- il Protocollo d'intesa sperimentale in materia di iniziative di comunicazione interculturale tra la Provincia di Forlì-Cesena, Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, Associazione Stampa Forlivese, le testate giornalistiche locali Il Resto del Carlino, Il Corriere Romagna, Sestopotere, le emittenti televisive private Videoregione, Teleromagna ed i periodici Mia e Segni e Sogni sottoscritto il 17 febbraio 2007.

Tutto ciò premesso le Parti sottoscrivono quanto segue:

Il Protocollo d'intesa propone una collaborazione tra gli organismi coinvolti basata sulla comune consapevolezza che il nostro contesto locale e nazionale è una realtà interculturale e che anche i mass media devono riflettere la diversità e la complessità dell'Italia di oggi, sia nella trattazione delle notizie che nella loro diffusione, sia nella composizione delle redazioni.

Le parti concordano che i media multiculturali offrono un servizio di interesse pubblico fondamentale e che, in quanto tali, dovrebbero entrare a far parte integrante del sistema mediatico nazionale ed europeo.

Il Protocollo intende promuovere alcune azioni volte a migliorare:

- l'autorappresentazione e la partecipazione alla vita culturale e sociale dei cittadini immigrati residenti nel territorio regionale;
- la rappresentazione e la percezione del fenomeno migratorio da parte della popolazione locale;
- il clima di dialogo e comprensione reciproca fra cittadini autoctoni e cittadini di origine straniera;
- la comunicazione sulle politiche e le iniziative istituzionali.

Le tematiche ed i settori d'intervento del Protocollo sono i seguenti:

- 1) dati e ricerche sulla informazione e comunicazione interculturale in Emilia-Romagna;
- 2) azioni d'informazione e sensibilizzazione dei giornalisti delle testate locali;
- 3) azioni di promozione e valorizzazione dei media multiculturali;
- 4) formazione e attivazione di tirocini formativi.

Impegni delle Parti firmatarie per la realizzazione dell'intesa:

1 – Dati e ricerche sulla informazione e comunicazione interculturale in Emilia-Romagna

Il Co.re.Com in collaborazione con il Segretariato Sociale della Rai e altri soggetti firmatari interessati si impegna ad intraprendere un'attività di osservazione sulla rappresentazione dell'immigrazione nei media che realizzi annualmente un rapporto di analisi quantitativa e qualitativa sui modi di fare informazione sull'immigrazione in Emilia-Romagna.

L'Associazione Italiana della Comunicazione pubblica e istituzionale si impegna a realizzare e diffondere linee guida sulla comunicazione interculturale per gli organismi e gli enti che si occupano di comunicazione pubblica.

2 – Azioni d'informazione e sensibilizzazione dei giornalisti delle testate locali

La Regione Emilia-Romagna, l'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, l'Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna, le testate multiculturali, gli Enti locali ed i Centri interculturali organizzano incontri (a livello locale) di presentazione e promozione del Protocollo regionale rivolti ai giornalisti della stampa locale.

L'Ordine dei Giornalisti dell'Emilia-Romagna, l'Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna e l'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale si impegnano a distribuire ai propri associati – oltre all'informativa sul protocollo – documenti su media e diversità culturale che possano servire da aggiornamento e sensibilizzazione dei propri iscritti.

Il Segretariato sociale della RAI insieme ai giornalisti di origine straniera e alle testate multiculturali presenta e promuove il presente Protocollo alle testate regionali della RAI in Emilia-Romagna.

3 – Azioni di promozione e valorizzazione dei media multiculturali

La Regione Emilia-Romagna, di concerto con i soggetti firmatari della presente intesa, si impegna a promuovere la tematica della comunicazione interculturale e le competenze specifiche per comunicare istituzionalmente a cittadini di diversa provenienza.

In particolare l'azione coinvolge:

- l'AIUSG (Agenzia Informativa e Ufficio Stampa della Giunta) e il Servizio informazioni per la stampa dell'Assemblea

Legislativa della Regione Emilia-Romagna, affinché, nella realizzazione di campagne informative istituzionali, tengano conto della necessità di strumenti ed esperti di comunicazione interculturale nell'ottica di una piena valorizzazione dei media multiculturali;

- le testate informative editate dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere una collaborazione fattiva (scambio di informazioni, articoli/servizi) con le testate multiculturali attive a livello regionale.

Gli Enti locali anche attraverso la definizione di intese tra soggetti pubblici e privati dei rispettivi territori si impegnano a:

- valorizzare i media multiculturali presenti sul proprio territorio come canale di informazioni qualificato, al pari dei media a larga diffusione, per raggiungere i cittadini stranieri e quindi promuovere questi media perché vengano utilizzati per campagne informative e/o pubblicitarie;
- aprire spazi di partecipazione ai giornalisti di origine immigrata e/o alle testate multiculturali nelle pubblicazioni a carattere informativo editate e diffuse dagli Enti locali e nell'ambito dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale (es. URP, biblioteche, ecc.);
- formulare accordi con i media mainstream locali per un'opera di sensibilizzazione che passi attraverso l'utilizzo di professionalità giornalistiche provenienti dal mondo dell'immigrazione.

La Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle politiche di promozione e sostegno all'imprenditoria, si impegna a verificare la possibilità di promuovere programmi di sostegno e accompagnamento specifici alle imprese editoriali multiculturali.

4 – Formazione e attivazione di tirocini formativi

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna di concerto con i soggetti firmatari del Protocollo, promuove l'attivazione di percorsi di formazione e di aggiornamento specifici sulla comunicazione e l'editoria interculturale. Le parti si impegnano altresì a verificare la possibilità di promuovere corsi analoghi in collaborazione con altre Università operanti nella regione.

La Scuola di Giornalismo di Bologna si impegna per l'introduzione nei percorsi formativi di moduli specifici sull'interculturalità come approccio e modalità di coprire le notizie ricorrendo ad esperti-formatori di origine immigrata per l'approfondimento di questioni specifiche inerenti la copertura mediatica dell'immigrazione e dei Paesi di origine dell'immigrazione.

L'Associazione Stampa dell'Emilia-Romagna, attraverso i Comitati di Redazione o i fiduciari di redazione si fa garante presso le redazioni delle testate giornalistiche locali per l'attivazione di stage formativi per gli operatori e i giornalisti della stampa multiculturale.

Impegni delle Parti firmatarie per il monitoraggio e la valutazione della realizzazione dell'intesa.

Il Protocollo impegna i soggetti coinvolti a collaborare per la realizzazione degli obiettivi generali su base triennale e domanda alla Regione Emilia-Romagna l'attività di coordinamento di un gruppo tecnico operativo.

Le azioni verranno costantemente monitorate dal sopraindicato gruppo tecnico, e sarà redatto un report intermedio sullo stato di avanzamento delle singole attività, trascorsi 18 mesi dalla data di sottoscrizione del protocollo, e un report finale. Il rapporto sarà presentato alla Presidenza dell'Assemblea Legislativa, alla Consulta regionale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri e al Centro regionale contro le discriminazioni.

Le parti si impegnano a diffondere i contenuti della presente intesa a livello nazionale.

Le parti danno mandato alla Regione Emilia-Romagna di verificare la possibilità di una intesa con il Governo nazionale e con altre Regioni interessate, in merito alla attuazione del presente protocollo, anche al fine di reperire e mobilitare ulteriori risorse finanziarie.

Le parti si impegnano ad aprire un confronto con il Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di verificare l'effettivo accesso dei media multiculturali ai fondi nazionali per l'editoria.

Normativa di riferimento

- L'art. 10 della Convenzione Europea dei Diritti Umani (1953);
- l'art. 11 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Libertà di espressione e informazione);
- l'art. 13 del Trattato di Amsterdam del 1999 che promuove il diritto al pari trattamento e alla libertà contro qualsiasi discriminazione;
- la Convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione delle diversità delle espressioni culturali adottata in data 20/10/2005 e ratificata dal Parlamento italiano il 31 gennaio 2007;
- l'art. 3 della Costituzione in cui si afferma che «tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali»;
- l'art. 21 della Costituzione in cui si stabilisce che «tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione»;
- l'art. 42 del T.U. di cui al DLgs 286/98;
- l'art. 8 «Partecipazione popolare» del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali di cui al DLgs 267/00;
- l'art. 1 della Legge 150/00 «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche Amministrazioni»;
- l'art. 2 della L. 69/1963 istitutiva dell'Ordine dei Giornalisti (Diritti e Doveri) che recita: «È diritto insopprimibile dei giornalisti la libertà di informazione e di critica, limitata dall'osservanza delle norme di legge dettate a tutela della personalità altrui ed è loro obbligo inderogabile il rispetto della verità sostanziale dei fatti, osservati sempre i doveri imposti dalla lealtà e dalla buona fede. Devono essere rettificcate le notizie che risultino inesatte, e riparati gli eventuali errori. Giornalisti e editori sono tenuti a rispettare il segreto professionale sulla fonte delle notizie, quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario di esse, e a promuovere lo spirito di collaborazione tra colleghi, la cooperazione fra giornalisti e editori, e la fiducia tra la stampa e i lettori»;
- la «Carta dei doveri: etica e deontologia» dove nel paragrafo «Doveri del giornalista» si asserisce che quest'ultimo «non può discriminare nessuno per la sua razza, religione, sesso,

condizioni fisiche o mentali, opinioni politiche. Il riferimento non discriminatorio, ingiurioso o denigratorio a queste caratteristiche della sfera privata delle persone è ammesso solo quando sia di rilevante interesse pubblico», ma anche nel paragrafo «Minori e soggetti deboli» si dichiara: «il giornalista si impegna comunque ad usare il massimo rispetto nei confronti dei soggetti di cronaca che per ragioni sociali, economiche o culturali hanno minori strumenti di autotutela»;

- la «Carta di Roma – Protocollo deontologico concernente richiedenti asilo, rifugiati, vittime della tratta e migranti» approvata dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa Italiana;
- l'art. 2 lett. e) ed f) dello Statuto della Regione Emilia-Romagna approvato con L.R. n. 13 del 31 marzo 2005 che indica tra i principali obiettivi da perseguire il rispetto delle diverse culture, etnie e religioni e il godimento dei diritti sociali degli immigrati, degli stranieri profughi, rifugiati ed apolidi;
- l'art. 17 «Interventi di integrazione e comunicazione interculturale» della L. R. n. 5 del 24 marzo 2004 «Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2» che prevede che «la Regione e gli Enti locali, ai fini dell'integrazione e dello sviluppo della comunicazione interculturale promuovano (. . .) b) lo svolgimento di iniziative pubbliche di informazione sui temi connessi all'immigrazione che favoriscano una corretta conoscenza delle cause e degli aspetti reali del fenomeno migratorio; c) la realizzazione di iniziative di tipo artistico, culturale sportivo finalizzate a valorizzare le culture dei Paesi di origine ed a promuovere occasioni di socializzazione anche in ambito extralavorativo; d) l'avvio ed il sostegno di interventi di comunicazione interculturale in ambito regionale»;
- l'art. 14 «Comunicazione e Mediazione interculturale» contenuto nel Programma triennale 2006-2008 per l'integrazione dei cittadini stranieri, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 7 febbraio 2006 che prevede «la costruzione di una rete regionale di comunicazione interculturale utile al fine di consolidare e mettere in sinergia i progetti finanziati in questi anni con altre iniziative presenti sul territorio»;
- il Contratto Nazionale di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa ed in particolare l'art. 3 «Qualità dell'offerta e valore pubblico», l'art. 8 «Programmazione dedicate alle persone con disabilità e programmazione sociale» e l'art. 38 «Sede permanente di confronto sulla programmazione sociale».

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 dicembre 2008, n. 2111

Approvazione degli atti di conferimento di incarico di livello dirigenziale presso l'Agenzia Intercent-ER

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il C.C.N.L. – Area della Dirigenza del Comparto Regioni-Autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- la L.R. n. 43 del 2001 avente ad oggetto «Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna» ed in particolare gli artt. 44 e 45 della sopracitata L.R. 43/01 che rinviano ad un atto della Giunta i criteri, i requisiti e le modalità per il conferimento degli incarichi connessi alle posizioni dirigenziali individuate nell'assetto organizzativo regionale;

dato atto che con propria precedente deliberazione n. 1057 del 24/7/2006:

- sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione della prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale»;
- è stato definito un primo riassetto delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Direzioni generali/altre strutture rimodulandone altresì le funzioni e le declaratorie;

vista la propria precedente deliberazione n. 1663 del 27/11/2006 ad oggetto «Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente»;

viste altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto «Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali» con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e «Professional»;
- n. 450 del 3/4/2007 ad oggetto «Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche»;

richiamate le determinazioni dirigenziali 13514/08 e 15067/08 del Direttore di Intercent-ER aventi rispettivamente

ad oggetto “Conferimento incarico di Responsabile della posizione dirigenziale Professional ‘Supporto ai processi di qualità innovazione e organizzazione presso Intercent-ER’ e ‘Integrazioni alla determinazione 13514/08’”;

dato atto che il Direttore di Intercent-ER ha inviato copie dei predetti atti alla Direzione generale centrale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica ai fini della predisposizione del presente atto deliberativo;

dato atto altresì:

- che le determinazioni sopra citate sono trattenute in originale agli atti della struttura di riferimento;
- che, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, sopra richiamata, l’efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali “Professional” è subordinata all’atto di approvazione della Giunta regionale;

ritenuto di procedere alla approvazione degli atti citati e quindi dell’incarico attribuito con i provvedimenti del Direttore di Intercent-ER;

dato atto del parere espresso dal Direttore generale all’Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica, dott. Gaudenzio Garavini, relativamente alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, per quanto di propria

competenza, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 nonché della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell’Assessore a “Programmazione e sviluppo territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione”, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per quanto esposto in premessa

1) di approvare, come stabilito dall’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, verificata la regolarità della procedura ed il rispetto dei criteri, l’incarico dirigenziale come di seguito riportato, conferito con le determinazioni del Direttore di Intercent-ER:

Incarico conferito presso l’Agenzia Intercent-ER:

– “Professional”

cognome e nome: Cevenini Barbara; denominazione posizione dirigenziale Professional: Supporto ai processi di qualità, innovazione e organizzazione; durata incarico dal 31/1/2008 al 31/12/2010;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2138

Assegnazione concessione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Portomaggiore (FE) e approvazione del Protocollo di intesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, l’allegato schema di Protocollo d’intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Portomaggiore (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del progetto “Prevenzione dei conflitti interetnici e assicurazione sociale nelle piccole comunità”;

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto “Prevenzione dei conflitti interetnici e assicurazione sociale nelle piccole comunità”, assumendo a proprio carico l’onere finanziario complessivo di Euro 66.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 105.000,00;

3) di assegnare e concedere un finanziamento di Euro 66.000,00 a favore del Comune di Portomaggiore (FE) a titolo di contributo, ai sensi dell’art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell’intervento soprarichiamato;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 66.000,00 registrata con il n. 5022 di impegno sul Capitolo 02717 “Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)” – UPB 1.2.3.2.3830, del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d’intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Portomaggiore (FE), come indicato nello schema parte integrante, decorre dalla data di esecutività del presente atto e dovrà essere attuato entro il 30 giugno 2010;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Portomaggiore provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell’art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale in conformità allo schema approvato;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2139

Assegnazione concessione contributo ai sensi dell’art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Piacenza e approvazione del Protocollo d’intesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del progetto “Percezione di insicurezza e disordine urbano nel quartiere ‘Roma’” di diretto interesse e rilievo regionale, assumendo a proprio carico l’onere finanziario di Euro 50.000,00 a fronte di una spesa prevista di Euro 70.000,00;

2) di approvare l’allegato schema di Protocollo d’intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo di Euro 50.000,00 a favore del Comune di Piacenza, ai sensi dell’art. 6,

comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 50.000,00, registrata con il n. 5023 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.3.4420, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza, come indicato nello schema parte integrante, decorre dalla data di esecutività del presente atto e dovrà essere attuato entro il 31/12/2009;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Piacenza provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., previa sottoscrizione del Protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2140

Assegnazione e concessione contributi ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24 del 4/12/2003 al Comune di Bologna e approvazione dell'Accordo di programma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) della L.R. 24/03, l'allegato schema di Accordo di programma, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per "Azioni di miglioramento della sicurezza nel comune di Bologna – Videosorveglianza e sistema di radiolocalizzazione P.M.";

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di assegnare e concedere un contributo complessivo di Euro 207.000,00 a favore del Comune di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa complessiva di Euro 207.000,00, registrata:

- quanto a Euro 200.000,00 con il n. 5024 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.3.4420;
- quanto a Euro 7.000,00 con il n. 5025 di impegno sul Capitolo 02717 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.2.3830;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante, decorre dalla data di esecutività della presente deliberazione e dovrà essere attuato entro il 31 dicembre 2010 e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Bologna provvederà, anche in più soluzioni, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., previa sottoscrizione dell'Accordo di programma oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2143

Assegnazione e concessione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, L.R. 24/2003 al Comune di Modena e approvazione del Protocollo di intesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alle spese necessarie per la realizzazione del Progetto "Interventi di riqualificazione del complesso Windsor Park" assumendo l'onere finanziario complessivo di Euro 150.000,00 a fronte di una spesa prevista complessiva di Euro 600.000,00;

2) di approvare l'allegato schema di Protocollo d'intesa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione degli interventi previsti di diretto interesse e rilievo regionale;

3) di assegnare e concedere un contributo di Euro 150.000,00 a favore del Comune di Modena, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. 24/03, per la realizzazione dell'attività soprarichiamata;

4) di impegnare la spesa di Euro 150.000,00 registrata con il n. 5026 di impegno, sul Capitolo 02701 "Contributi a pubbliche Amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)" – UPB 1.2.3.3.4420, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di stabilire che la presente intesa ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni tre e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti;

6) di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena provvederà il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., previa sottoscrizione del Protocollo di Intesa oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nel medesimo;

7) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di intesa, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2008;

- l'intesa non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sui corrispondenti capitoli di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati nell'ambito dell'Intesa allegata nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto

sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

8) di dare altresì atto che alla sottoscrizione del Protocollo di intesa provvederà il Responsabile del Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2141

Concessione del contributo previsto dall'art. 3, comma 1, L.R. 13/2007, ai sensi della D.G.R. 1616/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto della domanda presentata dai soggetti indicati al punto 2) Allegato A della propria deliberazione 1616/08 ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. 13/07 e a' termini delle priorità, dei criteri e delle modalità fissati dalla delibera 1616/08 riportata nell'allegato prospetto A, parte integrante della presente deliberazione;

2) di dichiarare ammissibile a contribuzione sulla base degli esiti istruttori compiuti dal Servizio Politiche per la sicurezza e della Polizia locale la richiesta di contributo corredata dalla relativa documentazione di cui all' allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

3) di concedere agli eredi beneficiari del contributo elencati

nell'Allegato B, parte integrante della presente deliberazione, il contributo straordinario a fianco di ciascuna indicato per l'importo complessivo di Euro 35.000,00;

4) di imputare la conseguente spesa determinata in Euro 35.000,00, registrata con il n. 5027 di impegno, sul Capitolo 2685 "Interventi a favore di eredi di appartenenti alle forze dell'ordine, alle Forze armate, ai Vigili del fuoco e alle Forze della Polizia municipale, caduti dell'adempimento del proprio dovere (art. 3, L.R. 26 luglio 2007, n. 13)" UPB 1.2.3.2.3945 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà, il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione dell'art. 51 della L.R. 40/01 nonché della propria delibera 450/07 e succ. mod., secondo le modalità previste al punto 6) dell'Allegato A della predetta deliberazione n. 1616 del 13 ottobre 2008;

(omissis)

7) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2156

Costituzione dell'ASP denominata "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" con sede in Santa Sofia (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2009 – l'ASP "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" con sede in Santa Sofia (FC) dalla trasformazione dell'IPAB "Casa per anziani San Vincenzo de' Paoli" di Santa Sofia;

2) di dare atto che sono soci dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" i Comuni di Santa Sofia, Galeata, Civitella di Romagna e Premilcuore, nonché la Parrocchia di Santa Sofia in rappresentanza anche delle Parrocchie di Galeata e Civitella;

3) di dare atto che – così come comunicato nella nota del Sindaco del Comune di Forlì citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2007/328011 del 21 dicembre 2007:

- a) deliberazione n. 46 del 27 giugno 2008 del Consiglio comunale di Santa Sofia;
- b) deliberazione n. 21 del 27 giugno 2008 del Consiglio comunale di Civitella di Romagna;
- c) deliberazione n. 28 del 28 luglio 2008 del Consiglio comunale di Galeata;
- d) deliberazione n. 17 del 23 giugno 2008 del Consiglio comunale di Premilcuore;

4) di approvare lo statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2007/328011 del 21 dicembre 2007;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che l'IPAB "Casa per anziani San Vincenzo de' Paoli" di Santa Sofia cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona San Vincenzo de' Paoli" e comunque al 30 gennaio 2009;
- che dall'1 gennaio 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Santa Sofia o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Santa Sofia di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2157

Costituzione dell'ASP denominata "ASP Bassa Est San Mauro Abate" con sede in Colorno (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di costituire – a decorrere dall'1 gennaio 2009 – l'ASP denominata "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" con sede a Colorno (PR) dalla trasformazione dell'IPAB "Centro Servizi di Assistenza San Mauro Abate" di Colorno (PR);

2) di dare atto che sono soci dell'ASP denominata "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" i Comuni di Colorno, Mezzani, Sorbolo, Torrice e l'Unione di Sorbolo e Mezzani nonché la Parrocchia Santa Margherita di Colorno;

3) di dare atto che – così come comunicato con la nota del Sindaco del Comune di Colorno in data 26 novembre 2008 citata in premessa – gli Enti pubblici territoriali aderenti hanno approvato, con gli atti di seguito elencati, la partecipazione in qualità di soci all'ASP e la proposta di statuto, nel testo validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la salute prot. PG/2008/69303 del 12 marzo 2008:

- a) deliberazione n. 47 del 30 settembre 2008 del Consiglio comunale di Colorno;
- b) deliberazione n. 30 del 8 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Mezzani;
- c) deliberazione n. 38 del 9 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Torrice;
- d) deliberazione n. 37 del 9 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Sorbolo;

e) deliberazione n. 62 del 13 ottobre 2008 del Consiglio dell'Unione di Sorbolo e Mezzani;

4) di approvare lo statuto dell'ASP denominata "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" nel testo allegato alle deliberazioni più sopra indicate e validato con provvedimento dell'Assessore alle Politiche per la Salute prot. PG/2008/69303 del 12 marzo 2008;

5) di stabilire:

- nel 30 gennaio 2009 il termine entro il quale dovranno insediarsi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di amministrazione ed il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP;
- che l'IPAB "Centro Servizi di Assistenza San Mauro Abate" di Colorno (PR) cessi giuridicamente alla data di insediamento del Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP denominata "A.S.P. Bassa Est San Mauro Abate" e comunque al 30 gennaio 2009;
- che dall'1 gennaio 2009 alla data di nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione, e comunque non oltre il 30 gennaio 2009, il legale rappresentante dell'ASP è il Sindaco del Comune di Colorno o suo delegato;

6) di richiedere al Sindaco del Comune di Colorno di dare tempestiva comunicazione, comunque entro 7 giorni dal termine ultimo fissato per l'insediamento, dell'avvenuto insediamento degli organi dell'ASP e dei nominativi dei componenti;

7) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 dicembre 2008, n. 2203

Misure di semplificazione per la presentazione della Comunicazione sull'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008 n. 4;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";
- la L.R. 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali", Capitolo III (dall'art. 5 all'art. 14) "Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96 del 16 gennaio 2007, "Attuazione del decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006 – Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola – Criteri e norme tecniche generali";

considerato:

- che ai sensi dell'art. 112, comma 1, del DLgs 152/06, "Norme in materia ambientale", l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta a Comunicazione all'Autorità competente, fatte salve le disposizioni per gli insediamenti zootecnici soggetti al DLgs 18 febbraio 2005, n. 59 in materia di riduzione integrata dell'inquinamento, per i quali è previsto il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- che la L.R. 4/07, oltre a confermare la Provincia quale Autorità competente per lo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dà piena attuazione alla disciplina prevista in capo alla Regione dall'art. 112 del DLgs 152/06, che tratta i (tempi/modi di trasmissione della comunicazione, norme

tecniche per l'effettuazione delle operazioni di utilizzazione agronomica, l'entità delle sanzioni amministrative pecuniarie);

- che l'art. 8 del Capitolo III della L.R. 4/07, fra l'altro, pone in capo alla Giunta regionale l'emanazione delle disposizioni inerenti l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, mentre le specifiche norme tecniche sono stabilite con atto del Direttore generale e pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- che la citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07 contiene tutte le disposizioni richiamate ai precedenti punti necessarie alla piena e completa applicazione dei criteri e delle norme tecniche previste dal DM 7 aprile 2006, in conformità anche con gli orientamenti comunitari, compreso il termine per la presentazione alle Province della Comunicazione da parte dei titolari degli allevamenti esistenti, individuato nella data del 31 dicembre 2008;

richiamato inoltre il DLgs 7 marzo 2005 n. 82 recante il "Codice dell'Amministrazione digitale", modificato ed integrato dal DLgs 4 aprile 2006, n. 159 che prevede in particolare alla Sez. II il diritto di cittadini ed imprese di utilizzare tecnologie telematiche per l'interazione con la pubblica Amministrazione nonché l'utilizzo da parte della stessa della posta certificata;

dato atto che con determinazione del Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa del 4 marzo 2008 n. 2184 è stata adottata la circolare esplicativa di attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07, contenente le specifiche indicazioni e i parametri tecnici necessari alla presentazione della Comunicazione, compreso il relativo Modulo con l'esplicitazione dei singoli campi che devono essere oggetto di compilazione da parte del titolare dell'allevamento;

ritenuto necessario, per esigenze di semplificazione delle procedure amministrative, di predisporre i necessari strumenti informatici per garantire sia la parte di compilazione del Modulo Comunicazione che la sua trasmissione alle Province territorialmente competenti;

ritenuto inoltre che i predetti strumenti informatici si rendono altresì necessari per garantire in ambito regionale criteri omogenei ed uniformi nella predisposizione/aggiornamento della Comunicazione, assicurando nel contempo un'ottimale gestione/elaborazione dei dati e delle informazioni su scala re-

gionale anche per evadere i flussi informativi specifici richiesti dalle disposizioni comunitarie in materia;

dato atto:

- che gli strumenti informatici di compilazione e trasmissione del Modulo Comunicazione sono in fase di completamento e che prima del loro rilascio nella versione definitiva sono necessarie complesse ed approfondite procedure di test per garantirne la piena e completa funzionalità, che richiedono tempi adeguati per il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati;
- che in ragione delle motivazioni suddette, pertanto, sussistono le condizioni per individuare nella data del 28 febbraio 2009 il termine per la trasmissione della Comunicazione alla Autorità competente, ai fini di documentare l'adeguamento tecnico amministrativo alle disposizioni della deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti;
- che il periodo compreso fra il 31 dicembre 2008 e il 28 febbraio 2009 si colloca all'interno del più ampio arco temporale nel quale vige il divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento fissato dalla richiamata deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07;

dato atto inoltre che per garantire un corretto allineamento della procedura informatica di compilazione del Modulo Comunicazione con i contenuti specifici di carattere tecnico previsti dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07, si rende necessario fornire alcune indicazioni esplicative/integrative mediante uno specifico Allegato tecnico;

dato atto altresì del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente Difesa del suolo e della costa ai sensi dell'art. 46, secondo comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione di Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di individuare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, nella data del 28 febbraio 2009 il termine per la trasmissione della Comunicazione alle Province competenti per territorio, ai fini di documentare l'adeguamento tecnico amministrativo alle disposizioni previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96 del 16 gennaio 2007, "Attuazione del decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 7 aprile 2006 - Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - Criteri e norme tecniche generali";

2) di fornire, mediante l'Allegato tecnico e le Appendici 1 e 2 parti integranti del presente provvedimento, le indicazioni esplicative/integrative per garantire un corretto allineamento della procedura informatica di compilazione del Modulo di Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento con i contenuti specifici di carattere tecnico di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07, richiamata al precedente punto 1);

3) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO TECNICO

Indicazioni esplicative/integrative di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07 concernenti la procedura della Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

Come disposto nella parte deliberativa del presente provvedimento la data del 28 febbraio 2009 rappresenta il termine per la trasmissione della Comunicazione alla Province competenti per territorio, ai fini di documentare l'adeguamento tecnico amministrativo alle disposizioni previste dalla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 96 del 16 gennaio 2007, "Attuazione del decreto del Ministero delle Politiche agricole e fore-

stali del 7 aprile 2006 - Programma d'Azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola - Criteri e norme tecniche generali".

Al fine di garantire un corretto allineamento della procedura informatica di compilazione del Modulo di Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento con i contenuti specifici di carattere tecnico di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 96/07, si forniscono le indicazioni di seguito riportate.

Si è provveduto a correggere nella sezione "allevamento in Zona non vulnerabile" gli errori materiali della tabella 4, relativa all'individuazione delle capacità di stoccaggio, riportata nell'Allegato 4 della Determinazione del Direttore generale Ambiente 4 marzo 2008, n. 2184. La tabella corretta è riportata in Appendice 1 al presente allegato.

Inoltre si sono introdotte delle modifiche al Modulo di comunicazione riportato in Allegato 2 della sopracitata determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa 4 marzo 2008, n. 2184, al fine di eliminare la duplicazione di dati in esubero, o le formulazioni imprecise.

La nuova versione del sopracitato Allegato 2, che si allega al presente testo in Appendice 2, costituisce il modulo anche per la comunicazione in originale cartaceo.

In merito alle modifiche apportate al riquadro 10 "dati sui terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti dichiarati nella comunicazione", si precisa che sono sopresse le colonne 1 e 2, intestate rispettivamente "area omogenea e appezzamenti", in quanto si richiede:

- una prima delimitazione del perimetro delle aree utilizzabili (costituite dall'aggregazione delle particelle) nella copia della sezione o tavola della Carta tecnica regionale (CTR) o della carta provinciale degli spandimenti da allegare alla comunicazione;
- nel registro di utilizzazione da conservarsi in azienda o altra sede indicata, la compilazione di una tabella di sintesi recante le aree omogenee, gli appezzamenti componenti, e le relative particelle, effettivamente utilizzati e della CTR o carta provinciale degli spandimenti, ai sensi degli artt. 23 e 50 della delibera di Assemblea legislativa 96/07.

Inoltre, in alcuni dei riquadri che compongono al Comunicazione sono apportate le seguenti integrazioni/modifiche:

- Quadro 12 - dati sulla cessione annuale a terzi di quote di effluenti di allevamento e Quadro 13 - dati specifici per i detentori

Il campo 1 «ragione sociale . . .» è integrato con il «codice fiscale della ditta alla quale si cedono gli effluenti» o dell'«Azienda produttrice degli affluenti»;

- Quadro 15 - dichiarazioni generali

La seconda dichiarazione è sostituita dalla seguente: «di essere a conoscenza di non poter iniziare l'attività di utilizzazione agronomica prima di 30 giorni decorrenti dalla data di consegna della presente comunicazione alla Provincia/e territorialmente competente/i»;

- Quadro 18 - firma

all'inizio, si inserisce il campo mandato con il seguente formato:

Dichiaro di dare mandato a (nome e cognome, qualifica di chi appone firma digitale):

1) per la rappresentanza, con contestuale consenso al trattamento dei dati personali e presa visione della informativa, per la compilazione e trasmissione, anche per via telematica, della presente comunicazione;

2) per la produzione di copia conforme informatica all'originale cartaceo da me sottoscritto e per la sua trasmissione telematica con modalità interoperabili alla Provincia competente.

Nella parte estremi di firma «In applicazione dell'art. 38» dopo la parola «pubblico» sono aggiunte le parole «al ricevimento».

In considerazione degli ulteriori sviluppi della procedura telematica, eventuali modifiche nel formato e nei contenuti in-

formativi, fatti salvi i dati obbligatori previsti dalla delibera 96/07, vengono stabilite con determinazione del Direttore generale Ambiente, ai sensi dell'art. 8, L.R. 4/07.

L'impiego di altri eventuali strumenti informatici per la compilazione della comunicazione è possibile previa verifica da parte di Regione e Province della correttezza dei procedimenti di calcolo, delle funzioni di controllo, e dell'adeguatezza del formato, che dovrà in ogni caso essere conforme alla modulistica standard. Vi dovrà inoltre essere effettiva disponibilità di soluzioni di interfacciamento con i sistemi informatizzati della P.A. per potere garantire l'interazione telematica fra P.A. e cittadini/imprese ai sensi del "Codice dell'Amministrazione digitale".

Il documento relativo alla Comunicazione, redatto avvalendosi del sistema reso disponibile dalla Regione, può essere:

- 1) cartaceo con firma autografa del titolare (allevatore o detentore) o del rappresentante legale dell'azienda. In applicazione dell'art. 38 del DPR 445/00, l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità, oppure firmare davanti ad un dipendente pubblico;
- 2) informatico, in formato pdf/A, con firma digitale del titolare (allevatore o detentore) o dal rappresentante legale dell'azienda;
- 3) originale cartaceo con firma autografa del titolare (allevatore o detentore) o del rappresentante legale dell'azienda (in applicazione dell'art. 38 del DPR 445/00, l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità, oppure firmare davanti ad un dipendente pubblico) e trasmesso in copia informatica con firma digitale del CAA o dell'organizzazione professionale, che in applicazione del mandato del titolare o del rappresentante legale dell'azienda attesta la conformità della copia informatica all'originale con la compilazione della relativa parte del quadro 18. In quest'ultimo caso il CAA o l'organizzazione professionale sono tenute alla conservazione dell'originale cartaceo e a renderlo disponibile alla Provincia se richiesto.

Nei casi 2 e 3 il documento relativo alla Comunicazione dovrà essere inviato alle PEC istituzionali delle Province avvalendosi del DDA della Regione, che associa al documento un file `segnatura_cittadino.xml`.

La procedura telematica, principali aspetti

Finalità

- semplificare i rapporti con la pubblica Amministrazione, consentendo la verifica e l'importazione in tempo reale dei dati già presenti nel fascicolo registrato nell'anagrafe regionale delle aziende agricole, a cui l'azienda deve essere preventivamente iscritta, e l'inserimento dei dati specifici previsti dalla normativa;
- fornire un sussidio alle Province per l'esercizio delle funzioni che la L.R. 6 marzo 2007, n. 4, "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali", loro attribuisce in merito all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- razionalizzare l'implementazione del sistema informativo regionale, garantendo l'integrazione fra il Sistema informativo dell'Agricoltura e il Sistema informativo dell'Ambiente della Regione affinché i dati acquisiti sul sistema dell'Agricoltura risultino disponibili per funzioni di pianificazione, programmazione e per la redazione del rapporto quadriennale sullo stato di applicazione della direttiva "Nitrati" da inviare alla Commissione Europea.

Procedura telematica e requisiti funzionali

La procedura per la compilazione e la trasmissione della comunicazione è inserita nel sistema informativo regionale per l'agricoltura.

Per la compilazione, la procedura si avvale del collegamento ai web services dell'Anagrafe agricola regionale o ai web services del Sistema dell'anagrafe agricola nazionale o delle

Camere di Commercio; l'utente interroga l'anagrafe fornendo un codice (per le aziende agricole CUAA: Codice univoco aziende agricole), ne visualizza l'output e ne importa le informazioni decidendo anche alcuni aspetti, come ad esempio il rappresentante, qualora esistano più persone collegate all'azienda.

La trasmissione della comunicazione compilata alla Provincia si avvale del sistema regionale DDA (Documenti delivery agent), che può essere utilizzato per inviare documenti ai sistemi di protocollo delle Province conformi allo standard DocArea, con modalità interoperabili. Il sistema di protocollo trasmette il numero di protocollo assegnato al documento con l'invio della conferma ricezione.

Attori del procedimento e loro ruolo

Sono individuate le seguenti tipologie di utenza:

- Utente regionale Amministratore;
- Utente provinciale;
- Utente azienda agricola proprietaria dell'allevamento, anche mediante un servizio di consulenza;
- Organizzazioni professionali agricole (OPA) e centri di assistenza agricola (CAA).
- L'utente Amministratore regionale vede i dati delle comunicazioni;
- l'utente provinciale vede, inserisce, elimina i dati delle comunicazioni della propria provincia ovvero con terreni da trattare della provincia di pertinenza;
- l'utente O.P.A. e Centro di assistenza agricola vede, inserisce, elimina e modifica i dati delle comunicazioni dei propri associati;
- l'utente azienda vede, inserisce, elimina e modifica i dati della propria comunicazione.

Accesso al sistema per la compilazione della comunicazione e la trasmissione

L'accesso alla procedura informatizzata è consentito ai soli operatori abilitati dall'amministratore del sistema (Regione):

- rappresentanti legali di aziende iscritte nell'anagrafe regionale provvisti di smart-card per la firma digitale (rilasciata da enti certificatori quali Infocamere, Postecom, Actalis, etc.);
- personale delle Province, per le comunicazioni di propria competenza;
- organizzazioni professionali agricole e centri di assistenza agricola, a cui l'azienda ha conferito specifico mandato per la compilazione e trasmissione, anche per via telematica, della comunicazione.

Le aziende non iscritte alla l'Anagrafe delle Aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, ma iscritte al Sistema dell'anagrafe delle aziende agricole nazionali o negli archivi della Camera di Commercio (INFOCAMERE), possono usufruire della procedura telematica rivolgendosi ad un CAA regionale, o presentare la comunicazione cartacea ad una sede dell'Amministrazione provinciale, dove il personale provvede a registrarla nel sistema e, eventualmente, a trasmetterla ad altre Amministrazioni provinciali competenti.

Per gli altri casi, resta inteso che la procedura informatizzata di compilazione della Comunicazione può essere utilizzata a condizione che il titolare dell'allevamento sia iscritto all'Anagrafe agricola regionale con una posizione aggiornata e completa del fascicolo aziendale, sia per la parte relativa ai terreni che per quella dell'allevamento delle specie animali.

Resta altresì inteso che l'inserimento da parte delle province delle Comunicazioni ricevute in formato cartaceo può avvenire esclusivamente sul sistema informatizzato dell'Agricoltura. Il trasferimento dei dati su altri server regionali avverrà secondo le modalità indicate al successivo paragrafo.

Modalità di collegamento/trasferimento dati su altri server regionali

Tutti i dati strutturati prodotti sul sistema informatizzato

dell'Agricoltura dalla compilazione dei dati della comunicazione saranno resi disponibili tramite l'implementazione di WEB Service al SIRA (Sistema informativo regionale Ambiente) ed ai Sistemi informativi delle Province. Sul S.I.R.A. saranno disponibili le funzioni di controllo, già realizzate per la gestione dell'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, sull'impegno dei terreni

per utilizzi di altra natura, quali i fanghi di depurazione. I dati ed allegati delle comunicazioni non saranno modificabili sui sistemi informativi dell'Ambiente e delle Amministrazioni provinciali; eventuali aggiornamenti deriveranno da nuove comunicazioni di aggiornamento/rettifica registrate sul sistema dell'Agricoltura e da questo rese disponibili.

(segue allegato fotografato)

APPENDICE 1

La tabella seguente sostituisce la tabella 4 di cui alla Determinazione del Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa del 4 marzo 2008 n. 2184, inerente la capacità di stoccaggio espressa in giorni degli effluenti di allevamento.

Tabella 4: capacità di stoccaggio richieste espresse in giorni (la capacità di stoccaggio, calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato, deve essere inferiore al volume di effluenti prodotti nel numero di giorni indicati in tabella).

specie allevata	specifiche	Allevamento in zona vulnerabile				Allevamento in zona non vulnerabile			
		Azoto al campo prodotto dall'allevamento				Azoto al campo prodotto dall'allevamento			
		>1000 kg		<= 1000 kg		>1000 Kg		<= 1000 Kg	
		liquame	letame	liquame	letame	liquame	letame	liquame	letame
		Con terreni oggetto della comunicazione coltivati a prati di media e lunga durata o cereali autunno-vernini				Con terreni oggetto della comunicazione coltivati a prati di media e lunga durata o cereali autunno-vernini			
Bovini e bufalini	da latte	120	180	90	norme locali	90	120	90	norme locali
	da carne	180	180	90	norme locali	120	120	90	norme locali
Suini	nessuna	180	180	90	norme locali	120	120	90	norme locali
Avicoli	nessuna	180	180	90	norme locali	120	120	90	norme locali
	delezioni essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%		120		norme locali		120		norme locali
	con ciclo produttivo inferiore a 90 giorni		non necessario		norme locali		non necessario		norme locali
	nessuna	180	180	90	norme locali	120	120	90	norme locali
Cunicuoli	delezioni essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%		120		norme locali		120		norme locali
	nessuna	120	180	90	norme locali	90	120	90	norme locali
Ovicaprin	nessuna	120	180	90	norme locali	90	120	90	norme locali
Equini	nessuna	120	180	90	norme locali	90	120	90	norme locali

APPENDICE 2

Modulo di Comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento da predisporre per la consegna in originale cartaceo o per l'utilizzo della procedura telematica.

**COMUNICAZIONE DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO
LEGGE REGIONALE 6 MARZO 2007 N.4**

QUADRO 1

ALLA PROVINCIA DI			
	Comunicazione n.°		
		iniziale	
		di rinnovo	
		di modifica	n.°
spazio riservato al protocollo			
<p>Il sottoscritto _____</p> <p>in qualità di PRODUTTORE</p> <p style="text-align: center;">COMUNICA</p> <p style="text-align: center;">DETENTORE</p> <p>ai sensi dell'art. 112 del Decreto Legislativo 152/2006 e dell'art. 8 della Legge Regionale 4/07 di voler avviare l'attività di utilizzazione agronomica di effluenti si allevamento.</p> <p>A tal fine, consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483, 485, 496 del codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000</p> <p style="text-align: right;">DICHIARA</p> <p style="text-align: right;">quanto segue</p>			

QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

CODICE FISCALE (CUAA)	PARTITA IVA	C.C.I.A.A. (PR/N.REA)
FORMA GIURIDICA		
RAGIONE SOCIALE		
SEDE LEGALE		
Indirizzo e numero civico		
C.A.P.	Comune	PR Telefono Fax
e-mail		

QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA

Codice fiscale	Data di nascita	Comune di nascita	
Cognome	Nome		
Indirizzo e numero civico			
C.A.P.	Comune	PR	Telefono
			Fax
e-mail			

QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DELL'ALLEVAMENTO/ OGGETTO DELLA COMUNICAZIONE

1	2	3	4				5	6	7
Prog. Allev.	Codice aziendale (anagrafe zootecnica)	Comune	Indirizzo e numero civico				Zona vul	Fabbricati di allevamento n.	Superficie utile totale mq.
1									
2									

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA, DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI E AZOTO DELL'ALLEVAMENTO N° _____ - SPECIE _____

3	4	5	6	7	8	9	10	11	Liquame			Avviato allo stoccaggio tal quale			16	Letame			20	21						
									Capi	kg	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro dell'azoto netto al volume	m³ x t pv/anno		kg N/t pv/anno	Codice	Volume			Azoto	m³/anno	kg/anno	Volume prodotto	Parametro azoto netto al campo	kg N/t pv/anno
Descrizione categoria	Tipo di stabulazione	Dett. stabulazione																								
Totale allevamento																										

QUADRO 5 DATI DELLA CONSISTENZA, DELLA PRODUZIONE DI EFFLUENTI E AZOTO IN TUTTI GLI ALLEVAMENTI

3		4		5	6	7	8	9	10	11				12				13				14	15	16	17	18		19	20	21
Descrizione categoria	Tipo di stabulazione	Capi	Dett. stabulazione	UBA	Peso vivo medio a capo	Peso vivo totale	Parametro dell'azoto netto al volume	Parametro del volume	Avviato a trattamento	Avviato allo stoccaggio tal quale		Avviato a trattamento		Avviato allo stoccaggio tal quale		Parametro del volume	Volume prodotto	Parametro azoto netto al campo	Azoto netto al campo	Azoto negli effluenti stoccati tal quale	Raffinerimento per note									
										Codice	Volume	Azoto	Azoto	Volume	Azoto															
																						n°	m³/anno	kg N/t pv/anno	kg N/t pv/anno	m³ x t pv/anno	kg/anno	kg/anno	kg N/t pv/anno	kg/anno
Totale di tutti gli allevamenti																														

QUADRO 9 DATI IDENTIFICATIVI DEGLI STOCCAGGI

1	2	3	5	6	7	8
Tipo di stoccaggio	Data di costruzione	Ubicazione	Dimensioni		Volume	Data ultima verifica di tenuta
			altezza	area		
			m	m²	m³	
Palabili						
			Totale capacità di stoccaggio liquami			
Non palabili						
			Totale capacità di stoccaggio liquami			

QUADRO 11 DATI SUL TIPO DI ALIMENTAZIONE E CONSUMI IDRICI DELL'ALLEVAMENTO N°

1	2	3	4	5
Alimenti	Mangime	Foraggi	Fonte di approvvigionamento idrico	Consumi m³
	%	%		
Prodotti dall'azienda			Acquedotto	
Non prodotti dall'azienda			Pozzo	
	100%	100%	Sorgente	
			Acque superficiali	
Totale allevamento				

QUADRO 12 DATI SULLA CESSIONE ANNUALE A TERZI DI QUOTE DI EFFLUENTI

1		2	3	4	5	6
Codice Fiscale e Ragione sociale della ditta alla quale si cedono gli effluenti		In qualità di	Scadenza del contratto di cessione degli effluenti	Tipologia di reflu ceduto	Volume ceduto	Azoto ceduto
					m³	Kg
Totale						

QUADRO 13 DATI SPECIFICI PER DETENTORI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Codice Fiscale e Ragione sociale dell'azienda produttrice degli effluenti	Estremi della comunicazione inviata dalla ditta produttrice degli effluenti		Scadenza del contratto di cessione degli effluenti	Tipologia di effluente ritirato dall'azienda produttrice	Volume di effluente ritirato per anno	Azoto contenuto nell'effluente ritirato	Titolo azoto	Fasi seguite dal detentore successive alla produzione dell'effluente			
	prov.	data						Trasporto	Stoccaggio	Trattamento	Distribuzione
					m³	Kg	Kg/m³				
Totali											

QUADRO 14 INFORMAZIONI INERENTI LE TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E LE MACCHINE UTILIZZATE

1	2	3	4	5
Tecniche di distribuzione		Attrezzatura utilizzata per la distribuzione di proprietà all'azienda		
Effluenti non palabili		tipo	n.°	Attrezzature fornite da terzi
	In superficie con carrobotte	Carrobotte		
	Interramento diretto con carrobotte			
	Rasoterra a strisce con barra installata su carrobotte			
		Irrigatori a bassa pressione serviti da tubazioni avvolgibili		
		Irrigatori a bassa pressione montati su trattori collegati a stoccaggi o cisterne mobili (serviti da sistemi ombelicali)		
	Altro:	Altro:		
Effluenti palabili				
	Spandiletame	Spandiletame		
	Altro:	Altro:		

QUADRO 15 DICHIARAZIONI GENERALI

>	di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
>	di essere a conoscenza di non poter iniziare l'attività di utilizzazione agronomica prima di 30 giorni decorrenti dalla data di consegna della presente comunicazione alla Provincia territoriale competente;
>	di essere a conoscenza che la presente comunicazione ha validità di anni 5 dalla data di presentazione alla Provincia competente, fermo restando l'obbligo da parte del sottoscritto di presentare tempestivamente una nuova comunicazione qualora intervengano modifiche a quanto dichiarato con la presente.
>	che la presente comunicazione si compone di n° _____ pagine;
	di conservare presso SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. _____ assieme alla copia della comunicazione inviata alla Provincia competente la seguente documentazione:
>	<ul style="list-style-type: none"> - visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti (indicati nel quadro 9 della presente comunicazione); - attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati ...) - il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati; - la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica; - la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto. - I contratti in originale di cessione a detentori di effluenti. - Gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili.

QUADRO 16 DICHIARAZIONI SPECIFICHE

	Producendo/detenendo un quantitativo di azoto annuo al campo compreso tra 3001 e 6000 kg ed avendo allevamenti e/o utilizzando terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati mi impegno a predisporre ogni anno entro il 1 marzo un piano di utilizzazione agronomica semplificato come previsto dalla norma vigente e di conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. ___ assieme alla copia della comunicazione;
	Producendo/detenendo un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg ed avendo allevamenti e/o utilizzando terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati mi impegno a predisporre ogni anno entro il 1 marzo un piano di utilizzazione agronomica completo come previsto dalla norma vigente e di conservarlo presso LA SEDE LEGALE / ALLEVAMENTO N. ___ assieme alla copia della comunicazione;
	Allevando più di 500 UBA mi impegno a predisporre ogni anno entro il 1 marzo un piano di utilizzazione agronomica completa come previsto dalla norma vigente, e a conservarlo presso L'ALLEVAMENTO N. ___ assieme alla copia della comunicazione;
	I terreni a seminativo inseriti nella presente comunicazione sono coltivati a prati di media o lunga durata e cereali autunno vernini.

QUADRO 17 ALLEGATI ALLA COMUNICAZIONE

	(Per comunicazioni che comportano un PUA completo o semplificato) Copia della porzione della Carta Tecnica Regionale e/o Carta Tematica Specifica (carte degli spandimento prodotte dalle Province) riportante la delimitazione del perimetro delle aree utilizzabili (costituite dall'aggregazione delle particelle inserite nel Quadro 10 della presente comunicazione).
	(Per comunicazioni che non richiedono il PUA) Copia della porzione della Carta Tecnica Regionale e/o Carta Tematica Specifica (carte degli spandimento prodotte dalle Province) riportante la delimitazione del perimetro delle aree utilizzabili (costituite dall'aggregazione delle particelle inserite nel Quadro 10 della presente comunicazione).
	(Per comunicazioni che non richiedono il PUA) Copia della porzione della Carta Tecnica Regionale e/o Carta Tematica Specifica (carte degli spandimento prodotte dalle Province) riportante la delimitazione del perimetro delle aree utilizzabili (costituite dall'aggregazione delle particelle inserite nel Quadro 10 della presente comunicazione).

Copia di _____ contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)
Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)
Numero _____ copie della Comunicazione oltre all'originale.
Copia (fronte retro) di un documento di riconoscimento valido (se intende avvalersi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000)

QUADRO 18 FIRMA

<p>MANDATO</p> <p>Dichiara di avere conferito specifico mandato all'Organizzazione professionale/Centro Assistenza Agricola _____ con qualifica di _____</p> <p>1) per la rappresentanza con contestuale consenso al trattamento dei dati personali e presa visione dell'informativa per la compilazione e trasmissione, anche per via telematica della presente comunicazione;</p> <p>2) per la produzione di copia conforme informatica all'originale cartaceo da me sottoscritto e per la sua trasmissione telematica con modalità interoperabili alla Provincia competente</p> <p>TRATTAMENTO DATI PERSONALI(informativa ai sensi del D. Legs 196/2003)</p> <p>il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti ha lo scopo di consentire l'assolvimento delle funzioni di legge conseguenti alla presente comunicazione.</p> <p>Il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trattamenti inerenti il compimento delle funzioni di legge discendenti dalla presente comunicazione, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. Per tali trattamenti non è richiesto il consenso; - i dati personali possono essere comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio ai soggetti indicati: Arpa / Comuni / Province / Regioni. - Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali. <p>i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Provincia di _____ individuati quali incaricati dei trattamenti; titolare del Trattamento dei dati è Provincia di _____ con sede in _____</p> <p>Responsabile del Trattamento è il Dirigente del Settore _____ con sede in _____</p>
--

ESTREMI DI FIRMA		
In applicazione dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente pubblico al ricevimento		
data	In fede	
CERTIFICAZIONE DELLA FIRMA		
Certifico che _____ nato/a a _____ residente a _____ in via _____ della cui identità personale sono certo (avendo accertato l'identità personale a mezzo di _____) ha sottoscritto il mia presenza le dichiarazioni sopraindicate. _____, li ____ / ____ / _____		
<div>IL DIPENDENTE ADDETTO</div> <div>_____</div>		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2008, n. 2301

Proroga dei termini di validità delle procedure previste dal Protocollo di intesa e dalle linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile. DGR 1166/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- gli articoli 117 e 118 della Costituzione;
- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 30 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, il Capo VIII del Titolo III (art. 107 – 109);
- il DLgs 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, recante “Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dalle calamità naturali nelle regioni Molise, Sicilia e Puglia, nonché ulteriori disposizioni in materia di protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 dicembre 2002, n. 286;
- la L.R. 19 aprile 1995, n. 45, recante “Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di protezione civile”;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

premesso che:

- la Giunta regionale con deliberazione n. 1166 del 21 giugno 2004 ha approvato il Protocollo di intesa e le linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;
- il Protocollo sopracitato è stato sottoscritto dagli enti indicati nel medesimo atto in data 18 ottobre 2004 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 150/04 del 5 novembre 2004;

richiamati:

- il punto 3 del dispositivo della citata deliberazione 1166/04, in cui si disponeva che il «il documento tecnico entrerà in vigore alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente deliberazione con i relativi allegati, ad eccezione delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee-guida (in materia di rischio idrogeologico), la cui validità decorrerà dai sei mesi successivi alla data della pubblicazione di cui sopra, tenuto conto delle esigenze di adeguamento organizzativo del sistema regionale di protezione civile, restando immutata, nel frattempo, la procedura vigente»;
- la propria deliberazione n. 720 del 9 maggio 2005 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d’intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2005;
- la propria deliberazione n. 1427 del 12 settembre 2005, di attivazione del centro funzionale e procedure per la gestione

del sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e successive integrazioni;

- la propria deliberazione 2251/05 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d’intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2006;
- la propria deliberazione 1909/07 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d’intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2007;
- la propria deliberazione 1991/07 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d’intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 30 giugno 2008;
- la propria deliberazione 968/08 concernente la proroga dei termini di validità delle procedure per il rischio idrogeologico, previste dal Protocollo d’intesa e linee guida regionali per la pianificazione in materia di protezione civile, fino al 31 dicembre 2008;

considerato che nella riunione tra i firmatari del Protocollo d’intesa, tenutasi il giorno 23 novembre 2007, presso la sede dell’Agenzia regionale di protezione civile è stato concordato, come da verbale tenuto agli atti, che in base alle modificazioni legislative, agli indirizzi nazionali e regionali ed alle procedure operative intervenute dalla pubblicazione delle linee guida, avvenuta nel 2004, è necessario integrare le procedure ivi descritte;

ritenuto pertanto di dover prorogare ulteriormente la decorrenza dei termini previsti per la validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 delle linee guida relative al rischio idrogeologico, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme – per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali – limitatamente al 30 giugno 2009;

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 “Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l’attivazione dell’Agenzia regionale di protezione civile ai sensi dell’art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1”, con la quale l’ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell’11 dicembre 2006 “Agenzia regionale di protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05 e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità”;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, ing. Demetrio Egidi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 1769/06 e 450/07;

su proposta dell’Assessore a “Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile”, prof. Marioluigi Bruschini;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni sopra espresse e qui richiamate integralmente, i termini di validità delle procedure di cui al paragrafo 5.1 in materia di rischio idrogeologico del documento tecnico allegato al Protocollo d’intesa siglato il 15 ottobre 2004, approvato con deliberazione di Giunta 1166/04, relativamente alle sole fasi di preallarme ed allarme – per le quali restano vigenti le procedure previste nei regolamenti dei servizi

di piena e nei documenti di pianificazione di emergenza provinciali – al 30 giugno 2009;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 17 dicembre 2008, n. 261

Proroga del contratto individuale di lavoro a tempo determinato – ex artt. 18 e 19 – ultimo comma – della L.R. 26/11/2001, n. 43, della dr.ssa Veronese Mara (proposta n. 221)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa a cui interamente si fa rimando;

a) di prorogare l'assunzione della dr.ssa Veronese Mara, presso l'Assemblea legislativa con rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 18 e art. 19 – ultimo comma – della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, e successive modificazioni, ciò a decorrere dall'1 gennaio 2009 e fino al 31 luglio 2009;

b) di dare atto che, giusto l'art. 44, comma 1, della L.R. 43/01, il Direttore generale provvederà con propria determinazione alla proroga dell'incarico dirigenziale;

c) di autorizzare il Direttore generale dell'Assemblea legi-

slativa alla sottoscrizione della novazione del contratto di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di dare atto che dalla stessa data di stipula del contratto, viene prorogata l'aspettativa senza assegni disposta ai sensi dell'art. 19, ultimo comma, della L.R. 43/01, per l'intera durata della proroga di cui al punto a) che precede;

e) di dare atto che la spesa complessiva, ivi compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente, derivante dalla presente deliberazione, è contenuto nel tetto di spesa per il personale delle strutture ordinarie dell'Assemblea legislativa definito con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 49/07 e successive modifiche ed integrazioni;

f) di dare atto, inoltre, che al pagamento delle spettanze dovute alla Dirigente in parola, provvederà la Giunta regionale cui compete, giusta la convenzione stipulata fra Giunta e Assemblea legislativa regionale con deliberazione di Giunta 5247/94, la trattazione di tutti gli affari attinenti al trattamento economico del personale dell'Assemblea legislativa, sulla base degli atti adottati dall'Ufficio di Presidenza o della Direzione generale dell'Assemblea legislativa;

g) di dare atto, infine, che con successiva determinazione del Direttore generale, si provvederà al rimborso alla Giunta regionale delle somme da essa anticipate per liquidare alla su richiamata Dirigente, il trattamento economico spettante;

h) di trasmettere la presente deliberazione ai competenti uffici della Giunta regionale per i provvedimenti di competenza;

i) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DEL CORECOM

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CORECOM – COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELL'EMILIA-ROMAGNA 9 settembre 2008, n. 12/III/08

Programma delle attività del CORECOM Emilia-Romagna per l'anno 2009

IL CORECOM DELL'EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 30 gennaio 2001, n. 1 “Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM)”, come modificata dalla L.R. 27/02;
- la L.R. 21 dicembre 2007, n. 27 “Riduzione del numero dei componenti degli organi del Comitato regionale per le Comunicazioni (CORECOM) e dell'Azienda regionale per la Navigazione interna (ARNI)” con la quale sono state apportate modifiche alla composizione del CORECOM e alle modalità di elezione dei suoi componenti;
- le deliberazioni dell'Assemblea legislativa n. 171 e n. 172 del 21/5/2008 con cui si è provveduto, rispettivamente, alla nomina del Presidente e all'elezione dei componenti il CORECOM ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. 1/01;

constatato che l'art. 15, comma 1 della stessa legge stabilisce che il CORECOM presenti entro il 15 settembre all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa il programma di attività per l'anno successivo;

rilevato:

- che, in seguito al mutamento del quadro normativo regionale e centrale, per il CORECOM dell'Emilia-Romagna si è aper-

ta una fase di forte discontinuità rispetto al passato, caratterizzata da un profondo rinnovamento sia per quanto concerne la composizione, assai ridotta rispetto a quella originaria, sia per quanto concerne le funzioni, fortemente valorizzate dalla riforma costituzionale del 2001 che ha attribuito alle Regioni potestà legislativa concorrente in tema di “ordinamento della comunicazione”;

- che il Comitato, in rispondenza ad un preciso indirizzo strategico regionale di valorizzazione delle politiche di governance e di ottimizzazione delle spese di funzionamento dell'amministrazione, intende impegnarsi in un processo di estensione e qualificazione dei propri compiti istituzionali di garanzia, regolazione, consulenza, con l'obiettivo di proporsi gradualmente come centro propulsore delle attività di comunicazione svolte sul territorio;
- che con la convenzione in data 5 febbraio 2004 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM), il Presidente della Giunta regionale e il Presidente del CORECOM si è dato corso all'esercizio sperimentale delle funzioni delegate, dando avvio così ad un primo e graduale processo di decentramento a livello regionale delle funzioni di garanzia nel sistema delle comunicazioni;
- che con delibera n. 666/06/CONS del 23/11/2006, l'Autorità ha individuato il 31 dicembre 2006 come data di chiusura della fase di attuazione sperimentale di esercizio delle deleghe e ha disposto il passaggio dall'1 gennaio 2007 al regime ordinario di gestione delle attività delegate, sancendo la sostanziale stabilizzazione dei Comitati;
- che il 30 luglio 2008 l'Autorità, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome hanno siglato l'intesa preliminare alla formale sottoscrizione di un nuovo Accordo quadro, prevista entro il 2008, per l'estensione della portata delle de-

leghe in materia di comunicazioni già conferite ai CORECOM;

atteso:

- che, nell'ambito delle funzioni proprie, si intende confermare anche nel 2009 l'impegno nelle attività che in questi anni hanno maggiormente caratterizzato l'operato del CORECOM (monitoraggio delle emittenti radiotelevisive locali; tenuta del catasto degli impianti di telecomunicazioni; attività di ricerca su alcuni temi di particolare interesse per il territorio, regolamentazione dell'accesso alle trasmissioni regionali RAI), cui andranno ad affiancarsi alcune funzioni del tutto nuove e innovative, con una forte impronta di "servizio al cittadino";
 - che nell'ambito delle funzioni delegate, le attività di conciliazione e di gestione dei provvedimenti temporanei di riattivazione dei servizi - grazie ad elementi quali la brevità dei termini, la gratuità del procedimento di conclusione, la percentuale di esiti positivi - sono divenute via via più conosciute ed apprezzate dai cittadini, determinando un incremento progressivo nel tempo dei volumi di attività che dovrebbe trovare conferma anche nel 2009;
 - che, con la sottoscrizione del nuovo Accordo quadro e della successiva convenzione attuativa, dal 2009 saranno conferite al CORECOM tre ulteriori deleghe - definizione delle controversie nel contenzioso in materia di telecomunicazioni, monitoraggio dell'emittenza locale, gestione del Registro degli Operatori di comunicazione (ROC) - qualificanti ma altrettanto onerose per gli investimenti, in termini di risorse umane, organizzative, logistiche, di selezione e formazione del personale, che la loro attuazione operativa richiede;
- dato atto, infine, che dovranno essere garantite, anche nel

2009, le attività svolte per conto del Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni in materia di contributi alle emittenti televisive locali ai sensi del D.M. 292/04 e di vigilanza e controllo sul rispetto della par condicio, che si preannunciano entrambe di forte impegno, e in particolar modo per la seconda in considerazione del previsto svolgimento di tre tornate elettorali;

visto il documento programmatico e il piano delle attività per l'anno 2009 completo delle relative previsioni di spesa, articolate in spese per funzioni proprie, spese per funzioni delegate e spese di rappresentanza;

dato atto della legittimità e regolarità tecnica del presente atto espressa dal Responsabile del Servizio CORECOM, Fernanda Paganelli;

a voti unanimi, delibera:

1) di approvare il "Programma di attività del CORECOM dell'Emilia-Romagna per l'anno 2009", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2) di presentare tale programma di attività all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 30 gennaio 2001, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai fini di cui al comma 4 del medesimo articolo 15;

3) di pubblicare, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet dell'Assemblea legislativa.

Il Programma di attività 2009 e previsione finanziaria è pubblicato nel sito Internet: <http://assemblealegislativa.regione.emilia-romagna.it/corecom>.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2008, n. 267

Nomina del sig. Meneguzzi Giorgio designato dalla UIL di Parma alla C.P.A. di Parma, in sostituzione del sig. Cuppone Antonio dimissionario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Meneguzzi Giorgio designato dalla UIL di Parma, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Parma, in sostituzione del sig. Cuppone Antonio dimissionario.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2008, n. 269

Depubblicizzazione, attribuzione personalità giuridica privata e approvazione nuovo statuto dell'ex IPAB "Fondazione Rag. Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi" di Fusignano (RA)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

1) è accolta l'istanza presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Rag. Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi" di Fusignano (RA), avanzata in relazione a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con deliberazioni n. 8 del 4 ottobre 2005 e n. 9 del 7 agosto 2008;

2) è approvato il nuovo statuto della "Fondazione Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi" nel testo approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente n. 9 del 7 agosto 2008;

3) l'Ente conseguentemente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi del DPCM 16 febbraio 1990, del DPR n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001;

4) la "Fondazione Carlo, Maddalena e Giuseppina Francesconi" di Fusignano (RA) viene iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

5) il presente decreto verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICEPRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2008, n. 274

Nomina del Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per tre esercizi e comunque non oltre la scadenza dell'intero organo, Presidente del Collegio sindacale di Piacenza Expo SpA in considerazione delle competenze professionali e dell'elevata qualificazione ed esperienza maturata

nel settore, il dott. Giovanni Pezzati, nato a Piacenza il 13/5/1962;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICEPRESIDENTE
Flavio Delbono

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DELL'ASSESSORE SICUREZZA TERRITORIALE. DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA. PROTEZIONE CIVILE 22 dicembre 2008, n. 29

Modifica dell'ente attuatore dell'intervento cod. 05543 previsto nel Piano degli interventi approvati con decreto assessore n. 26/2008

L'ASSESSORE

(omissis)

decreta:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1) di individuare, in sostituzione del Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, nel Comune di Ferriere l'ente attuatore dell'intervento "Lavori di consolidamento di scarpata rocciosa mediante sistemi di contenimento a prevenzione del crollo di detriti sulla pendice retrostante il campo sportivo di Salsomino-re" previsto con codice 05543 nel "Piano per il completamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio regionale. Eventi e dissesti idrogeologici di ottobre e novembre 2002. Rimodulazione 2008. OPCM 3258/2002", approvato con proprio decreto n. 26 dell'8 agosto 2008;

2) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'ASSESSORE
Marioluigi Bruschini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 22 dicembre 2008, n. 464

Modifica del contratto d'incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Andrea Orsi presso il Servizio Legislativo e Qualità della Legislazione. Impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di modificare il contratto d'incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Andrea Orsi, *(omissis)*;

b) di approvare le modifiche di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2009 al 31/7/2009 la somma complessiva di Euro 11.000,00 aumentando gli impegni già assunti precedentemente nel modo seguente:

- di Euro 6.540,00 per il compenso l'impegno nr. 15, assunto con determinazione n. 39 del 18/2/2008 sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- di Euro 741,20 (arrotondato ad Euro 742,00) per il contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione l'impegno n. 16, assunto con determinazione n. 39 del 18/2/2008 sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- di impegnare Euro 3.700,00 per eventuali spese vive di missione - vitto, alloggio e viaggio - rimborsabili secondo i criteri ed i limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 197, impegno n. 117/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

- d) di provvedere:
- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assem-

bleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08;

- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;

e) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione delle modifiche del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 dicembre 2008, n. 518

Conferimento alla dott.ssa Galiotto Sabrina di un incarico di lavoro autonomo di ricerca da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12/11/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Galiotto Sabrina ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08, un incarico di lavoro autonomo di ricerca, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto, dall'1/1/2009 e termini il 31/12/2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite dallo schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è la Direzione generale;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 62.124,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, di cui Euro 30.636,00 relativi al 2009 ed Euro 31.488,00 relativi al 2010, oltre ad Euro 1.400,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 196 del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 36.695,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 30.636,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 126);
- Euro 5.253,05 arrotondato a Euro 5.254,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 128);
- Euro 104,29 arrotondato a Euro 105,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.151,17 mensile (impegno n. 129);
- Euro 700,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 130);

8) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 196 del Bilancio per l'esercizio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 37.693,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 31.488,00 quale compenso ai lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricata (impegno n. 45);
- Euro 5.399,14 arrotondato a Euro 5.400,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 46);
- Euro 104,29 arrotondato a Euro 105,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.151,17 mensile (impegno n. 47);
- Euro 700,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 48);

9) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Galiotto avranno cadenza mensile posticipata prima rata con scadenza il 31/1/2009, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Direttore generale che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Direttore generale;

10) di stabilire che la dott.ssa Galiotto realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con il Direttore generale; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assistenziali vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 dicembre 2008, n. 519

Conferimento al dott. Piperata Gianfranco di un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 239 del 12/11/2008. Impegno e liquidazione della spesa

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Piperata Gianfranco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 239/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto dall'1/1/2009 e termini il 31/12/2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite dallo schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è la Direzione generale;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 56.316,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, di cui Euro 27.816,00 relativi al 2009 ed Euro 28.500,00 relativi al 2010, oltre ad Euro 2.000,00 complessivi per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

7) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" Azione 196 del Bilancio per l'esercizio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 33.691,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 27.816,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato (impegno n. 122);
- Euro 4.769,52 arrotondato a Euro 4.770,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 123);
- Euro 104,29 arrotondato a Euro 105,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 dei 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.151,18 mensile (impegno n. 124);
- Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 125);

8) di impegnare e liquidare sin da ora sull'UPB 1 Funzione 7, Capitolo 11 "Studi, ricerche e consulenze" azione 196 del Bilancio per l'esercizio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità, la somma complessiva di Euro 34.492,00 ripartita nel seguente modo:

- Euro 28.500,00 quale compenso al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato (impegno n. 41);
- Euro 4.886,80 arrotondato a Euro 4.887,00 per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 42);
- Euro 104,29 arrotondato a Euro 105,00 quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL a carico dell'Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale di Euro 2.151,18 mensile (impegno n. 43);
- Euro 1.000,00 per eventuali spese di missione (impegno n. 44);

9) di stabilire che i pagamenti a favore del dott. Piperata avranno cadenza mensile posticipata I rata con scadenza il

31/1/2009, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte del Professional dott. Vinci che verifica il corretto svolgimento dell'incarico e dei risultati ottenuti al ricevimento del time-report relativo all'attività svolta; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dal medesimo Professional;

10) di stabilire che il dott. Piperata realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con il Professional dott. Giuseppe Vinci; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di Controllo della corte dei Conti;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

12) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Benedetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 11 dicembre 2008, n. 15920

Conferimento di incarico di studio da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Roberto Lugli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/01 ed in attuazione della delibera G.R. n. 285/2008

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al Dott. Roberto Lugli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 6 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione

Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 19.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 19.000,00 registrata al n. 4992 di impegno sul Capitolo 37369 "Indennità e spese accessorie per il funzionamento dell'Autorità regionale per la vigilanza dei servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani (art. 20, L.R. 6 settembre 1999, n. 25)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13400 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta Regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38, graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38)" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per il lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, D.L. 30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 16 dicembre 2008, n. 16161

Conferimento di incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001, agli ingg. Cosentino Nicola, Marziali Giuseppina e Veronesi Daniele

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, tre incarichi di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale per un supporto tecnico specialistico per le attività richiamate in premessa, all’ing. Nicola Cosentino, all’ing. Giuseppina Marziali e all’ing. Daniele Veronesi;

2) di regolare il rapporto contrattuale, con ciascuno dei tre professionisti di cui al punto 1), secondo condizioni, modalità e termini riportati negli schemi di contratto che si approvano quali Allegati 1, 2 e 3 parti integranti del presente atto, dando atto in particolare che ciascuno incarico decorrerà dalla data di sottoscrizione e avrà termine entro dodici mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione dei contratti, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire un compenso complessivo di Euro 45.000,00 (compenso Euro 36.764,71, Cassa previdenziale 2% Euro 735,29 e IVA 20% Euro 7.500,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge, all’ing. Nicola Cosentino, come dettagliato nello schema di contratto Allegato 1;

5) di stabilire un compenso complessivo di Euro 39.000,00 (compenso Euro 31.862,75, Cassa previdenziale 2% Euro 637,25 e IVA 20% Euro 6.500,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge, all’ing. Giuseppina Marziali, come dettagliato nello schema di contratto Allegato 2;

6) di stabilire un compenso complessivo di Euro 15.000,00 (compenso Euro 12.254,90, Cassa previdenziale 2% Euro 245,10 e IVA 20% Euro 2.500,00) al lordo delle ritenute fiscali di legge, all’ing. Daniele Veronesi, come dettagliato nello schema di contratto Allegato 3;

7) di impegnare la somma complessiva di Euro 99.000,00 registrata al n. 5131 di impegno sul Capitolo 47140 “Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)” afferente all’UPB 1.4.4.2.17110 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di nominare come referente per le attività previste dal presente atto l’ing. Giovanni Manieri, Dirigente Professionale “Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione”;

9) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione dei compensi pattuiti si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture con le modalità indicate negli schemi di contratti allegati, previa attestazione di rispondenza delle prestazioni rese, del Responsabile della posizione dirigenziale “Valutazione del rischio sismico e programma di prevenzione”;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 dicembre 2008, n. 16299

Conferimento incarico di studio da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale al dr. Giovanni Araneo ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 43/2001 in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Giovanni Araneo, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale per un supporto tecnico-specialistico, finalizzato alla creazione di un collegamento tra l’archivio informatico e cartaceo del Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, nonché a coordinare ed implementare attività di collegamento tra la banca dati GIS delle pratiche georeferenziate, l’archivio

informatico e cartaceo ed il portale web predisposto per la diffusione e la conoscenza al pubblico nell'ambito dei principi della trasparenza amministrativa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 26.000,00 (compreso Euro 20.833,33, contributo previdenziale 4% Euro 833,33 e IVA 20% 4.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata al n. 5149 di impegno sul Capitolo 36700 recante "Spese per l'organizzazione, raccolta ed elaborazione dati e predisposizione e raccolta studi e ricerche in materia di impatto ambientale (art. 25, comma 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13270 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 dicembre 2008, n. 16300

Conferimento incarico di studio da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale al dr. Filippo Zan-

ni ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 43/2001 in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Filippo Zanni, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato all'elaborazione di linee guida metodologiche da applicarsi nelle procedure di Valutazione di impatto ambientale dei progetti che interessano il contesto territoriale di zone umide di valore naturalistico, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 26.000,00 (compreso Euro 20.833,34, contributo previdenziale 4% Euro 833,33 e IVA al 20% Euro 4.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 26.000,00 registrata al n. 5142 di impegno sul Capitolo 36702 recante "Spese per ricerche e sperimentazioni in materia di valutazione di impatto ambientale e diffusione dei risultati e formazione (art. 27, commi 1 e 2, L.R. 18 maggio 1999, n. 9)" afferente all'UPB 1.4.2.2.13.2.7.0 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 dicembre 2008, n. 15754

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Giulio Malorgio in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08, art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire al prof. Giulio Malorgio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08, e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto specialistico al Servizio Economia ittica regionale nell'ambito dell'Osservatorio dell'Economia itti-

ca ed in particolare per l'applicazione delle linee guida operative del Fondo europeo per la pesca – FEP 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, un compenso complessivo pari ad Euro 24.000,00, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 24.000,00 registrata al n. 4976 di impegno sul Capitolo 78535 recante "Spese per collaborazioni, studi e consulenze al fine della programmazione, lo sviluppo, la promozione e del monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 19, commi 6 e 8 DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.4.2.2.13755 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 dicembre 2008, n. 15755

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. al dott. Baldini Lorenzo in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire a Lorenzo Baldini, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico nella gestione delle attività programmate per l'attuazione dei progetti interregionali finanziati dal Ministero delle Attività produttive ai sensi della Legge 135/01 nonché per la gestione del progetto "Analisi e studio ricettività giovanile – Ostelli", inserito nel Programma Quadro GECO, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 30.000,00, di cui:

- Euro 28.500,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.500,00 a titolo di spese per missioni che il collaboratore potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 30.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 12.500,00 registrata al n. 4968 di impegno sul Capitolo 25494 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione dei progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 135/01) D.D. Ministero Attività produttive del 19/12/2003" afferente all'UPB 1.3.3.2.9103 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 16.000,00 registrata al n. 4969 di impegno sul Capitolo 25500 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5 comma 5, Legge 135/01 – D.D. Ministero Attività produttive del 16/12/2003 – Mezzi statali)" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 1.500,00 registrata al n. 4970 di impegno sul Capitolo 25500 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione di interventi a carattere locale e interregionale per la realizzazione di progetti di sviluppo turistico da attuarsi sia direttamente che in collaborazione con soggetti esterni pubblici o privati (art. 5, comma 5, Legge 135/01 – D.D. Ministero Attività produttive del 16/12/2003) – Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.3.2.9105 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000 n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 D.L. 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 5 dicembre 2008, n. 15756

Conferimento di incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Elahe Rezaian in attuazione della delibera di programmazione n. 285/08. Art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Elahe Rezaian, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico volto ad attuare misure di sostegno a progetti di ricerca collaborativa delle PMI con laboratori di ricerca o centri per l'innovazione in termini di strutture dei progetti, modalità di valutazione e di verifica nell'ambito dell'Asse 1 del Programma operativo FESR 2007-2013, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante del presente provvedimento;

b) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 28.000,00, di cui:

- Euro 27.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 1.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 28.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 9.970,29 registrata al n. 4950 di impegno sul Capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 17.029,71 registrata al n. 4951 di impegno sul Capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 369,27 registrata al n. 4952 di impegno sul Capitolo 23612 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7255 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;
- quanto ad Euro 630,73 registrata al n. 4953 di impegno sul Capitolo 23624 recante "Spese per l'attuazione di interventi di assistenza tecnica – Asse 5 – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007). Mezzi statali" afferente all'UPB 1.3.2.2.7256 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" UPB 1.2.1.1.120 del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per

l’Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 19 dicembre 2008, n. 324

Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Silvia Mascheroni ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, della determinazione della Giunta regionale 886/00 e delle delibere del Consiglio direttivo dell’IBACN progr. 26/08 e 28/08, alla dott.ssa Silvia Mascheroni, (omissis), un incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nell’allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 2.500,00 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare l’allegato schema di contratto e di stabilire che l’incarico sarà portato a termine entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato ai precedenti punti, la spesa complessiva di Euro 2.304,00 registrata con il n. 08/154 di impegno, imputandola al Cap. 156 – Spese per l’attivazione del progetto MAP for ID del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 2.304,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 40 del 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della prestazione, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di provvedere a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla trasmissione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l’anno 2006, il presente atto, di importo non superiore a Euro 5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai fini del controllo successivo sulla gestione;

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell’IBACN, ai sensi dell’art. 3 comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008),

nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196);

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all’invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 19 dicembre 2008, n. 325

Progetto Grundtvig MAP for ID – Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale alla dott.ssa Simona Bodo ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01, della determinazione della Giunta regionale 556/00 e delle delibere del Consiglio direttivo dell’IBACN progr. 26/08 e 28/08, alla dott.ssa Simona Bodo, (omissis), un incarico di prestazione d’opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nell’allegato schema di contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 2.500,00 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali previste per legge;

2) di approvare l’allegato schema di contratto e di stabilire che l’incarico sarà portato a termine entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato ai precedenti punti, la spesa complessiva di Euro 2.500,00 registrata con il n. 08/153 di impegno, imputandola al Cap.156 – Spese per l’attivazione del progetto MAP for ID del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2008;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 2.500,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell’art. 51 della L.R. n. 40 del 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della prestazione, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di provvedere a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 12, comma 5, della L. R. 43/01, alla trasmissione, per estratto,

del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo non superiore a Euro 5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai fini del controllo successivo sulla gestione;

9) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'IBACN, ai sensi dell'art. 3, comma 54 della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008), nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (DLgs 30 giugno 2003, n. 196);

10) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 22 dicembre 2008, n. 329

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperta Di Cocco ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001, reso in forma di lavoro autonomo per la realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle foto aree storiche dell'IBC

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Ilaria Di Cocco, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell'IBACN 37/08 e della deliberazione della Giunta regionale 556/08, un incarico di lavoro autonomo di ricerca da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale finalizzato alla realizzazione del progetto di digitalizzazione e georeferenziazione delle foto aree storiche dell'IBC e la creazione del Sistema informativo geografico (Gis) su base cartografica regionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto avrà durata di 30 giorni dalla data di sottoscrizione;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 (esclusa IVA e contributo previdenziale 4 % inclusi);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 5.000,00 registrata al n. 08/151 di impegno sul Capitolo 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.350 Studi e consulenze – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio/i atto/i formale/i, a presentazione di regolare nota d'addebito, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna",

di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate e della deliberazione del Consiglio direttivo 26/08, ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento al Consiglio direttivo dell'IBACN;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto, infine, che sulla base della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 22 dicembre 2008, n. 330

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Marco Marcelli, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale per catalogazione di fotografie presso il centro Linea di Confine Rubiera Piano bibliotecario 2007, scheda n. 2

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, della delibera di G.R. 556/08 e della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008, all'esperto Marcelli Marco un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di contratto allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare l'allegato schema di contratto e di stabilire che l'incarico abbia la durata di due mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'IBACN, come precisato al successivo punto 12);

4) di stabilire in Euro 3.600,00 al lordo delle ritenute fiscali di legge la spesa da sostenersi per l'incarico affidato al dott. Marcelli Marco, di cui Euro 3.318,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del docente e Euro 282,00 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.318,00, registrata con il n. 08/152 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. l); art. 7, comma 5, lett. f, g)" – UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di G.R. 450/07, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare nota d'addebito, coi tempi e modi previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 282,00 complessive, graveranno sull'impegno n. 08/11 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81, TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB. 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2008, con precedente determinazione del Dirigente progr. n. 4 del 15 gennaio 2008;

8) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative previdenziali vigenti sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

9) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

10) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell'IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 "Recepi-

mento da parte dell'IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 556/08 "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna" si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 26 del 27 maggio 2008 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

12) di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 24 dicembre 2008, n. 419

Incarico per lo svolgimento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa biol. Camilla Iuzzolino da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL SEGRETARIO GENERALE

(*omissis*) determina:

a) di conferire alla dott.ssa biol. Camilla Iuzzolino (*omissis*), incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per svolgere le attività del settore qualità ed uso delle acque, bilancio idrico, indicate in premessa;

b) di dare atto che tale incarico è previsto nell'ambito dell'approvato fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l'attuazione del programma per l'anno 2008;

c) di stabilire che l'incarico ha durata di sei mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto di lavoro sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 8.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge a carico del collaboratore e dell'Autorità di Bacino del Reno, oltre ad un massimo di Euro 400,00 per spese di missione preventivamente autorizzate dal Segretario generale;

e) di stabilire che, in relazione alla mancanza di responsabile del Settore Qualità e Uso delle acque, Bilancio idrico, provvederà direttamente a fornire le direttive programmatiche per il suo espletamento;

f) di dare atto che l'onere derivante trova copertura:

- per quanto attiene Euro 8.000,00 – importo comprensivo degli emolumenti dovuti al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e degli oneri ex Legge 345/95 e DLgs 38/00 a carico dell'Autorità di Bacino che provvederà a versare nei modi di legge – nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 1020 del 7/7/2008 con la quale è stato approvato e finanziato il primo stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2008, al cui impegno 2422 viene imputata tale spesa;
- per quanto attiene Euro 400,00 al finanziamento allo scopo assegnato della Giunta regionale Emilia-Romagna con la deliberazione n. 252 del 10/3/2008 impegnato col n. 597 al Capitolo 39545 del Bilancio 2008;

g) di liquidare il previsto corrispettivo in due rate, rispettivamente al 31 marzo 2009 di Euro 3.865,00 e alla scadenza il saldo di Euro 3.866,00;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI 29 dicembre 2008, n. 521

Conferimento di incarico professionale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Nicola Marzo, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19/12/2007 e successive integrazioni e della delibera U.P. n. 176/2008. Impegno e liquidazione della spesa

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(*omissis*) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza 281/07 e successive integrazioni e 176/08, un incarico professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa secondo le modalità regolate dettagliatamente dallo schema di contratto allegato al presente atto, al dott. Nicola Marzo (*omissis*);

2) di approvare lo schema di contratto allegato, e di stabilire che l'incarico decorra dall'1/1/2009 e termini il 31/12/2009;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 "Direttiva e linee guida privacy";

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 23.000,00 al lordo degli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali di legge, oltre a Euro 800,00 per eventuali spese di missione da sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico;

6) di impegnare e liquidare sin da ora le seguenti spese relative al periodo 1/1/2009-31/12/2009:

- quanto a Euro 23.800,00, di cui Euro 23.000,00 per compenso, al lordo delle ritenute e trattenute di legge a carico dell'incaricato, ed Euro 800,00 per spese di missione (impegno n. 131);
- quanto a Euro 3.943,73 (arrotondato per eccesso ad Euro 3.945,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso lordo (impegno n. 132);
- quanto a Euro 92,92 (arrotondato per eccesso a Euro 94,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 6 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso lordo (impegno n. 133);

e così per un totale complessivo di Euro 27.839,00 mediante imputazione sull'UPB 1 funzione 4 – Capitolo 7 "Spese per l'esercizio di funzioni delegate al CORECOM dall'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni" – Azione 204 "Cococo Servizio CORECOM funzioni delegate" del Bilancio per l'esercizio 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di stabilire che i pagamenti a favore dell'incaricato avranno cadenza mensile posticipata (prima rata con scadenza 31 gennaio 2009), a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio CORECOM; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

8) di stabilire che il dott. Marzo realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con il Servizio CORECOM,

coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio; infine che, alle scadenze previste, l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

9) di dare atto che gli oneri INAIL (di cui 2/3 a carico dell'Ente) sono stati calcolati nella misura del 6 per mille maggiorato dell'1%, nell'eventualità si renda necessario lo svolgimento da parte del dott. Marzo di attività all'esterno della sede dell'Assemblea legislativa e che si procederà con successivo provvedimento alla liquidazione delle spese effettivamente sostenute, con le modalità previste per il personale non Dirigente dell'Ente;

10) di provvedere, tramite la Direzione generale:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni presso il Dipartimento della Funzione pubblica ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa, ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008);

11) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai Servizi competenti".

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fernanda Paganelli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 22 dicembre 2008, n. 16356

Dichiarazione di inammissibilità istanza ditta VINYLOOP Ferrara SpA del 17 ottobre 2008 – DGR 2318/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

1) di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, inammissibile l'istanza presentata dalla ditta VINYLOOP Ferrara SpA in data 17 ottobre 2008 (prot. 2008.0249218 del 23 ottobre 2008) per l'impianto di riciclaggio, dalla stessa gestito, situato in Via Marconi n. 73 – Ferrara;

2) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 22 dicembre 2008, n. 16357

DGR 2318/2005 – Integrazione elenco regionale impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto comune di Fonte (TV) Via dell'Artigianato n. 3, gestito da SKYMAX SpA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile

2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;

premesso che la ditta SKYMAX SpA in data 19 novembre 2008 ha presentato istanza (prot. PG.2008.0281685 del 24 novembre 2008) di riduzione del tributo speciale ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione 2318/05, per l'impianto di riciclaggio dei rifiuti, dalla stessa gestito, ed ubicato nel Comune di Fonte (TV), Via dell'Artigianato n. 3;

valutato che:

- tale impianto è risultata iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale 2318/05 come impianto di riciclaggio dei rifiuti;
- per tale impianto l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/05, dal 19 novembre 2008;

ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la determinazione del Direttore generale “Ambiente e Difesa del suolo e della costa” n. 12934 in data 10 ottobre 2007

relativa a “Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;

determina:

1) di integrare l'elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell'11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008, n. 8927 del 25 luglio 2008 e n. 13364 del 30 ottobre 2008 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto di riciclaggio:

- sede impianto: Comune di Fonte (TV), Via dell'Artigianato n. 3;
- gestore: SKYMAX SpA;
- decorrenza iscrizione: 19 novembre 2008;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gian Franco Saetti

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Cavezzo (MO) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) (art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di consiglio comunale n. 67 del 17/11/2008 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavezzo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale posto in Via Cavour n. 36.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Montechiarugolo – Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) C5 10/11/12 in Basilicanova con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, commi 4, 4 bis, 4 ter, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 4/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa pubblica “C5 10/11/12” in Basilicanova, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica – Coordinamento comparti C5 e PUA – in Montechiarugolo, Piazza Rivasi n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8,30/12,30 (escluso il sabato).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Travo

Con domanda in data 2/9/2008 la ditta Bolzoni Riccardo, con sede in località Molino di Donceto in comune di Travo, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia, ad uso servizi igienici, innaffio giardino, abbeveraggio animali da cortile e cavalli, in comune di Travo, località Molino di Donceto.

Procedimento n. PC08A0033.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessio-

ne, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 – 29100 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL
SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Rettifica concessione preferenziale n. 15568 dell'8/11/2006
eliminando dall'elenco il sig. Tolomelli Andrea – Determi-
nazione 16185/08**

Il Dirigente Professional dell' Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di rettificare l'elenco delle concessioni preferenziali riconosciute con atto del Dirigente n. 15568 dell'8/11/2006 comune di Castel Maggiore rimuovendo il nominativo del sig. Tolomelli Andrea, come riportato nell'allegato.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Leonardo Rosciglione

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO N. 1

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE		USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZION E	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE				
			pozzo		DATI CATASTALI		L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005
			n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.								
Tolomelli Andrea	Via Lame, 267/b 40013 Castelmaggiore	0043881203	1	Via Lame 267/b	19	191	0,5	3,5	138,5	131,7	133,75	135	137	138,5

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Gropparello

Il sig. Menozzi Claudio residente in loc. Case Ronchi – Gropparello, con istanza in data 4/3/2005, ns. prot. n. 18613 del 4/3/2005, ha chiesto la concessione per l'attraversamento con passerella del torrente Chero in loc. Case Ronchi di Gropparello.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Nibbiano

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 16/10/2007, assunta al protocollo al n. 268190 in data 24/10/2007 – con la ditta Raccordi e Forgiati Srl che ha chiesto la concessione del terreno alluvionale ubicato in sponda destra del t. Tidone, in loc. Casetta, ubicato al fronte dei mappali 31, 299, 311, 294 e 310 del foglio 4, NCT del comune di Nibbiano, da destinarsi uso deposito e viabilità.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché

di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04

- 1) Corso d'acqua: rio Corniolo – (Bacino fiume Trebbia) comune di Sarmato, località Capoluogo – Area demaniale identificata al NCT del Comune di Sarmato al foglio di mappa n. 16 a fronte del mappale 560 della superficie di mq. 205 – Uso consentito: area cortiliva e giardino privato.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza, in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO**Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di messa in sicurezza dell'imboccatura e miglioramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

– progetto: messa in sicurezza dell'imboccatura e miglio-

ramento della navigazione in prossimità del porto canale di Rimini;

- localizzato: comune di Rimini;
- presentato da: Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.17 “Costruzione di porti e impianti portuali, compresi i porti di pesca”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rimini e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di due bracci di scogliera di cui uno attestato sul molo di levante per una lunghezza di 150 m. ed il secondo, della lunghezza di 100 m., radicato in prosecuzione della diga lato Bellaria del Porto Turistico. Tali scogliere hanno lo scopo di deviare le correnti che la diga foranea convoglia verso l'imboccatura del porto canale rendendo insicura l'imboccatura del porto stesso in occasione di mareggiate provenienti dal I e IV quadrante. La soluzione prospettata permette di ridurre lo stato attuale di pericolosità del 60%.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Vi dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede della Provincia di Rimini – Ufficio Valutazione impatto ambientale sita in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini, Comune di Rimini – Direzione Infrastrutture, Mobilità, Ambiente sita in Via Rosaspina n. 21 – 47900 Rimini.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un invaso di pianura per la raccolta di acqua piovana ad uso irriguo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un invaso di pianura per la raccolta di acqua piovana ad uso irriguo;
- localizzato: Forlì – località Vecchiazano, foglio n. 265, part. n. 121;
- presentato da: Azienda agricola Monti Marco.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede la costruzione di un invaso per uso irriguo senza sbarramento della capacità massima di mc. 11.125 metri cubi e dimensioni 64 x 50 m., con una profondità di 6,00 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì – Ufficio Tecnico, Piazza Saffi n. 8 – Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento di un invaso esistente per la raccolta dell'acqua piovana ad uso irriguo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: ampliamento di un invaso esistente per la raccolta dell'acqua piovana ad uso irriguo;
- localizzato: Forlì – località Vecchiazano, foglio n. 265, part. n. 28 - 124 - 26;
- presentato da: Azienda agricola Monti Marco.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede lavori di ampliamento di un invaso esistente con un aumento netto della riserva accumulabile di circa 3.000 mc. mediante asportazione di terreno dal fondo e sistemazione dei parametri interni all'opera.

Dimensione della base circa 26/35 m. e lunghezza di 78 m.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Forlì – Ufficio Tecnico, Piazza Saffi n. 8 – Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla decisione in merito al progetto per l'aumento di quantità di materiale lavorabile nell'impianto esistente di recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi – Area rottamai – località Bulgaria – Comune di Cesena

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, comunica la decisione in merito alla procedura di verifica relativa al progetto per l'aumento di quantità di materiale lavorabile nell'impianto esistente di recupero e trattamento di rifiuti non pericolosi – Area rottamai – località Bulgaria – Comune di Cesena, presentato dalla ditta Pagliarani Natale.

Il progetto è presentato dalla ditta Pagliarani Natale & C. Snc.

Il progetto è localizzato a Cesena, in Via Ruffio n. 1015.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità com-

petente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. n. 107991/621 del 9/12/2008, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi di progetto ed in considerazione dei limitati impatti attesi dall'esercizio dell'attività prevista, il progetto relativo all'aumento della quantità di materiale lavorabile nell'impianto esistente di recupero e trattamento di rifiuto non pericolosi – Area Rottamai – localizzato nel comune di Cesena, Via Ruffio n. 1015 – presentato dalla ditta Pagliarani Natale & C. Snc dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) in riferimento anche a quanto valutato al paragrafo Rumore, è vietato l'utilizzo contemporaneo dei due mulini primari. Il mulino primario esistente può essere mantenuto al solo fine di garantire la continuità dell'attività lavorativa durante le fasi di manutenzione del nuovo mulino;
- 2) qualora si verificasse la necessità di superare le 6 ore di funzionamento dell'impianto secondario a fronte dell'aumento dei quantitativi di materiale trattato e di una minor efficienza dell'impianto primario, ipotesi peraltro escluse all'interno della documentazione presentata, dovrà essere data tempestivamente comunicazione all'Amministrazione provinciale per gli eventuali pareri ed autorizzazioni;
- 3) si richiede di realizzare le più idonee misure di mitigazione (interventi sulle sorgenti di rumore o barriere in corrispondenza del limite di proprietà) al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti presso i ricettori considerati (ed in particolare al ricettore 3);
- 4) la realizzazione delle suddette opere di mitigazione dovrà essere effettuata antecedentemente alla richiesta di autorizzazione, presentando contestualmente la verifica del rispetto dei valori limite differenziali ed assoluti di immissione vigenti in periodo diurno; la verifica del mercato rispetto di suddetti valori limite costituirà impedimento al rilascio dell'autorizzazione all'aumento della potenzialità richiesta;
- 5) tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi a cura del proponente all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale;
- 6) l'acqua stoccata nel bacino di contenimento, risultante dal processo di depurazione, dovrà essere totalmente reimpiegata nel ciclo lavorativo e solo ad avvenuto esaurimento si potrà ricorrere all'attingimento dal pozzo aziendale;

b) di quantificare in Euro 33,33 pari allo 0,02% del costo stimato dell'intervento, come determinato in parte narrativa, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., sono a carico del proponente;

c) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere ai sensi dell'art. 134, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267;

d) di trasmettere la presente delibera all'Amministrazione comunale di Cesena, alla ditta Pagliarani Natale, ad ARPA Sezione provinciale di Forlì-Cesena ed al Servizio Ambiente della Provincia di Forlì-Cesena;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione territoriale per il seguito di competenza;

f) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al pro-

getto di ottimizzazione della configurazione dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi (Nuova Linea), localizzato nel comune di Forlì, in Via Grigioni n. 19

Il proponente HERA SpA, avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente (Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale, Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ottimizzazione della configurazione dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi (Nuova Linea), localizzato nel Comune di Forlì, in Via Grigioni n. 19, presentato da HERA SpA, avente sede legale in Via C. Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.3) “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11 ed allegato C, lettere da R1 a R9 del DLgs 22/97, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo DLgs 22/97” ed è assoggettato alla procedura di screening in applicazione dell'art. 4, comma 1, L.R. 9/99 «... Sono altresì assoggettati alla procedura di verifica (screening), per le parti non ancora autorizzate, i progetti di trasformazione od ampliamento dai quali derivino impianti, opere ed interventi con caratteristiche e dimensioni rientranti fra quelli previsti negli Allegati A.1, A.2, A.3, B.1, B.2 e B.3».

Il progetto interessa il territorio del comune di Forlì e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede i seguenti interventi di ottimizzazione della configurazione impiantistica:

- realizzazione di una centrale termica asservita alla rete di teleriscaldamento;
- modifica del fabbricato destinato alle scorie;
- realizzazione di nastri trasportatori destinati ai rifiuti pretrattati;
- realizzazione di un impianto di captazione e trattamento delle arie a servizio della nuova fossa rifiuti.

L'Autorità competente è l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio Valutazione di impatto ambientale, in Corso Diaz n. 3 – 47100 Forlì, e presso la sede del Comune di Forlì, sito in Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/99 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio VIA, al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì (FC).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale relativa ad un impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi, rifiuti sanitari non pericolosi e pericolosi a solo rischio infettivo, depuratore chimico fisico e depuratore biologico con trattamento di rifiuti (punti 5.1, 5.2 e 5.3 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05)

La Provincia di Modena rende noto che è stata rilasciata dal Direttore Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena (quale Autorità competente, ai sensi del Titolo II della L.R. 21/04, art. 6) con determinazione n. 602 del 23/12/2008, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore "HERA SpA" avente sede legale in comune di Bologna, Viale C.B. Pichat n. 2/4, per l'area impiantistica esistente, sita in Via Cavazza n. 45 a Modena, impianto di termovalorizzazione (inceneritore) di rifiuti urbani, speciali non pericolosi, rifiuti sanitari non pericolosi e pericolosi a solo rischio infettivo, depuratore chimico fisico e depuratore biologico con trattamento di rifiuti (punti 5.1, 5.2 e 5.3 dell'Allegato 1 al DLgs 59/05).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo successivo aggiornamento sono messi a disposizione del pubblico presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Modena – Servizio Gestione integrata Sistemi ambientali sita in Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di verifica (screening) – Titolo II, L.R. 9/99 – Progetto di costruzione di un capannone industriale per il trasferimento dell'attività della ditta Elettrogalvanica Modenese Srl – comparto PIP n. 5 "Torrazzi Est", Via Don Milani – Lotto 40, in comune di Modena. Proponente: Elettrogalvanica Modenese Srl

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto di costruzione di un capannone industriale per il trasferimento dell'attività della ditta Elettrogalvanica Modenese Srl in Via Don Milani lotto 40 PIP n. 5 "Torrazzi Est" in comune di Modena, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 529 del 22/12/2008:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione n. 556/2008 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del Testo unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la costruzione di un capannone industriale per il trasferimento dell'attività della ditta Elettrogalvanica Modenese Srl in Via Don Milani lotto 40 PIP n. 5 "Torrazzi Est" in comune di Modena, presentato dal sig. Mascio Arcangelo, rappresentante legale della ditta Elettrogalvanica Modenese Srl, con sede legale in Via J. Palach n. 31, in comune di Modena, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

in sede di progettazione definitiva e di elaborazione della domanda per l'ottenimento dell'Autorizzazione integrata ambientale:

- il gestore dovrà attestare la rispondenza dell'impianto in modo completo alle MTD/BAT (migliori tecniche disponibili) di settore;
- per la realizzazione dell'appartamento presso il fabbricato di progetto, dovranno essere adottate soluzioni strutturali particolarmente efficienti nei confronti dell'isolamento acustico;
- dovranno essere previsti opportuni provvedimenti per limitare l'imbrattamento della strada e la diffusione di polveri durante la fase di cantiere;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto per un importo di Euro 168,00; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per l'Edilizia e le imprese del Comune di Modena;

3) di trasmettere il presente atto al Servizio Gestione integrata sistemi ambientali della Provincia di Modena, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena e allo Sportello Unico del Comune di Modena per gli adempimenti di competenza e per il successivo inoltro alla ditta proponente e ai seguenti Enti: ARPA – Sezione provinciale di Modena, AUSL di Modena e Comune di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) decisione relativa al progetto di riassetto del parco serbatoi ex ENEL, in località Porto Corsini

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di riassetto del parco serbatoi ex ENEL, in località Porto Corsini.

Il progetto è presentato da: La Petrolifera Italo Rumena (PIR).

Il progetto è localizzato: Via Baiona n. 257 – loc. Porto Corsini tra la divisione PIR "Magazzini Generali" e la centrale elettrica ENEL.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto: deliberazione della Giunta provinciale n. 594 del 3/12/2008 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto preliminare di La Petrolifera Italo Rumena (PIR) SpA per riassetto del parco serbatoi ex-ENEL in Via Baiona, ad ulteriore procedura di valutazione d'impatto ambientale prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00;

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in Euro 3.206,00 ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) la presente decisione, ai sensi del DLgs 152/06 e della L.R. 9/99 deve intendersi strettamente relativa agli impatti ambientali attesi dal progetto presentato e la sua validità è condizionata all'ottenimento della compatibilità urbanistico-edilizia agli strumenti del Comune di Ravenna, attraverso la presentazione (congiuntamente con la Società Novaol SpA) e relativa approvazione di un progetto unitario assistito da convenzione (PUC) con il Comune di Ravenna, che ottemperi a quanto previsto dall'articolo V.10 "Particolari modalità attuative" del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) e dall'articolo II.38 dello stesso, relativo a "Articolazione degli impianti tecnologici".

Rimane altresì inteso che, in caso di modifiche progettuali

derivanti dall'iter di approvazione del PUC, il proponente è tenuto a darne comunicazione, prima dell'ottenimento dei relativi atti abilitativi finali, a questa Autorità competente, che si riserva una revisione o nuova valutazione di screening.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio di modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta SCM Group SpA – Verucchio

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 218/2008 del Dirigente del Servizio Ambiente, la modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "SCM Group SpA – Verucchio", avente sede legale in Via Emilia n. 77 – Rimini, per l'impianto rientrante fra gli impianti di cui al punto 2.4 dell'Allegato I al DLgs 59/05. L'impianto è localizzato in Via del Tesoro n. 141/145 – Verucchio (RN).

Copia della modifica sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 20/00 e dell'art. 11 della L.R. 241/90 tra il Comune e la società Domus Felsinea Srl – Recepimento e adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00, adottata con delibera del Consiglio comunale n. 87 del 18/12/2008 – Deposito elaborati adottati e rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) – Avviso di deposito atti

Con deliberazione n. 87 del 18/12/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, dell'art. 12 della L.R. 37/02 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 14 gennaio 2009 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 15 marzo 2009 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrai.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Bison

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 12, L.R. 37/02, per approvazione progetto preliminare per la realizzazione di nuovo parcheggio in località Fabbriera – Deposito elaborati adottati e rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) – Avviso di deposito atti

Con deliberazione n. 88 del 18/12/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, dell'art. 12 della L.R. 37/02 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 14 gennaio 2009 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 15 marzo 2009 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrai.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Bison

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della Direttiva 1999/31/CE e del DLgs 36/03 di recepimento

Il "Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica" (deliberazione di G.P. nn. 94/63880 del 10/9/2008) è stato elaborato e approvato in ottemperanza alla DGR 282/08 e, in particolare, in riferimento a quanto riportato nel punto 3) il quale stabilisce: «che le Province provvedano all'approvazione, in variante ai rispettivi PPGR, del Programma di riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica ai sensi dell'articolo 5 del DLgs 36/03».

Il Programma è uno strumento di integrazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, realizzato allo scopo di inserire nella pianificazione provinciale i principi e gli obiettivi del-

la Direttiva 1999/31/CE "Direttiva del Consiglio del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti" e del DLgs 36/03 del 13/1/2003 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Obiettivo primario del Programma è quello di individuare azioni mirate alla riduzione dei quantitativi di rifiuti urbani biodegradabili (di seguito RUB) da conferire in discarica al fine di garantire, a livello provinciale, il rispetto degli obiettivi massimi di conferimento stabiliti dall'art. 5 del DLgs 36/03 e pari a:

- 173 kg/anno per abitante entro il 27 marzo 2008;
- 115 kg/anno per abitante entro il 27 marzo 2011;
- 81 kg/anno per abitante entro 27 marzo 2018.

Il programma di riduzione dei RUB da collocare in discarica adegua ed integra lo strumento di pianificazione della gestione dei rifiuti (PPGR). Dall'analisi della coerenza tra il PPGR vigente e gli obiettivi minimi di conferimento di RUB in discarica di cui all'art. 5 del DLgs 36/03 si evince che i quantitativi pro-capite annuali di RUB conferiti in discarica calcolati sulla base:

- del metodo di calcolo adottato dalla Regione Emilia Romagna;

– delle previsioni contenute nel PPGR con DCP n. 101515 del 27/10/2004;

sono coerenti con gli obiettivi minimi previsti dal DLgs 36/03, senza alcuna necessità né di modifiche impiantistiche né di gestione dei flussi e quindi le strategie e le azioni previste nel vigente PPGR rappresentano le azioni per attuare il Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica.

Tale variante al PPGR, non prevedendo nuove previsioni impiantistiche e di modifica degli scenari previsti nel PPGR, è ricondotto alle disposizioni di cui all'articolo 28 della L.R. 1/03.

Le strategie previste di riduzione dei quantitativi di rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica contemplano, una serie di azioni che favoriscano la riduzione della produzione ed incentivino le attività di riciclo, di trattamento aerobico e di recupero (di materia e/o energia).

Le strategie e per la riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili si attuano mediante le azioni già previste e attuate come ad esempio:

- interventi finalizzati alla riduzione dei rifiuti alla fonte, tra cui il compostaggio domestico;
- progettazione di servizi di raccolta che premiano l'intercettazione, qualitativa e quantitativa, delle frazioni biodegradabili;
- previsione o potenziamento di impianti di trattamento idonei alla riduzione dei quantitativi di RUB avviati a discarica.

Per quanto riguarda gli interventi finalizzati alla riduzione della produzione alla fonte si richiama quanto segue:

- l'educazione ambientale/formazione;
- l'incentivo alla separazione delle varie frazioni all'origine (carta e cartone, rifiuti di alimenti e giardini, legno e tessili);
- la promozione del compostaggio domestico ove le condizioni abitative lo rendano praticabile;
- le iniziative rivolte ai produttori affinché riducano l'utilizzo di imballaggi;
- le iniziative rivolte al mondo della distribuzione, dei servizi e della produzione per la minimizzazione della produzione ed il conferimento separato delle varie tipologie di rifiuti.

L'attività di monitoraggio al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 5 del DLgs 36/03 sarà effettuata con cadenza annuale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Paola Magri

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 40 di Vaglio in comune di Lama Mocogno – declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita ai richiedenti sigg. Magnani – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 122 del 13/10/2008

Si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 40 "di Vaglio" in comune di Lama Mocogno identificato al NCT del Comune di Lama Mocogno al foglio 60, mapp. 373 di mq. 9.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi della L.R. 35/94 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto

dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale a margine della S.P. 24 di Monchio in comune di Palagano – declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla richiedente Bottura Daniela. Rettifica det. n. 61 del 23/6/2008 – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 125 del 5/11/2008

Si rettifica, per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate, la determinazione n. 61 del 23/6/2008, dando atto che il relitto stradale di proprietà provinciale da alienare alla sig.ra Bottura Daniela è identificato al NCT di Palagano al foglio 15, mappale 471 di mq. 127, di cui al frazionamento redatto dal geom. Dignatici Giuseppe, prot. n. 2008/MO105333 e approvato in data 13/5/2008.

Si dichiara pertanto il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale di proprietà provinciale posto a margine della S.P. n. 24 "di Monchio" in comune di Palagano identificato al NCT del Comune di Palagano al foglio 15, mapp. 471 di mq. 127,00.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine, ai sensi della L.R. 35/94 sopraccitata.

Si pubblica un estratto della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE 19 novembre 2008, n. 165

S.P. 16 di Castelnuovo Rangone – Variante in località Riosecco: declassificazione del tratto fra la P.K. 16+000 e la P.K. 16+500 in località Riosecco sita nel comune di Spilamberto, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del DPR 495/92 e della L.R. 19/8/1998, n. 35. Provvedimenti

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

(omissis)

delibera:

1) di approvare la proposta di deliberazione "S.P. 16 di Castelnuovo Rangone – Variante in località Riosecco: declassificazione del tratto fra la P.K. 16+000 e la P.K. 16+500 in località Riosecco sita nel comune di Spilamberto, ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 del DPR 495/92 e della L.R. 19/8/1998, n. 35. Provvedimenti" nel testo che si allega al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Istanza di permesso di ricerca mineraria per acqua minera-

le da denominarsi "Astro" nel comune di Salsomaggiore Terme

Con domanda in data 16/12/2008, acquisita al protocollo generale n. 98601, la ditta Lavoro 1 Srl, con sede legale a Tabiano Bagni in Via Castello n. 2, ha presentato istanza di permesso di ricerca mineraria per acqua minerale da denominarsi "Astro" sul territorio del comune di Salsomaggiore Terme, località Tabiano Bagni, in provincia di Parma.

Eventuali opposizioni potranno essere effettuate presso la Provincia di Parma – Servizio Ambiente Difesa del suolo e Forestazione, oppure presso il Comune di Salsomaggiore Terme dove l'istanza verrà pubblicata all'Albo pretorio, per quindici giorni continui e consecutivi.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alma Gambini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**COMUNICATO**

Atto integrativo agli Accordi di programma tra Provincia, Comune di Gattatico e Comune di Sant'Ilario d'Enza, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP38 e la SP39, sottoscritti il 19/6/2003, il 3/10/2005 e il 7/8/2007

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, rende noto che, in data 28 novembre 2008, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia e i Comuni di Gattatico e Sant'Ilario d'Enza, l'atto integrativo agli Accordi di programma, per la progettazione e la realizzazione del nuovo asse viario fra la SP38 e la SP39, sottoscritti il 19/6/2003, il 3/10/2005 e il 7/8/2007.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)**COMUNICATO**

Approvazione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P.35 comprensivo del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria, relativo ad area posta in località Capoluogo Via Monterampino – Zona ex Seminario

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 17 dicembre 2008, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P.35 comprensivo del progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria, relativo ad area posta in località Capoluogo Via Monterampino – Zona ex Seminario, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

Il Piano particolareggiato e gli atti relativi resteranno depositati per la libera consultazione presso l'Area Urbanistica del Comune di Albinea, per tutto il tempo di validità del Piano.

IL RESPONSABILE
Claudio Rubiani

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)**COMUNICATO**

Adozione della variante specifica, ai sensi del comma 7 dell'art. 15 della L.R. 47/78, per rettifiche di errori materiali presenti nella cartografica del PRG

Con deliberazione n. 86 del 18/12/2008, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, dell'art. 12 della L.R. 37/02 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 14 gennaio 2009 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 15 marzo 2009 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrai.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Emanuela Bison

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)**COMUNICATO**

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 finalizzato al miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale in relazione al tratto interessato dalla realizzazione della rotonda Giovanni Fattori – Adozione di variante urbanistica con effetto di variante al vigente Piano regolatore generale (PRG) e al POC (Piano operativo comunale) e al RUE (Regolamento urbanistico edilizio) adottati – Articolo 15 L.R. 47/78 – Articoli 18, 41 e 43 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 102 del 22/12/2008 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Accordo ai sensi dell'art. 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 finalizzato al miglioramento del livello di servizio di Via Porrettana dalla rotonda Biagi al confine sud del territorio comunale in relazione al tratto interessato dalla realizzazione della rotonda Giovanni Fattori – Adozione di variante urbanistica", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) vigente e al PSC, POC e RUE adottati.

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 16/3/2009 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna)**COMUNICATO**

Avviso di deposito adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica "San Giovanni" che costituisce variante specifica al PRG/V.G./99 (variante n. 16)

Il Dirigente dell'Area Servizi del Territorio, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 135 in data 13/11/2008, con la quale è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa

pubblica denominato "San Giovanni" in Osteria Grande che costituisce la sedicesima variante specifica al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95, nonché ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, avvisa che per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal 30/12/2008, resteranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico (URP) del Comune di Castel San Pietro Terme gli atti relativi alla variante stessa. Chiunque potrà prendere visione del Piano particolareggiato e della variante specifica n. 16 e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Eventuali opposizioni potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data del compiuto deposito e cioè entro il 28 febbraio 2009.

IL DIRIGENTE
Ivano Serrantoni

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di adozione di proposta di variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. per cambio di destinazione d'uso dei terreni aziendali da zona H.1.1 a zona con destinazione produttiva per favorire il progettato potenziamento dello stabilimento agro-industriale per la lavorazione di prodotti ortofrutticoli sito in comune di Codigoro

Il Responsabile dello SUAP rende noto che a seguito degli esiti delle conferenze dei servizi tenutesi nelle date 28/8/2008, 16/12/2008 e 19/12/2008 (finalizzate alla decisione in merito alla variante richiesta); della deliberazione di C.C. n. 48 del 7/8/2008; dei pareri resi dagli Enti interessati nel procedimento; nonché della deliberazione di Giunta provinciale P.G. n. 106441 del 23/12/2008 (con la quale si è deliberata la non assoggettabilità del progetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del DLgs 4/08) è stata adottata ai sensi dell'art. 5, DPR 447/98 e s.m.i., proposta di variante di destinazione urbanistica da zona H.1.1 a zona con destinazione produttiva ai fini del potenziamento dello stabilimento agro-industriale per la lavorazione di prodotto ortofrutticoli sito in Comune di Codigoro, Via della Cooperazione n. 5 (foglio n. 59 – mapp. 238), sui terreni di proprietà della Società Conserve Italia Soc. Coop. agricola, con sede in San Lazzaro di S. (BO); Via Poggi n. 11.

Il progettato potenziamento consiste nella realizzazione di un impianto di digestione anaerobica, produzione di energia elettrica e termica da biogas, essiccamento fanghi di digestione e nuovo magazzino di stoccaggio semilavorati.

I verbali delle conferenze dei servizi e la documentazione relativa al progetto sono depositati per la libera visione presso lo SUAP del Comune di Codigoro a partire dal 14/1/2009.

Chiunque potrà presentare a questa Amministrazione comunale osservazioni, proposte e opposizioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed all'Albo pretorio del Comune di Codigoro.

IL RESPONSABILE
Michele Gualandi

COMUNE DI CODIGORO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di adozione di proposta di variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98 e s.m.i. per la realizzazione di uno stabilimento per l'allevamento intensivo di galline ovaiole e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro

Il Responsabile dello SUAP, rende noto che a seguito delle conferenze di servizi tenutesi nelle date 16/12/2008 e 19/12/2008 (finalizzate alla decisione in merito alla variante richiesta); della deliberazione di C.C. n. 80 del 22/12/2008; dei pareri resi dagli Enti interessati nel procedimento; nonché della deliberazione di Giunta provinciale n. P.G. n. 106438 del 23/12/2008 con la quale si è deliberata la non assoggettabilità del progetto alla valutazione di cui agli artt. da 13 a 18 del DLgs 4/08) è stata adottata ai sensi dell'art. 5, DPR 447/98 e s.m.i., proposta di variante di destinazione urbanistica ai fini della realizzazione di uno stabilimento per allevamento industriale avicolo e lavorazione uova, da ubicarsi in Codigoro, loc. per Ferrara n. 24/b, sui terreni di proprietà della Società agricola Codigoro Srl, con sede in Codigoro, Via per Ferrara n. 24/b (foglio n. 80 – mapp. 4).

I verbali delle conferenze dei servizi e la documentazione relativa al progetto sono depositati per la libera visione presso lo SUAP del Comune di Codigoro a partire dal 14/1/2009.

Chiunque potrà presentare a questa Amministrazione comunale osservazioni, proposte e opposizioni entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed all'Albo pretorio del Comune di Codigoro.

IL RESPONSABILE
Michele Gualandi

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione variante Piano classificazione acustica comunale – Articolo 3, L.R. 15/01

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 64 del 20/11/2008 è stata approvata variante al Piano di classificazione acustica del territorio comunale a seguito variante minore al PSC e POC per attività produttive.

La variante ha comportato la modifica e aggiornamento delle tavole del Piano di zonizzazione ZAC 1 scala 1:10.000 e ZAC A2 – A3 A4 scala 1:5000.

La variante al Piano di classificazione acustica entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20/11/2008 è stata approvata variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) – con valore di Programma integrato di intervento di iniziativa privata – Comparto C5 in Ozzano Taro, comune di Collecchio.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI CREPELLANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione variante specifica al PRG per l'inserimento di una Zona B2 in località Pragatto ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. a), L.R. 20/00 in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. 20/00 con la proprietà Azienda Agricola Garagnani/Penzo S.S. e accordo per la pianificazione art. 18, L.R. 20/00

Si avvisa che la variante specifica al PRG e l'Accordo per la pianificazione con i privati ex art. 18, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 fra il Comune di Crespellano e l'Azienda agricola Garagnani/Penzo S.S. di Penzo Pio & C. sono depositati fino al 12/2/2009 presso la Segreteria dell'Area Manutenzione e Pianificazione territoriale sita in Crespellano Piazza Berozzi n. 3 e possono essere visionati liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Entro il 14/3/2009, chiunque, può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti, le quali saranno valutate in sede di approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Andrea Diolaiti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di un'area di sedime posta in Via Fornarina e accorpamento all'area verde attigua

Con deliberazione della Giunta comunale n. 4113/357 del 14/10/2008, il Comune di Faenza ha declassificato ad area libera da servitù di passaggio di uso pubblico l'area di sedime posta in Via Fornarina, individuata nella planimetria allegata alla deliberazione, ed ha disposto l'accorpamento alla contigua area verde pubblica.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente dal 22/10/2008 al 6/11/2008.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Variante al PRG n. 46 – Scheda n. 165 “Area Via Cassanigo – S. Andrea” – Adozione

Con atto di Consiglio comunale n. 4963/348 del 17 dicembre 2008 (reso immediatamente esecutivo) è stato adottato, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 20/00, nel rispetto dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 7/12/1978, n. 47 e s.s.m., il provvedimento di seguito descritto: “Variante al PRG n. 46 – Scheda n. 165 ‘Area Via Cassanigo – S. Andrea’ – Adozione”.

Le eventuali osservazioni indirizzate al Sindaco, redatte in duplice copia di cui una in bollo e corredate di elaborati esplicativi, dovranno essere presentate entro e non oltre 30 giorni dopo

la scadenza del periodo di deposito e precisamente entro il 21 febbraio 2009.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione del Piano di riqualificazione urbana area ex distillerie Neri: variante al Piano approvato con atto C.C. 4911/352 del 9/11/2006 in modifica al PRG vigente (variante al PRG n. 43)

Con atto C.C. n. 4964/350 del 17 dicembre 2008 (immediatamente esecutivo) è stato approvato il provvedimento di seguito descritto ai sensi dell'art. 25 della L.R. 47/78: “Piano di riqualificazione urbana area ex distillerie Neri: variante al Piano approvato con atto C.C. 4911/352 del 9/11/2006 in modifica al PRG vigente (variante al PRG n. 43). Controdeduzione e approvazione”.

IL DIRIGENTE
Ennio Nonni

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Riconfigurazione di stazione radio base per il servizio di telefonia mobile in loc. Cabriolo n. 6

Il Dirigente, a norma delle disposizioni contenute nell'art. 8 della L.R. 31 ottobre 2000, n. 30 “Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico” e s.m., nonché secondo quanto contenuto nella deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2001, n. 197, avvisa che dal 14 gennaio 2009 e per i trenta giorni successivi è depositato presso lo “Sportello unico delle imprese” del Comune di Fidenza, in libera visione al pubblico, il progetto di riconfigurazione della stazione radio base per servizio di telefonia mobile cellulare ubicato in Fidenza, loc. Cabriolo n. 6, presentato dalla società “Wind Telecomunicazioni SpA” in data 21 novembre 2008, n. pos. 108/08.

Entro i successivi trenta giorni, ossia il 15 marzo 2009, chiunque vi abbia interesse potrà presentare eventuali osservazioni allo sportello imprese, in numero di tre esemplari di cui uno in bollo.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale denominato “Polo tecnologico aeronautico”

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90 della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 164 del 24/11/2008, esecutiva, ha approvato la variante al Piano regolatore generale denominata “Polo tecnologico aeronautico” adottata con deliberazione consiliare n. 72 del 12/5/2008.

L'efficacia della deliberazione comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree

interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi n. 8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale denominato "Risanamento scarichi pubbliche fognature ed agglomerati di consistenza superiore a 2.000 A.E. - Risanamento scarico n. 17 zona Villarovere"

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90 della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 167 del 24/11/2008, esecutiva, ha approvato la variante al Piano regolatore generale denominata "Risanamento scarichi pubbliche fognature ed agglomerati di consistenza superiore a 2.000 A.E. - Risanamento scarico n. 17 zone Villarovere", adottata con deliberazione consiliare n. 93 del 23/6/2008.

L'efficacia della deliberazione comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi n. 8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Approvazione variante al Piano regolatore generale denominata "Sentiero luminoso testata 30 Aeroporto di Forlì"

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90 della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 168 del 24/11/2008, esecutiva, ha approvato la variante al Piano regolatore generale denominata "Sentiero luminoso testata 30 Aeroporto di Forlì", adottata con deliberazione consiliare n. 94 del 23/6/2008.

L'efficacia della deliberazione comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi n. 8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)
COMUNICATO

Approvazione PSC, POC e RUE

Si rende noto, ai sensi della Legge 241/90 della L.R. 47/78, della L.R. 37/02, che il Consiglio comunale con deliberazione n. 179 dell'1/12/2008, esecutiva, ha approvato il Piano strutturale comunale (PSC), il Piano operativo comunale (POC) ed il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), ai sensi dell'art. 43, comma 5 della L.R. 20/00, con le procedure dell'articolo 15 della L.R. 47/78 (variante al PRG), adottati con deliberazione consiliare n. 98 del 23/6/2008.

L'efficacia della deliberazione comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

La suddetta variante contiene un allegato che indica le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali.

Sarà possibile consultare la predetta deliberazione con i relativi allegati e ricevere informazioni presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Area Pianificazione e Sviluppo del territorio, sito in Piazza Saffi n. 8.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MODENA
COMUNICATO

Progetto definitivo di opera pubblica "Pista ciclabile Tre Olmi, Via Barchetta, Via D'Avia" in variante al POC - Adozione e apposizione di vincolo espropriativo ai sensi dell'art. 34, L.R. 24/3/2000, n. 20 - Avviso di deposito

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 24/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto definitivo di opera pubblica "Pista ciclabile Tre Olmi, Via Barchetta, Via D'Avia" in variante al POC.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'opposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

La variante al POC adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso la Residenza municipale, Segreteria generale, Piazza Grande, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marco Stancari

COMUNE DI PARMA
COMUNICATO

1) Adozione di variante generale al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20. 2) Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

1) Si avvisa che è stata adottata una variante generale al Piano

operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 171 del 18/12/2008 avente per oggetto: "Variante generale al POC finalizzata all'inserimento di interventi di nuova urbanizzazione e di sostituzione o riqualificazione da realizzare nei prossimi cinque anni in ambiti individuati dal PSC e subordinati al POC - L.R. 20/00 e ss.mm. - art. 34 - Adozione. I.E.".

- 2) Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 162 del 5/12/2008 avente per oggetto: "Ampliamento dell'asilo nido 'Girotondo' in località S. Donato. Approvazione del progetto preliminare ai fini dell'inserimento nell'elenco dei lavori pubblici da avviare nell'anno 2009, nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. - I.E.".

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma), e possono essere visionate liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (16/3/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale - Servizio Pianificazione generale - arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma con atto di Consiglio comunale n. 176 del 19/12/2008 avente per oggetto: "Sistema integrato di rotatorie e nuova viabilità nel comparto Villetta-La Spezia-Milazzo - Approvazione del progetto preliminare ai sensi dell'art. 93 del DLgs 163/06 e ss.mm., nonché contestuale adozione di variante urbanistica al POC ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/00 e ss.mm. I.E.".

La variante sopracitata è preordinata all'apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante adottata, completa dell'elaborato con l'indicazione delle aree interessate dal vincolo espropriativo e dell'elenco dei proprietari delle aree medesime, è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Archivi - Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (C/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a - Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (16/3/2009) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Pianificazione territoriale - arch. Tiziano Di Bernardo, Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma).

IL DIRIGENTE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica per modifica alle norme tecniche di attuazione e alla cartografia del PRG - Del. C.C. 70/08 (art. 18 e art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e sue modifiche)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 70 del 20/12/2008 è stata adottata una variante specifica al PRG vigente per modifica alle NTA e alla Cartografia relativamente alla "Zona Ru12" a seguito di recepimento di accordo con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 14/1/2009 presso l'Unità di base urbanistica - Edilizia privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro il 16/3/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO
Luca Lenzi

COMUNE DI PIANORO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica per modifica alle norme tecniche di attuazione e alla cartografia del PRG - Del. C.C. 71/08 (art. 18 e art. 41 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e sue modifiche)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 71 del 20/12/2008 è stata adottata una variante specifica al PRG vigente per modifica alle NTA e alla Cartografia relativamente al "Comparto C5 e Zona B" a seguito di recepimento di accordo con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, a decorrere dal 14/1/2009 presso l'Unità di base urbanistica - Edilizia privata e può essere visionata liberamente negli orari d'ufficio.

Entro il 16/3/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL FUNZIONARIO
Luca Lenzi

COMUNE DI POGGIO BERNI (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano urbanistico preventivo di iniziativa privata in variante al PRG relativo alla zona C.1 di espansione residenziale da realizzarsi in Via Camerano - località Camerano - denominato "C.1 Camerano"

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni e dell'art. 3 comma 1 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46, accertato che trattasi di variante al PRG di cui all'art. 15 comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, rende noto che presso l'Ufficio Segreteria di questo Comune, per la durata di trenta giorni consecutivi a partire dal 14 gennaio 2009 sono depositati gli atti tecnici del Piano urbanistico preventivo di iniziativa privata in variante al PRG di espansione residenziale, inoltrato dai sig.ri Calicchio Giuseppe, Ferrini Gloriana, Guidi Alberto, Giacomini Vittorio e Soc. "Azienda agricola Tenuta di Camerano" relativi alla zona C.1 posta in Via Camerano - località Camerano.

Entro e non oltre trenta giorni dalla data di scadenza del termine di deposito, (e quindi entro il 14 marzo 2009) chiunque può formulare osservazioni scritte al Piano urbanistico preven-

tivo sopra citato, depositando n. 3 copie in carta semplice, eventualmente corredate dai necessari elaborati grafici, all'Ufficio Urbanistica di questo Comune.

Decorso tale termine, il Consiglio comunale procederà alla approvazione del piano, previa decisione sulle osservazioni ed opposizioni eventualmente presentate.

IL RESPONSABILE
Stefano Castellani

COMUNE DI RO (Ferrara)

COMUNICATO

Adozione proposta di variante specifica al PRG adottata ai sensi art. 5, DPR 447/98

Il Responsabile dello Sportello Unico rende noto, che in seguito alla determina n. 457 del 18/12/2008, che recepisce il parere della Conferenza dei Servizi tenutasi il 28/11/2007 presso la sede del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara e la delibera della Giunta provinciale n. 390, prot. gen. 102014 del 9/12/2008, è stata adottata la proposta di variante al PRG per modifica della zona urbanistica E1 censita in Catasto terreni del Comune di Ro, foglio 29, map. 659, su un'area di mq. 4200, al fini di consentire la realizzazione di un impianto stradale di distribuzione carburanti in Ro, in Via Provinciale con accesso dalla Strada Provinciale n. 5 (Copparo, Ro) al Km. 5+852 sx ai sensi dell'art. 5 del DPR 447/98.

La citata determina e gli atti recepiti sono depositati presso lo Sportello Unico del Comune di Ro (FE).

Chiunque può prenderne visione per la durata di trenta giorni consecutivi, dal 14/1/2009 e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le eventuali osservazioni, redatte in triplice copia di cui un originale in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Gardellini

COMUNE DI ROCCABIANCA (Parma)

COMUNICATO

Avviso di deposito variante al PRG vigente

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 9/10/2008 sono state adottate varianti cartografiche e normative al Piano regolatore generale vigente (ex art. 15, comma 4, L.R. 47/78 e s.m.).

Copia della sopracitata deliberazione e tutti gli atti tecnici e amministrativi sono depositati presso la Segreteria comunale in libera visione per trenta giorni consecutivi decorrenti dal 14 gennaio 2009.

Eventuali osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo generale del Comune entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito, e pertanto entro il 14 marzo 2009.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maurizio Serventi

COMUNE DI ROLO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione variante Piano urbanistico attuativo di ini-

ziativa privata a scopo industriale in Via Cantonazzo di completamento – Ambito di trasformazione progressivo PR 7 presentato dalla ditta VALP Sas

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 76 del 28/11/2008 è stata adottata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata a scopo industriale in Via Cantonazzo, presentato dalla signora Vaccai Leandrina, legale rappresentante della Società V.A.L.P. Sas, con sede a Carpi (MO) in Via Abetone n. 20/22.

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale.

IL RESPONSABILE
Maria Giulia Rinaldi

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00, relativo all'Ambito produttivo "Tavernelle" posto nei comuni di Sala Bolognese e Calderara di Reno – Avviso di deposito

Si comunica che, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 20/00, a seguito di Conferenza dei Servizi preliminare, in prima seduta il 13/11/2008, ed in seduta conclusiva il 23/12/2008, ottenuto il consenso unanime delle Amministrazioni interessate (Provincia di Bologna, Comuni di Sala Bolognese e Calderara di Reno) ed i soggetti partecipanti, convocate per promuovere un Accordo di programma comportante variante alla Pianificazione urbanistica comunale, opere pubbliche e relativo screening – Rapporto ambientale ai fini della VAS, relativi all'Ambito produttivo "Tavernelle", si procede al deposito della documentazione dell'Accordo di programma.

Presso le sedi dei citati Enti partecipanti all'Accordo sono depositati per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR – dal 14/1/2009 al 15 marzo 2009 – la documentazione dell'Accordo di programma.

Entro la scadenza del termine di deposito il 15 marzo 2009, potranno formulare osservazioni i soggetti interessati, secondo quanto disposto dall'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00, ovvero: gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

La documentazione dell'Accordo di cui sopra potrà essere visionata presso:

- Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale della Provincia di Bologna – Via Rizzoli n. 9 / Galleria del Leone n. 1 – dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12; il giovedì anche dalle ore 15 alle ore 17;
- III Area Tecnica – Servizio Gestione del territorio – Comune di Sala Bolognese – Piazza Marconi n. 1 – il martedì – venerdì e sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – il giovedì dalle ore 15 alle ore 17,30;
- Ufficio Tecnico – Comune di Calderara di Reno – Piazza Marconi n. 7 – il lunedì dalle ore 9 alle ore 13 – il giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17.

Le osservazioni redatte in carta semplice e presentate in duplice copia devono essere indirizzate e fatte pervenire alla III Area Tecnica – Comune di Sala Bolognese – Piazza Marconi n. 1.

IL RESPONSABILE
Olimpia Barbieri

COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Accordo di programma per il potenziamento e l'adeguamento della SP 13/bis nel tratto fra il ponte sul Rio Salto ed il cavalcavia autostradale in collegamento al nuovo insediamento produttivo Sergio Rossi SpA – Modifica

Si rende noto che con decreto del Sindaco del Comune di San Mauro Pascoli del 18/12/2008, prot. n. 15930 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4 del DLgs 267/00 e successive modificazioni ed integrazioni, la modifica all'“Accordo di programma per il potenziamento e l'adeguamento della SP 13/bis nel tratto fra il ponte sul Rio Salto ed il cavalcavia autostradale in collegamento al nuovo insediamento produttivo Sergio Rossi SpA” come da verbale della conferenza tenutasi in data 18/12/2008, rep. n. 1754.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Pollini

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale (PSA) per la realizzazione di capannone agricolo uso ricovero macchine e attrezzi per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli in loc. Bagnolo – Sogliano al Rubicone (FC) – Ditta Bartolini Gualtierio – Avviso di deposito

Il Responsabile U.D.P. vista la pratica edilizia n. 44/2004 del 19/8/2004, relativa al Piano di sviluppo aziendale (PSA) per la realizzazione di capannone agricolo uso ricovero macchine e attrezzi per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli in loc. Bagnolo – Sogliano al Rubicone (FC); visti gli elaborati tecnici relativi al Piano di sviluppo aziendale (PSA) per la realizzazione di capannone agricolo uso ricovero macchine e attrezzi per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli in loc. Bagnolo – Sogliano al Rubicone (FC), presentato dalla ditta Bartolini Gualtierio; visto la L.R. 34/00 ha stabilito che i P.S.A. devono essere approvati ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978 e quindi da parte del Comune come Piani particolareggiati di iniziativa privata; visto l'art. 41 della L.R. n. 20 del 27 marzo 2000 e ss.mm.ii. e l'art. 25 della L.R. n. 47 del 7 dicembre 1978, avvisa che gli elaborati relativi al menzionato Piano di sviluppo aziendale sono depositati a libera visione del pubblico presso l'U.D.P. Edilizia privata Urbanistica del Comune di Sogliano al Rubicone per 30 giorni naturali e consecutivi a far data dal 14/1/2009 e fino al 13/2/2009.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare eventuali osservazioni e proposte nei 30 giorni successivi al compiuto deposito e cioè dal 14/2/2009 al 16/3/2009.

Eventuali osservazioni dovranno essere depositate in triplice copia con l'indicazione: “Osservazione al Piano di sviluppo aziendale (PSA) per la realizzazione di capannone agricolo uso ricovero macchine e attrezzi per la lavorazione dei prodotti ortofrutticoli in loc. Bagnolo – Sogliano al Rubicone (FC)”.

IL RESPONSABILE
Alice Pasini

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito – Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica ai sensi dell'art. 34 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 40 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, tra Comune di Spilamberto, Provincia di Modena, Comune di Vignola, Comune di Savignano sul Panaro, per la realizzazione di interventi di bonifica ai sensi

del DLgs 152/06 e s.m. e i. dell'“Area SIPE Nobel – Le Basse”, di interventi di urbanizzazione, trasformazione a fini urbani e di edificazione dei suoli ricadenti nel comune di Spilamberto, nonché per la definizione di condizioni e ipotesi di sviluppo di area vasta relativamente all'ambito dei tre Comuni, e per la Valutazione ambientale strategica (VAS) del suddetto Accordo di programma ai sensi del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Si comunica che ai sensi del comma 3 dell'art. 40 della L.R. 20/00, verificata la possibilità di consenso unanime delle Amministrazioni interessate in data 9 gennaio 2008 nella seduta conclusiva della I fase della Conferenza preliminare di cui all'art. 34 del DLgs 267/00, la proposta di Accordo di programma ed i correlati elaborati tecnici, sono depositati presso la Provincia di Modena, Comune di Spilamberto, Comune di Vignola, Comune di Savignano sul Panaro, per 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a decorrere pertanto dal 14/1/2009. Poiché il termine succitato scade in giorno festivo (15/3/2009) lo stesso si ritiene prorogato al primo giorno seguente non festivo e cioè al 16 marzo 2009.

Entro i medesimi termini e presso i medesimi Enti, chiunque può prenderne visione.

Si informa inoltre che costituiscono parte integrante degli elaborati allegati all'Accordo di programma il “Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS” prevista dall'art. 13, comma 3, del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Il presente avviso costituisce pertanto avviso di deposito anche per la VAS e per detto Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del DLgs 152/06 e s.m. e i.

Ai sensi delle leggi vigenti, possono presentare osservazioni e proposte all'Accordo di programma, entro i termini sopradetti gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti.

Ai sensi delle leggi vigenti chiunque può presentare osservazioni alla VAS nei termini sopracitati.

Si comunica altresì, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/02 che il presente Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica è preordinato all'apposizione di vincolo espropriativo ai fini della realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, come da specifico allegato depositato contenente aree e nominativi interessati secondo le risultanze dei registri catastali.

Le osservazioni e/o proposte, inerenti l'Accordo di programma dovranno essere prodotte in n. 2 copie, dirette al Sindaco e al Servizio Urbanistica del Comune di Spilamberto e presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilamberto sito in Piazza Caduti Libertà, n. 3 nei giorni di apertura al pubblico. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto: “Osservazioni all'Accordo di programma SIPE NOBEL”.

Le osservazioni inerenti la VAS ed il Rapporto ambientale, dovranno essere prodotte in n. 2 copie, indirizzate al Sindaco del Comune di Spilamberto e al Presidente della Provincia di Modena e presentate rispettivamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Spilamberto sito in Piazza Caduti Libertà n. 3 e all'Ufficio Protocollo della Provincia sito in Viale Martiri della Libertà n. 34. Nelle osservazioni dovrà essere specificato il seguente oggetto “Osservazioni al Rapporto ambientale per la VAS inerente l'Accordo di programma SIPE NOBEL”.

L'intera documentazione è disponibile sul sito Internet del Comune di Spilamberto (www.comune.spilamberto.mo.it).

Il responsabile del procedimento per il Comune di Spilamberto è l'ing. Andrea Simonini, Responsabile del Servizio Pianificazione territoriale del Comune di Spilamberto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Simonini

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata "B3 n. 5 – ex CORIAL" in variante al vigente PRG sito in località Villa Verucchio, Via Casale

Il Dirigente rende noto che con data 30/9/2008 con prot. n. 9112 è stato presentato agli atti di questo Comune il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "B3 n. 5 – ex CORIAL" sito in località Villa Verucchio, Via Casale, in variante al vigente PRG.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, il Piano particolareggiato resterà depositato presso la Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 24/12/2008.

Chiunque potrà prendere visione della variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine perentorio di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE
Mauro Barocci

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione provvisoria relativa ad area permanentemente occupata per la realizzazione del collegamento per la Strada statale n. 62 "Della Cisa" e la Strada provinciale n. 357R "di Fornovo" tra il comune di Collecchio e i comuni di Medesano e di Noceto con nuovo ponte sul fiume Taro

Si comunica che, con determinazione del Dirigente n. 3990 del 6 novembre 2008, è stata approvata (a norma del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) la seguente indennità provvisoria di espropriazione relativa ad aree – censite presso il nuovo Catasto terreni del Comune di Collecchio – occupata per la realizzazione di opera correlata al progetto della nuova strada di collegamento fra la Strada statale n. 62 "della Cisa" e la Strada Provinciale n. 357R "di Fornovo" – con la costruzione di un nuovo ponte sul fiume Taro fra Collecchio e Medesano-Noceto come di seguito indicato.

– ditta catastale: Manfrini Immobiliare Srl – Euro 101.828,24.

Avendo la sopra citata ditta catastale condiviso l'indicata indennità, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere un acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione come provvisoriamente quantificata.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di ricostruzione e riqualifica funzionale Strada Provinciale n. 116 "dei Cento Laghi" (tra Miano e Ponte Romano) I lotto – Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato), si informa che – con la determinazione dirigenziale n. 4687 del 19 dicembre 2008 esecutiva il giorno stesso – è stato emanato un decreto di espropriazione come da estratto che segue.

Premesso:

- che – con deliberazione altresì comportante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera – è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di ricostruzione e riqualifica funzionale della Strada Provinciale allora denominata n. 106 "Miano-Marra" – oggi n. 116 "dei Cento Laghi" – (tra la progressiva 0+000 in località Miano e la progressiva 6+100 in località Ponte Romano), compresa la realizzazione di un nuovo tronco stradale (posto a monte rispetto quello preesistente) in località "Torretta" – "bivio Vestana" – I lotto;
- che il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;
- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di Corniglio.

Dato atto:

- che, essendosi le ditte catastali proprietarie interessate dal presente decreto rese disponibili alla cessione volontaria delle superfici interessate, non è stato dato seguito alla procedura espropriativa coattiva;
- che è stato approvato il quadro definitivo dei terreni da acquisirsi, comprensivo delle indennità di espropriazione da corrispondersi ai proprietari dei beni immobili permanentemente occupati;
- che è stato corrisposto agli aventi diritto interessati il saldo delle dovute indennità di espropriazione.

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;
- che l'autorità espropriante, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio, purché abbia provveduto a corrispondere l'importo concordato.

Il Dirigente del Servizio Espropri della Provincia di Parma ha decretato:

- di disporre – a carico delle seguenti proprietà e a favore dell'Amministrazione provinciale di Parma – l'espropriazione dei sotto indicati immobili censiti presso il nuovo Catasto terreni od il nuovo Catasto edilizio urbano del Comune di Corniglio:

ditte catastali:

- 1) (parziale proprietaria per una quota pari ai 6/8) Riva Francesco e Mentore – eredi Costa Bice – eredi Costa Zelfe – Riva Armando
foglio 53, particelle 961 - 963 - 616 per complessivi mq. 2.170;
- 2) Albertosi Franco
foglio 52, particelle 731 - 732 per complessivi mq. 1.885;
- 3) Albertosi Franco e Liliana, Renzetti Angiolina
foglio 52, particelle 735 - 746 per complessivi mq. 810;
- 4) Albertosi Maria
foglio 53, particelle 1018 - 1019 - 1021 - 1026 - 638 per complessivi mq. 1.230.
- 5) Ampollini Katia, Cristina, Daniela ed Emilio, Mangifesta Antonio
foglio 53, particelle 947 - 948 per complessivi mq. 660;
- 6) Basteri Mirella
foglio 54, particelle 585 - 587 - 588 - 589 per complessivi mq. 3.060;
- 7) Bernini Ester
foglio 53, particella 1009 estesa mq. 4.530;
- 8) Bucci Franco e Graziella, Ferrari Alba, Zuccarelli Antonio e Maria Franca, eredi Ferrari Virginia sigg.ri Zuccarelli Antonio e Maria Franca
foglio 52, particelle 736 - 737 - 738 - 739 - 741 - 526 per complessivi mq. 2.945;
- 9) Cavagna Ivaldo
foglio 53, particelle 1002 - 1003 - 1004 per complessivi mq. 750;
- 10) Cavalli Atuccio, Pellegrini Dreana
foglio 52, particelle 720 estesa mq. 3.750;
- 11) Cavalli Atuccio
foglio 52, particella 779 estesa mq. 580;
- 12) Cavalli Giorgia, Macchi Gabriella
foglio 52, particelle 723 - 747 per complessivi mq. 196;
- 13) Cavalli Mirella
foglio 52, particelle 724 - 728 per complessivi mq. 5.900;
- 14) Conforti Anna Maria, Enrico, Guido, Letizia, Pier Francesco, Raffaele e Silvia, Lanfranchi Luigi e Marta, Serrapiglio Antonietta, Zaza Cecile
foglio 53, particelle 1005 - 1006 per complessivi mq. 155;
- 15) (parziale proprietaria per una quota pari ai 4/10) Gallantini Ivano e Maria, Zambellini Nadia – erede Conforti Iride sig. Gallantini Ivano
foglio 53, particella 937 estesa mq. 900;
- 16) (parziale proprietaria per una quota pari ai 5/6) Malpeli Liliana e Marta, erede Conforti Iride sig. Gallantini Ivano
foglio 53, particelle 965 - 967 - 968 per complessivi mq. 10.360;
- 17) Conforti Mara, Paolo e Sabrina
foglio 53, particelle 995 - 997 - 998 - 999 - 1000 - 1001 per complessivi mq. 1.635;
- 18) Conforti Pier Francesco
foglio 53, particella 992 estesa mq. 790;
- 19) (parziale proprietaria per una quota pari ai 12/72) Malpeli Liliana e Marta
foglio 53, particella 987 estesa mq. 680;
- 20) (parziale proprietaria per una quota pari ai 2/3) Malpeli Liliana e Marta
foglio 53, particelle 1028 - 662 per complessivi mq. 1.381;
- 21) (parziale proprietaria per una quota pari ai 3/14) Franceschi Erminia, Gina e Margherita
foglio 53, particella 975 estesa mq. 300;
- 22) (parziale proprietaria per una quota pari ad 1/4) Galli Domenica
foglio 53, particelle 1013 - 1023 per complessivi mq. 160;
- 23) Galli Maria, Malpeli Emanuela e Sergio
foglio 53, particelle 969 - 978 - 979 - 984 - 985 - 608 - 652 per complessivi mq. 7.485;
- 24) Ghillani Galiano
foglio 53, particelle 620 - 618 per complessivi mq. 1.370;
- 25) Eredi Giovanelli Guido, Malpeli Marianna

- foglio 53, particella 952 estesa mq. 240, foglio 54, particelle 591 - 592 - 594 per complessivi mq. 2.240;
- 26) Graiani Antonella e Rosa, Riva Ada
foglio 54, particella 561 estesa mq. 50;
- 27) Graiani Francesca – eredi Palmieri Angiolina, Maria Grazia, Nalda e Valter
foglio 53, particelle 1012 - 1016 - 1017 - 1025 per complessivi mq. 1.615;
- 28) Graiani Quinto
foglio 53, particelle 915 - 918 - 921 - 925 per complessivi mq. 7.245;
- 29) Erede Graiani Aniceto sig. Graiani Quinto – erede Graiani Lina, sig.ra Zambellini Maria – eredi Graiani Rosina, sigg.ri Cattani Alda e Rosin Dario – eredi Graiani Giovanni sigg.ri Graiani Quinto, Zambellini Maria, Cattani Alda, Rosin Dario, Riva Franco, Riva Marco e Riva Mario
foglio 54, particella 580 estesa mq. 2.400;
- 30) Graiani Giuseppe
foglio 54, particelle 573 - 574 - 575 - 577 - 384 per complessivi mq. 1.720;
- 31) Lamoretti Fabrizio
foglio 52, particelle 743 - 744 - 760 per complessivi mq. 1.339;
- 32) Malpeli Marianna
foglio 53, particelle 938 - 939 - 940 - 941 - 943 - 942 per complessivi mq. 3.090;
- 33) Mezzadri Domenica
foglio 53, particelle 953 - 954 per complessivi mq. 1.910, foglio 54, particelle 578 - 579 per complessivi mq. 1.020;
- 34) Moschino Margherita, Rabaglia Daniela, Ivana e Nadia
foglio 53, particella 665 estesa mq. 530;
- 35) Rabaglia Anna
foglio 53, particelle 931 - 932 - 933 - 934 - 664 per complessivi mq. 2.925;
- 36) Renzetti Angiolina
foglio 53, particella 980 estesa mq. 700;
- 37) Riva Carla, Giuseppe, Marco e Vanessa
foglio 53, particelle 949 - 950 - 956 - 957 - 958 - 959 - 621 per complessivi mq. 11.400;
- 38) Riva Francesco e Mentore, Sillari Wanda
foglio 53, particelle 945 - 946 - 672 per complessivi mq. 1.150;
- 39) Riva Franco, Marco e Mario
foglio 53, particella 922 estesa mq. 150;
- 40) Tebaldi Sergio
foglio 54, particelle 552 - 550 - 559 per complessivi mq. 1.250;
- 41) Tondelli Maria Teresa
foglio 53, particelle 660 - 659 per complessivi mq. 1.300;
- 42) Zambellini Vittoriano
foglio 54, particella 421 estesa mq. 1.010;
- 43) Zucchelli Bruno, Guido e Maria Giorgia
foglio 53, particella 656 estesa mq. 630;

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che gli atti siano successivamente notificati ed eseguiti;
- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al competente Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Salsi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Servizio Ambiente – DPR 327/01 e s.m.i. – L.R. 37/02 e s.m.i.: provvedimento autorizzativo di asservimento coattivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione per motivi d'urgenza degli immobili, siti nel territorio del comune di Parma, da attraversare con la linea elettrica "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto 132 kV 'Parma Nord – Bormioli denominata Agricar'" – Determinazione del Dirigente 27 novembre 2008, n. 4298, esecutiva il 27/11/2008

Il Funzionario Responsabile (*omissis*) determina:

- di costituire a favore della Società ENEL Distribuzione SpA, con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, codice fiscale 05779711000, servitù inamovibile di elettrodotto, per la costruzione e l'esercizio di "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto 132 kV 'Parma Nord – Bormioli denominata Agricar' nel comune di Parma", sugli immobili sotto elencati:
- Intestatario: ditta catastale n. 1 (n. 1 proprietario)
Identificativi catastali:
Catasto terreni del Comune di Parma, foglio 40, mappale 873;
- così come risultanti dall'"Elenco dei beni" e relativo Piano parcelle annesso, entrambi allegati al presente atto;
- di stabilire, quale indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Parma ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, le cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei beni", allegato al presente atto;
- di informare che, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01 e s.m.i., i proprietari espropriandi entro trenta giorni dall'immissione del possesso, potranno comunicare all'ente espropriante che intendono accettare l'indennità stessa. Nell'ipotesi in cui i proprietari non condividano l'indennità offerta, potranno entro i medesimi trenta giorni, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/01 e s.m.i. e, qualora non condividano la relazione finale, proporre opposizione alla stima. Si avverte che, in mancanza dell'istanza dei proprietari, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01 e s.m.i., che provvederà entro il termine di trenta giorni e darà comunicazione della medesima determinazione ai proprietari, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili;
- di stabilire che ai sensi dell'art. 121 del R.D. 1775/1933 e s.m.i., la servitù di elettrodotto conferisce alla Società Enel Distribuzione SpA la facoltà di:
 - fare accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori, anche senza alcun preavviso, con espressa facoltà di utilizzare, ove esistenti, strade od accessi del fondo servente;
 - collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto di cui in narrativa;
 - deramificare od abbattere, ad esclusivo giudizio di ENEL, in qualsiasi tempo, anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito della zona asservita, possano essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto o pregiudicare, con il loro accrescimento, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;
 - modificare la tensione, il numero ed il tipo dei sostegni, dei conduttori dell'elettrodotto, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.
- La Società ENEL Distribuzione SpA provvederà a proprie cure e spese alla registrazione del presente decreto presso la competente Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione e volturazione, in termini di urgenza, presso la compe-

tente Conservatoria dei Registri Immobiliari.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto a cura dell'Amministrazione provinciale di Parma nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La spesa complessiva per la costituzione della servitù di elettrodotto in questione graverà integralmente sulla Società Enel Distribuzione SpA. Sono fatti salvi i diritti di terzi;

- di disporre, inoltre, a favore della Società ENEL Distribuzione SpA l'occupazione d'urgenza degli immobili siti nel comune censuario e amministrativo di Parma, identificati come nell'elenco appresso riportato, estratto dal piano parcelle allegato al progetto e approvato unitamente a questo, necessari all'esecuzione dei lavori per "Variante in cavi unipolari interrati all'elettrodotto 132 kV 'Parma Nord – Bormioli denominata Agricar' nel comune di Parma", a partire dal 10/12/2008;
 - di accertare che gli immobili espropriandi risultano essere destinati come da "Elenco dei beni" e relativo Piano parcelle annesso, entrambi allegati al presente atto;
 - di informare che l'occupazione per poter realizzare i lavori potrà essere protratta fino al 10/12/2013;
 - di informare che, all'atto dell'effettiva occupazione di immobili, la società occupante provvederà a redigere, contestualmente al verbale di immissione nel possesso, il relativo stato di consistenza. Detto verbale sarà redatto in contraddittorio con il proprietario o i proprietari o, in loro assenza ovvero in caso di loro rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'espropriazione, ditta ENEL Distribuzione SpA. Al contraddittorio sono ammessi anche il fittavolo, il mezzadro, il colono o il partecipante;
 - di stabilire, quale indennità di occupazione da corrispondere in favore degli aventi diritto per la costituzione della servitù inamovibile di elettrodotto sugli immobili sopra citati, siti nel comune di Parma ed occorrenti per la realizzazione dell'opera descritta in narrativa, una indennità, per ogni anno, pari ad un dodicesimo delle cifre indicate nelle tabelle dell'"Elenco dei beni", allegato al presente atto e, per ogni mese o frazione di mese, una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua. Su tali cifre sono dovuti gli interessi legali delle singole annualità al saldo effettivo, con decorrenza dalla data di immissione in possesso;
 - di disporre che la società occupante, dopo l'immissione in possesso, provveda alla notifica ai proprietari interessati del verbale di consistenza e di immissione in possesso, nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili;
 - di stabilire che il presente atto perda ogni efficacia ove l'occupazione degli immobili non segua nel termine di tre mesi dalla data della sua esecutività;
 - di disporre la notifica del presente atto agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, a spese della Società ENEL Distribuzione SpA.
- Inoltre, si rende noto che:
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R., Sezione di Bologna, entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;
 - il responsabile del procedimento è la dott.ssa Alma Gambini, P.O. Autorizzazioni energetiche del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio della Provincia di Parma.

IL RESPONSABILE
Alma Gambini

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativo al progetto denominato "Riqualficazione e miglioramento funzionale della viabilità di collegamento con la Strada Statale n. 9 'Via

Emilia' nel territorio del comune di Lugagnano Val D'Arda"

- 1) Si rende noto che con determinazione n. 2603 del 19/12/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietari: Garli Irma, Turchetti Cesare
foglio 28, mappale 849, superficie espropriata mq.: 675; mappale 854, superficie espropriata mq.: 570; indennità di esproprio: Euro 7.905,32.

- 2) Si rende noto che con determinazione n. 2604 del 19/12/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietaria: Coradi Ida
foglio 28, mappale 866, superficie espropriata mq.: 125; indennità di esproprio: Euro 6.966,50.

- 3) Si rende noto che con determinazione n. 2606 del 19/12/2008 è stato disposto a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Lugagnano d'Arda

Proprietaria: Fornaci Laterizi Danesi SpA
foglio 28, particella 859, sup. mq. 1.960; particella 861, sup. mq. 20; particella 862, sup. mq. 550; particella 863, sup. mq. 120; particella 864, sup. mq. 532; particella 856, sup. mq. 5; particella 857, sup. mq. 158; particella 858, sup. mq. 60; particella 774, sup. mq. 1.870; particella 845, sup. mq. 590; foglio 29, particella 254, sup. mq. 420; particella 255, sup. mq. 280; particella 256, sup. mq. 58; foglio 28, particella 831, sup. mq. 840; particella 832, sup. mq. 490; particella 833, sup. mq. 5; indennità di esproprio Euro 44.792,39.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio delle aree relativa al progetto denominato "Tangenziale Sud-Ovest di Piacenza. Variante su nuova sede dalla progressiva Km. 3 + 500 della Strada provinciale n. 7 di Agazzano alla strada TAV in comune di Piacenza"

- 1) Si rende noto che con determinazione n. 2619 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 1: Corvi Mora Edoardo Mattia
foglio 53, mappale 549, superficie espropriata mq. 500, mappale 545, superficie espropriata mq. 1.200; indennità di esproprio Euro 8.519,55;

- 2) si rende noto che con determinazione n. 2617 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 2: Bonetti Maria Angela
foglio 53, mappale 543, superficie espropriata mq. 2.250; indennità di esproprio Euro 32.339,25;

- 3) si rende noto che con determinazione n. 2612 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 3: Agricola del Trebbia Sas di Michele Lodigiani e C.
foglio 44, mappale 788, superficie espropriata mq. 180;

foglio 52, mappale 64, superficie espropriata mq. 9.710; mappale 59, superficie espropriata mq. 20; mappale 61, superficie espropriata mq. 14.940; mappale 62, superficie espropriata mq. 1.430; indennità di esproprio Euro 125.907,48; danni riconosciuti: Euro 54.579,07;

- 4) si rende noto che con determinazione n. 2621 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 4: Farroni Aldo

foglio 52, mappale 66, superficie espropriata mq. 20.610; mappale 68, superficie espropriata mq. 6.290; indennità di esproprio Euro 193.316,85; danni riconosciuti: Euro 54.504,33;

- 5) si rende noto che con determinazione n. 2613 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 5: Oleotti Cesare

foglio 52, mappale 57, superficie espropriata mq. 4.210; mappale 55, superficie espropriata mq. 1.130; mappale 49, superficie espropriata mq. 980; mappale 41, superficie espropriata mq. 4.630; mappale 42, superficie espropriata mq. 500; mappale 35, superficie espropriata mq. 450; mappale 34, superficie espropriata mq. 120; foglio 51, mappale 25, superficie espropriata mq. 3.160; mappale 21, superficie espropriata mq. 880; indennità di esproprio Euro 74.563,14; danni riconosciuti Euro 23.343,74;

- 6) si rende noto che con determinazione n. 2615 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 6: Achilli Maria

foglio 52, mappale 51, superficie espropriata mq. 3.420; mappale 53, superficie espropriata mq. 300; mappale 52, superficie espropriata mq. 20, mappale 46, superficie espropriata mq. 4.300; mappale 47, superficie espropriata mq. 160; mappale 38, superficie espropriata mq. 4.460; mappale 39, superficie espropriata mq. 4.070; foglio 51, mappale 23, superficie espropriata mq. 1.430; mappale 18, superficie espropriata mq. 4.020; indennità di esproprio Euro 317.514,78; danni riconosciuti: Euro 19.010,66;

- 7) si rende noto che con determinazione n. 2614 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Piacenza

ditta n. 7: Achilli Irma

foglio 52, mappale 44, superficie espropriata mq. 2.830; indennità di esproprio Euro 20.337,80; danni riconosciuti: Euro 6.552,17;

- 8) si rende noto che con determinazione n. 2620 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 9: Daveri Anna, Celeste, Giancarlo e Stefano
foglio 10, mappale 271, superficie espropriata mq. 260; indennità di esproprio Euro 1.303,00;

- 9) si rende noto che con determinazione n. 2623 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 10: Massari Severino
foglio 10, mappale 273, superficie espropriata mq. 450; mappale 331, superficie espropriata mq. 1.010; mappale 332, superficie espropriata mq. 5.640; mappale 333, superficie espropriata mq. 880; mappale 330, superficie espropriata mq. 180; indennità di esproprio Euro 115.326,18;

- 10) si rende noto che con determinazione n. 2625 del 22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Piacenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 11: Migli Piergiorgio
foglio 10, mappale 275, superficie espropriata mq. 580;
mappale 274, superficie espropriata mq. 360; foglio 11,
mappale 18, superficie espropriata mq. 786; indennità di
esproprio Euro 12.403,91;

- 11) si rende noto che con determinazione n. 2626 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 12: Montanari Carlo e Paolo
foglio 10, mappale 277, superficie espropriata mq. 1.190;
mappale 276, superficie espropriata mq. 210; mappale
279, superficie espropriata mq. 1.300; mappale 280, su-
perficie espropriata mq. 30; mappale 282, superficie
espropriata mq. 690, mappale 283, superficie espropriata
mq. 220, mappale 285, superficie espropriata mq. 960,
mappale 286, superficie espropriata mq. 50; mappale 336,
superficie espropriata mq. 11.660; mappale 337, superfi-
cie espropriata mq. 11.070; mappale 338, superficie espro-
priata mq. 16.817; indennità di esproprio Euro
623.843,08; danni riconosciuti: Euro 53.108,96;

- 12) si rende noto che con determinazione n. 2628 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 13: Zangrandi Maria
foglio 10, mappale 269, superficie espropriata mq. 30;
mappale 288, superficie espropriata mq. 1.930; mappale
296, superficie espropriata mq. 4.310; mappale 297, su-
perficie espropriata mq. 680; mappale 298, superficie
espropriata mq. 620; indennità di esproprio Euro
108.437,40; danni riconosciuti: Euro 7.084,45;

- 13) si rende noto che con determinazione n. 2618 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 15: Clini Carla e Migli Piergiorgio
foglio 10, mappale 291, superficie espropriata mq. 6.680;
mappale 292, superficie espropriata mq. 3.430, mappale
294, superficie espropriata mq. 220, mappale 327, superfi-
cie espropriata mq. 3.510; mappale 326, superficie espro-
priata mq. 830; mappale 328, superficie espropriata mq.
1.010; mappale 325, superficie espropriata mq. 250; in-
dennità di esproprio Euro 114.481,00;

- 14) si rende noto che con determinazione n. 2627 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 15 bis: Le Pertiche Società agricola di Clini Carla
& C. Snc
foglio 10, mappale 335, superficie espropriata mq. 4.570;
indennità di esproprio Euro 39.410,77;

- 15) si rende noto che con determinazione n. 2624 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 16: Migli Ernestina
foglio 10, mappale 301, superficie espropriata mq. 600;
mappale 302, superficie espropriata mq. 180; mappale
303, superficie espropriata mq. 170; mappale 306, superfi-
cie espropriata mq. 600; mappale 307, superficie espro-
priata mq. 190; mappale 308, superficie espropriata mq.
180; mappale 321, superficie espropriata mq. 1.460; map-
pale 322, superficie espropriata mq. 2.660; mappale 323,
superficie espropriata mq. 1.490; indennità di esproprio
Euro 54.114,36; danni riconosciuti: Euro 9.748,73;

- 16) si rende noto che con determinazione n. 2629 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.se

ditta n. 17: Sogni Vincenzo
foglio 10, mappale 316, superficie espropriata mq. 690;
mappale 317, superficie espropriata mq. 370; mappale
318, superficie espropriata mq. 420; mappale 311, superfi-
cie espropriata mq. 810; mappale 312, superficie espro-
priata mq. 310; mappale 313, superficie espropriata mq.
280; indennità di esproprio Euro 20.697,14; danni ricono-
sciuti: Euro 5.610,26;

- 17) si rende noto che con determinazione n. 2622 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Gragnano T.nse

ditta n. 19: Maserati Srl
foglio 10, mappale 340, superficie espropriata mq. 280;
mappale 341, superficie espropriata mq. 270; mappale
343, superficie espropriata mq. 110; mappale 344, superfi-
cie espropriata mq. 150; mappale 348, superficie espro-
priata mq. 310; mappale 349, superficie espropriata mq.
140; indennità di esproprio Euro 385,56;

- 18) si rende noto che con determinazione n. 2616 del
22/12/2008 è stata disposta a favore della Provincia di Pia-
cenza la espropriazione delle aree così distinte:

Comune censuario: NCT Rottofreno

ditta n. 20: Agogliati Andrea, Bernardo, Elisabetta, Gio-
vanni, Giovanni, Maria, Mariangela e Pietro, Carini Maria
e Rossi Maria Luisa
foglio 31, mappale 201, superficie espropriata mq. 150; in-
dennità di esproprio Euro 1.077,98.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Opere quartieri viabilità sicurezza anno 2008 – II interven-
to. Avvio procedimento – Dichiarazione di pubblica utilità –
Avviso di deposito**

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della L.R. 19 di-
cembre 2002 n. 37, si avvisa che presso il Reparto Espropri del
Settore Risorse patrimoniali e tributarie del Comune di Cesena
sono depositati gli atti relativi alle "Opere quartieri viabilità si-
curezza anno 2008. II intervento", a seguito della richiesta del
25/11/2008, assunta al Id. n. 1186503/331, inoltrata dal Settore
Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di tutti gli inter-
venti necessari a dare compiuta attuazione al Progetto Opere
quartieri viabilità sicurezza anno 2008. Il intervento, accompa-
gnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare
ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le
risultanze catastali;
- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa pre-
sunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data 14 gen-
naio 2009 nel Bollettino Ufficiale della Regione e successiva-
mente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito ha una
durata di 20 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel
Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 giorni decorrenti dal ricevimento del
presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono
prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni
possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 giorni suc-
cessivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente
avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire
un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica
utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà alla approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il responsabile del procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, Gualdi dr. Gabriele.

Il responsabile del procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è l'ing. Borghetti Natalino del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pocedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di bonifica dei movimenti franosi in Via dei Sabbioni – loc. Monte Vescovo. Avviso di deposito

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 14 gennaio 2009 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo in variante per la realizzazione dei lavori di bonifica dei movimenti franosi in Via dei Sabbioni – loc. Monte Vescovo, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e, precisamente, dal 14 gennaio 2009 al 3 febbraio 2009.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a), della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e, negli ulteriori 20 giorni, potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 23 febbraio 2009.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione di definitiva identificazione catastale e pagamento indennità definitiva di esproprio di aree interessate dalla realizzazione di opere infrastrutturali viarie connesse al Piano particolareggiato "Centro commerciale Pieve Acquedotto"

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2434 del 7 ottobre 2008, esecutiva, è stata effettuata, la definitiva identificazione catastale dell'area espro-

priata con determinazione n. 394 del 15 giugno 2005, esecutiva, per la realizzazione dei lavori in oggetto, come segue:

- 1) Sintoni Paolo (ex Tampellini Adriana, Rina e Maria Luisa) appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 97, particella 1163, di mq. 60 (ente urbano) ed altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 97 con la particella 1163, di mq. 60. Indennità definitiva di esproprio: Euro 2.610,00;
- 2) Foschi Alessandro e Flavio (eredi di Fiumana Fadma) appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 72, con le particelle 351 di mq. 78, 353 di mq. 12; la particella 220, di mq. 10, è stata espropriata per intero e non risultano modificazioni della consistenza espropriata. Indennità definitiva di esproprio: Euro 493,08;
- 3) Girasole Srl appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 97 con la particella 1165, di mq. 1942. Indennità definitiva di esproprio Euro 39.092,46.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione immobili censiti al nuovo catasto terreni del comune di Formigine. Decreto di esproprio n. 4 del 24/12/2008, protocollo 32564

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR 327/01 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con decreto n. 4 prot. 32564 del 24/12/2008 ha pronunciato a favore della Formigine Patrimonio Srl, quale promotore e beneficiario dell'esproprio, l'espropriazione, sospensivamente condizionata all'immissione in possesso entro il termine di due anni, degli immobili censiti al N.C.T. del Comune di Formigine foglio 29/A mappale 138 (parziale) di mq. 7.680,00, mappale 142 (parziale) di mq. 148,00, mappale 145 (totale) di mq. 7.069,00, mappale 146 (totale) di mq. 5.168,00 per una superficie complessiva di mq. 20.065,00 ubicati a Formigine in Via A. Gramsci e Via Pagani, intestati al sig. Gambardella Francesco Giulio con indennità provvisoria, determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22, DPR 327/01, pari ad Euro 833.731,65 (di cui Euro 730.542,43 a titolo di indennizzo suolo ed Euro 103.189,22 a titolo di indennizzo soprassuolo), per la realizzazione di una nuova scuola elementare di 25 classi in Formigine Via Pagani.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221087/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221087 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Sanni Giovanni
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 554 esteso mq. 17, indennità di esproprio Euro 170,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221090/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221090 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Asti Giuseppina – Dodi Cesare
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 18, mappale 560, area urbana estesa mq. 27; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 560, esteso mq. 27; indennità di esproprio Euro 270,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221093/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221093 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Benassi Vanda – Mutti Claudio – Rivara Barbara
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 18, mappale 561, area urbana estesa mq. 19; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 561, esteso mq. 19; indennità di esproprio Euro 190,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221095/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221095 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Vallara Giacomo

C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 558 esteso mq. 16, indennità di esproprio Euro 160,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221099/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221099 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Bertoni Arturo – Brambilla Gabriella
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 4, foglio 18, mappale 532, area urbana estesa mq. 47; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale 532, ente urbano esteso mq. 47; indennità di esproprio Euro 470,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo per la realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 221102/08

Con provvedimento dirigenziale n. 221102 del 19/12/2008, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Puelli Alda ed Emilia
C.F. Comune di Parma – Sezione urbana 5, foglio 36, mappale 308, area urbana estesa mq. 33; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 308, ente urbano esteso mq. 33; indennità di esproprio Euro 330,00.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) – art. 80, comma 45 (integrazione dell'art. 141 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 con il comma 3 bis) – Progetto per la distribuzione ad usi plurimi delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo – Area Selice-Santerno – Procedure di asservimento: costituzione di servitù a favore del demanio dello Stato secondo accordi con le proprietà – Autorizzazione al pagamento diretto degli importi da liquidare alle ditte proprietarie – Adempimenti di cui all'art. 26, comma 7 del DPR 327/01

Con atto prot. n. 6120 del 30 dicembre 2008, il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano-Romagnolo ha disposto il pagamento diretto dopo le pubblicazioni previste dall'art. 26, comma 7, del DPR 327/01 degli importi quantificati per indennità di servitù, di occupazione d'urgenza e temporanea, a favore delle ditte proprietarie di aree interessate dalle procedure di asservimento per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto, come di seguito indicate:

- Azienda agricola Turricchia Arturo Srl
Euro 2.480,09, Comune di Imola (BO); foglio 124, mapp. 7 - 201 - 203;
- Babini Edvige, Minzoni Fabio e Marco e Ragazzini Alessia
Euro 15,08, Comune di Imola (BO); foglio 123, mapp. 108;
- Baldisserri Domenica, Galassi Fabio, Giovanni e Giuliano
Euro 1.903,11, Comune di Imola (BO); foglio 123, mapp. 65, foglio 127, mapp. 39 - 40 - 229;
- Baldisserri Raffaele
Euro 954,75, Comune di Imola (BO); foglio 97, mapp. 8 - 9 - 43 - 103;
- Bassi Renato
Euro 3.455,40, Comune di Imola (BO); foglio 94, mapp. 41 - 45 - 47;
- Battilani Adige e Bellini Mirella
Euro 411,37, Comune di Imola (BO); foglio 120, mapp. 108;
- Battilani Antonio e Nanni Ivana
Euro 763,38, Comune di Imola (BO); foglio 120, mapp. 107;
- Battilani Davide
Euro 1.034,04, Comune di Imola (BO); foglio 120, mapp. 92;
- Benini Danilo, Loretta, Marta e Mirella
Euro 735,56, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 23 - 24 - 92;
- Benini Paolino e Viviano, Gherardi Isora, Mosconi Lidiana
Euro 5.251,93, Comune di Imola (BO); foglio 95, mapp. 12 - 25 - 103; foglio 120, mapp. 51 - 86 - 88;
- Bernardi Giuseppina e Geminiani Anna
Euro 592,37, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 73;
- Bertaccini Anna e Tozzola Ezio
Euro 1.769,77, Comune di Imola (BO); foglio 125, mapp. 25 - 218;
- Berti Ceroni Giacomina
Euro 2.703,27, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 46;
- Boggian Mario
Euro 555,35, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 1 NCEU;
- Borzatti Paola e Stefano
Euro 277,73, Comune di Imola (BO); foglio 119, mapp. 137 - 22 - 21 - 20;
- Callegati Rosa e Ricci Maccarini Renato
Euro 424,27, Comune di Imola (BO); foglio 94, mapp. 103;
- Casadio Anna
Euro 263,10, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 69 - 71;
- Casadio Dolores
Euro 52,62, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 57;
- Casadio Ermengildo
Euro 639,98, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 68 - 107;
- Casadio Tonino
Euro 576,16, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 70 - 58;
- Ceccarelli Loredana, Resta Luigi e Mattia
Euro 1.206,00, Comune di Imola (BO); foglio 97, mapp. 76;
- Cembali Daniele
Euro 656,91, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 12;
- Cenni Dino
Euro 879,38, Comune di Imola (BO); foglio 97, mapp. 48;
- Ceroni Carlo
Euro 229,14, Comune di Imola (BO); foglio 94, mapp. 9 - 10 - 11;
- Ceroni Davide ed Irene e Zanelli Carla
Euro 201,00, Comune di Imola (BO); foglio 123, mapp. 6;
- Chiluzzi Loredana e Obici Gianni
Euro 981,91, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 6;
- Cooperativa Trasporti Imola Srl
Euro 9.573,23, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 55 - 56 - 89 - 94; foglio 121, mapp. 19 - 98;
- Costantini Elisabetta, Giovanni, Luisa e Mariamaddalena, Scalini Scala M. Grazia
Euro 1.050,25, Comune di Imola (BO); foglio 93, mapp. 91 - 93;
- Costantini Giovanni
Euro 2.724,69, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 27, foglio 93, mapp. 89 e foglio 94, mapp. 123 - 30;
- Costantini Giuseppe
Euro 2.288,46, Comune di Imola (BO); foglio 94, mapp. 36 - 37 - 39 - 40;
- Dall'Osso Pierina e Montanari Monica
Euro 1.683,89, Comune di Imola (BO); foglio 123, mapp. 5;
- Dalmonte Gianluca e Ismea
Euro 483,05, Comune di Imola (BO); foglio 125, mapp. 214; Euro 903,90, Comune di Imola (BO); foglio 125, mapp. 214;
- Dieng Abdoukhadiar e Minardi Monica
Euro 90,45, Comune di Imola (BO); foglio 127, mapp. 66;
- Dongellini Marino e Pinotti Ermentina
Euro 562,57, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 32 - 57;
- Fabbri Giovanni
Euro 2.408,35, Comune di Imola (BO); foglio 119, mapp. 34 - 63 - 64;
- Fabbri Iole, Resi Renato
Euro 813,23, Comune di Imola (BO); foglio 124, mapp. 8 - 279;
- Facchini Franco
Euro 1.075,67, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 11 - 91;
- Fanti Fulvio
Euro 1.735,54, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 29 - 122 - 133;
- Fiorentini Maria
Euro 334,67, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 68 - 39;
- Folli Giacomo
Euro 2.223,16, Comune di Imola (BO); foglio 97, mapp. 86 - 57;
- Folli Marino
Euro 2.786,79, Comune di Imola (BO); foglio 97, mapp. 85 - 19 - 89;
- Galassi Antonio e Muccinelli Marta
Euro 203,33, Comune di Imola (BO); foglio 120, mapp. 24;
- Geminiani Flaviana
Euro 1.164,70, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 59;
- Gherardi Giorgio
Euro 641,95, Comune di Imola (BO); foglio 95, mapp. 48;
- Gherardi Giovanni
Euro 1.257,61, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 7 - 8;
- Gherardi Isidora
Euro 555,35, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 21;
- Gieri Marta
Euro 310,70, Comune di Imola (BO); foglio 92, mapp. 105;
- Guerrini Domenico
Euro 2.182,05, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 2 - 18 - 76; foglio 123, mapp. 90;
- Guerrini Fabio e Francesco, Melandri Germana
Euro 904,50, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 3;
- Guerrini Francesco
Euro 502,50, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 90;
- Guerrini Luigi
Euro 317,40, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 64;
- Impresa agricola Massalombarda Soc.
Euro 1.529,05, Comune di Imola (BO); foglio 119, mapp. 2 - 3 - 4 - 6;
- Istituto Diocesano Sostentamento Clero Imola
Euro 1.022,54, Comune di Imola (BO); foglio 95, mapp. 49;

- Lanzoni Annamaria e Valentino
Euro 3.457,44, Comune di Imola (BO); foglio 95, mapp. 39 - 33 - 32 - 42 - 43;
- Lanzoni Gilberto e Marabini Serafina
Euro 600,38, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 11;
- Lanzoni Giovanni
Euro 766,00, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 108 - 77;
- Liverani Carlo
Euro 452,66, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 17 - 95;
- Magrini Giovanni
Euro 654,64, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 18 - 220 - 216;
- Manara Domenico
Euro 260,30, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 104;
- Manara Michele
Euro 632,15, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 101;
- Manzoni Domenico
Euro 3.307,70, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 100 - 200 e foglio 119, mapp. 97 - 119 - 120;
- Marchetti Mauro e Placuzzi Patrizia
Euro 154,02, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 66;
- Mariani Francesco
Euro 2.398,15, Comune di Imola (BO); foglio 125, mapp. 307 - 210;
- Martelli Domenico e Francesco
Euro 740,46, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 22;
- Martignani Davide e Edgardo
Euro 2.873,98, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 80 - 81; foglio 123, mapp. 76 - 77 - 78 - 79, foglio 127, mapp. 38;
- Martignani Gabriella
Euro 306,86, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 82 - 93;
- Mazzini Annunziata
Euro 1.768,65, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 7;
- Medri Adriano
Euro 1.006,47, Comune di Imola (BO); foglio 93, mapp. 74;
- Michinelli Roberta e Montevicchi Romano
Euro 1.386,95, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 78 e foglio 123, mapp. 46;
- Mondini Rosa
Euro 444,79, Comune di Imola (BO); foglio 96, mapp. 19 - 58 - 60;
- Mongardi Aurelio e Carla
Euro 380,24, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 33 - 71;
- Montanari Domenico
Euro 332,43, Comune di Imola (BO); foglio 126, mapp. 13;
- Montanari Ettore
Euro 1.550,61, Comune di Imola (BO); foglio 126, mapp. 8 - 9 - 10 - 11;
- Montebugnoli Ezio
Euro 110,58, Comune di Imola (BO); foglio 93, mapp. 94;
- Nanni Antonio
Euro 949,00, Comune di Imola (BO); foglio 126, mapp. 383 e foglio 127, mapp. 7;
- Obici Giulio e Senese Giovanna
Euro 1.007,12, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 28 - 93;
- Obici Marco e Ismea
Euro 293,62, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 72 - 73 - 74 - 75 - 97; Euro 568,10, Comune di Imola (BO), foglio 122, mappale 72 - 73 - 74 - 75 - 97;
- Pirazzoli Vittorio e Riga Laura
Euro 102,29, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 56;
- Ricci Maccarini Renato
Euro 1.203,76, Comune di Imola (BO); foglio 119, mapp. 68 - 35;
- Riga Laura
Euro 1.790,01, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 71;
- Scalini Scala Maria Grazia
Euro 3.981,21, Comune di Imola (BO); foglio 119, mapp. 89 - 73 - 69 - 76 e foglio 120, mapp. 76;
- Società agr. Montazzo Soc. semplice
Euro 1.445,50, Comune di Imola (BO); foglio 123, mapp. 10 - 99 - 102 - 103;
- Toschi Giovanna
Euro 1.105,57, Comune di Imola (BO); foglio 120, mapp. 59;
- Turricchia Matteo e Ismea
Euro 442,91, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 30 - 51 - 96; Euro 740,25, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 30 - 51 - 96;
- Turricchia Mauro
Euro 171,89, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 34 - 37;
- Venieri Graziano
Euro 1.486,50, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 229 - 228 - 227 - 139 - 45;
- Venieri Viviano
Euro 407,36, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 83 - 84;
- Zanelli Giovanni e Luisa
Euro 1.722,79, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 75 - 57 - 56 - 55;
- Zanelli Giuseppe
Euro 386,82, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 26;
- Zardi Enrico
Euro 1.247,53, Comune di Imola (BO); foglio 118, mapp. 85 - 79 - 76;
- Zardi Paolo
Euro 1.260,37, Comune di Imola (BO); foglio 122, mapp. 77 - 79 e foglio 123, mapp. 93 - 47 - 97;
- Zuffa Gaetano
Euro 1.265,55, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 81;
- Zuffa Guido
Euro 1.687,72, Comune di Imola (BO); foglio 126, mapp. 10 - 515;
- Zuffa Lucia
Euro 399,34, Comune di Imola (BO); foglio 121, mapp. 31.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione

semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

È stata pubblicata la graduatoria provvisoria erp, rimarrà esposta dal 23 dicembre 2008 al 23 gennaio 2009.

Per informazioni – Ufficio casa tel. 059/899453 – www.comune.campogalliano.mo.it.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bentivoglio

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 545866/08 del 29/12/2008 – fascicolo 8.4.2/129/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata "SALICET15", con modifica ed ampliamento degli impianti esistenti, in comune di Bentivoglio – Rif. 3572/SR/1860.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bentivoglio con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Anzola dell'Emilia

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 546009/08 del 29/12/2008 – fascicolo 8.4.2/130/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata Nuova RFI, in comune di Anzola dell'Emilia – Rif. 3572/SR/1859.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Anzola dell'Emilia con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Giuseppe Petrucci

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici nei comuni di Cesena e Cervia

Si rende noto che la Società ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna, con domanda in data 26/11/2008, n. ZORA/0470 – AUT di cui al prot. 106588 dell'1/12/2008, registrata al n. E222, ha chiesto, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 sulle linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volts, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle seguenti opere elettriche:

Impianto elettrico a 15 kV in cavo aereo per l'allacciamento della cabina "Confine 95" nei comuni di Cesena e Cervia, nelle province di Forlì-Cesena e di Ravenna.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC o, in via transitoria, ai PRG dei Comuni di Cesena e Cervia.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al TU di leggi sulle acque ed impianti elettrici (RD 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio, Ufficio Linee Elettriche, Piazza Morgagni n. 9 – Forlì, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data della presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito i titolari di interessi pubblici e privati, di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, nonché di soggetti interessati dai vincoli espropriativi, possono presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla predetta Amministrazione provinciale.

Responsabile del procedimento: dr. Cristian Silvestroni (tel. 0543/714452 – 0543/714253).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI – RAVENNA

COMUNICATO

Programma interventi anno 2008 – VI integrazione

L'ENEL Distribuzione SpA – Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche – Unità P.L.A. – Distaccamento di Forlì – Ufficio di Ravenna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e successive modificazioni, con istanza rif. n. ZORA/0482 – AUT redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Ravenna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

- denominazione impianto: in cavo sotterraneo per interramento linea aerea nel tratto compreso tra le cabine "Tamba" e "Giovecca", in località S. Bernardino;
- tipologia impianto: in cavo sotterraneo 15 kV;
- Comune: Lugo – Provincia: Ravenna;
- caratteristiche tecniche impianto (cavo sotterraneo): sezione conduttori 185 mmq. in alluminio, corrente max 360 A; densità di corrente 1.95 (A/mmq.), lunghezza 0,675 Km.;
- estremi impianto: interramento tronco di linea a 15 kV (SABBA) nel tratto compreso tra le cabine "Tamba" e "Giovecca", in località S. Bernardino, nel comune di Lugo (RA).

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 in data 27/2/2008.

Inoltre si rende noto che:

- 1) l'Amministrazione provinciale, a seguito della predetta istanza, provvederà ad effettuare il previsto deposito, presso i propri uffici, dell'originale della domanda con i relativi elaborati tecnici e a dare notizia, mediante avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e quotidiani diffusi nell'ambito territoriale interessato per 20 giorni consecutivi, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per le eventuali osservazioni od opposizioni da presentare all'Amministrazione medesima nei precisati termini;
- 2) le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al

TU 11/12/1933, n. 1775 e, per impianti o situazioni particolari, anche con la rinuncia, da parte del concedente, delle facoltà previste dal comma 4 dell'art. 122 del TU 11/12/1933, n. 1775, affinché le innovazioni, costruzioni o impianti non implicino modifiche, rimozioni o il diverso collocamento delle condutture e degli appoggi. Le zone da assoggettare a servitù di elettrodotto avranno una larghezza adeguata al tipo di impianto.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche.

IL RESPONSABILE
Guido Venieri

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica aerea di II classe (15 kV) in comune di S. Agata sul Santerno e Massa Lombarda

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna rende noto che con domanda prot. 67428/08 inoltrata alla Provincia di Ravenna in data 9/12/2008 chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica aerea di II classe (15 kV) in comune di S. Agata sul Santerno e Massa Lombarda (cabina Bertazzoli AMI – Cabina Giardine).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: alluminio;
- lunghezza totale: Km. 0,585.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione con prot. 8.

per HERA SPA
Stefano Pelliconi

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione nel comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Area ex Manifattura Tabacchi" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 255 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione nel comune di San Cesario sul Panaro

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna, rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV e relativa cabina elettrica di trasformazione. La linea è denominata "Allacciamento Cab. n. 244850 V. Pioppe 2" nel comune di San Cesario sul Panaro.

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 292 m.;
- materiale del cavo sotterraneo: alluminio;
- sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mmq.).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

IL PROCURATORE SPECIALE
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)
Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)
Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.